QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 60-943 al 40-949

LA STAMPA

GIOVEDI' 17 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 221
L. 30 (sped. in abb. postale)

Alle 6,55 di ieri mattina nel centro di un signorile quartiere

Morte oltre 60 persone a Barletta nel crollo di un palazzo di sei piani

La casa, costruita pochi mesi fa sopra un'autorimessa, ha ceduto di schianto riducendosi ad un cumulo di macerie alto dieci metri - Gli inquilini registrati all'anagrafe erano 67, ma nell'edificio ce n'era qualcuno in più - Travolti alcuni passanti - Dodici feriti - Già estratti 32 cadaveri - Bambini tra le vittime - Un commerciante ha perso moglie e otto figli

La fatalità non basta a spiegare la sciagura

(Dal nostro inviato speciale) Bari, 16 settembre.

I morti di Barletta sono ancora caldi, la commozione è enorme e lo smarrimento per le proporzioni del disastro paralizza il giudizio dell'uomo comune, ma pure, dai primi elementi sul luogo, si può arrivare diritti alla conclusione che non è stato l'anonimo indistinto fato a coprire di cadaveri le corsie dell'ospedale civile di Barletta. Ad uccidere piuttosto pare siano state l'ingordigia e l'insipienza umana, i molti favoritismi, il cinismo. Un edificio nuovo, costruito appena sei mesi fa, non crolla di schianto per un capriccio della sorte; ma perché fu mal costruito e le autorità non accertarono fino a qual punto la cattiva costruzione potesse mettere in pericolo la vita di un centinaio di persone.

Lasciamo parlare i fatti. Da alcuni anni l'edificio crollato ieri mattina si componeva di un piano solo, quello terreno, che serviva da autorimessa a una ditta di trasporti. Poi si pensò ad una sopraelevazione; vennero piantati diversi pilastri di cemento e sul solaio dell'autorimessa furono costruiti altri cinque piani. Naturalmente, come vuole la legge, dietro quelle mura fresche d'intonaco c'era un progettista, c'era una ditta costruttrice, ma, quel che più conta, c'era una lunga documentazione — carta bollata, timbri, firme dei più diversi uffici pubblici — attestante che la costruzione doveva farsi e in effetti era stata fatta a norma delle vigenti disposizioni in materia edilizia.

L'edificio sorgeva sulla via che da Barletta conduce a Canosa, nel quartiere denominato Borgo Villa, tutto nuovo, abitato dalla media e piccola borghesia. Non si tratta perciò di case vecchie oppure costruite alla meno peggio negli anni del dopoguerra. Sono abitazioni, anzi, che hanno qualche pretesa architettonica e dove incontrate impiegati dello Stato, piccoli commercianti, qualche professionista. Sedici famiglie si erano già sistemate nell'edificio di via Canosa e si erano messe in regola con gli uffici dell'anagrafe; ma diverse altre, una decina, avevano preso possesso dei nuovi appartamenti solo da poche settimane.

Ascoltiamo ora quel che ha da dirci uno scampato alla morte, Angelo D'Oronzo. Egli, dopo essersi fatto medicare, ha dichiarato che due giorni fa, impressionato dalla larghezza delle crepe dei muri maestri, andò a trovare l'ing. Lombardi progettista e direttore dei lavori, ed anche a nome dei coinquilini lo pregò di accertarsi se vi fossero pericoli immediati. Evidentemente quel primo e preciso allarme non sortì alcun effetto. Ieri sera le crepe apparivano sempre più vaste, cominciavano anche a udirsi scricchiolii. Alcuni inquilini si recarono al Municipio, descrissero per filo e per segno le cose che stavano avvenendo nelle loro abitazioni, tornarono infine a casa un po' rinfrancati: a ben pensarci, si dicevano fra di loro, un pericolo imminente non esisteva. La casa era nuova, il Comune aveva dato il certificato di abitabilità, il Genio Civile aveva fatto tutte le perizie necessarie. E invece...

Quali le cause immediate del disastro? Ecco quel che ne pensa lo stesso Sindaco di Barletta e con lui la grande maggioranza dei tecnici. Egli ha detto: «Il sinistro dovrebbe attribuirsi senz'altro al cedimento dei nuovi pilastri di cemento nel corpo del fabbricato, destinati a sostenere la sopraelevazione. L'operazione, che avrebbe dovuto prevedere attenti calcoli, evidentemente non è stata condotta come si doveva. I tecnici del Comune e del Genio Civile stanno conducendo le indagini del caso».

Altri addirittura arriva a sostenere che il crollo è avvenuto perché l'immobile era talmente pericolante che si reggeva in bilico; e sarebbe bastato stamane il passaggio del treno diretto Roma-Bari (i binari si trovano ad una quarantina di metri dalla via Canosa) per fare uscire fuori di equilibrio lo stabile e determinare lo schianto.

Indagini e inchieste sono in corso da parte dell'autorità giudiziaria e degli uffici tecnici. Quali che siano i risultati dei loro accertamenti l'impressione generale è che ci troviamo di fronte ad una faccenda gravissima e che può alimentare alcuni sospetti. Nei Paesi civili quale è il nostro le leggi chiedono una lunga serie di garanzie prima di permettere ad una ditta di alzare un muro sia pure di pochi metri, anche se destinato a stalla. E quando una casa è costruita, occorrono molti e molti permessi superiori delle più diverse autorità, perizie minuziose e costose al fine di accertare se sia oppure no abitabile. Dal modo come è avvenuto il disastro, alcuni interrogativi, e sia lo stesso lettore a delimitarne la gravità, si affacciano alla mente, s'impongono alla coscienza dei cittadini. Il primo è questo: gli accertamenti preventivi e successivi previsti dalla legge erano stati compiuti tutti e con la necessaria diligenza?

Un secondo interrogativo che odo ripetere con sempre maggiore insistenza riguarda l'onestà della costruzione. In altre parole, il materiale impiegato nella sopraelevazione dei cinque piani era precisamente quello che i regolamenti prescrivono?

L'ultimo, ma non per questo il meno conturbante degli interrogativi, riguarda le persone e le autorità alle quali venne segnalato dagli inquilini che l'edificio mostrava crepe sempre più larghe e lunghe persino nei pilastri di cemento. Come mai nessuno volle dare ascolto a quei poveretti e provvedere con l'urgenza che il caso richiedeva? Se un tecnico fosse stato mandato in via Canosa ieri sera stessa, l'edificio sarebbe crollato ugualmente, però non avrebbe maciullato tante vite umane; sia pure con la forza militare gl'inquilini sarebbero stati allontanati dal luogo del pericolo.

Ci auguriamo sinceramente che a tutti questi agghiaccianti interrogativi gli inquirenti possano dare risposte soddisfacenti dalle quali risulti che il disastro di Barletta è avvenuto non già per la malizia d'un costruttore o per la dabbenaggine più o meno interessata di un qualche funzionario, ma unicamente per un capriccio del destino, per quella fatalità che così spesso sentiamo chiamare in causa quando una calamità si abbatte sulle nostre popolazioni. Se invece dovesse risultare il contrario, vorremmo che la severità dei magistrati fosse un esempio per quanti mettono in gioco vite umane al solo scopo di aumentare la loro ricchezza. Un esempio senza pietà: i colpevoli in questo caso, anche se si presentano con fattezze umane, hanno nel petto un cuore di tigre.

Nicola Adelfi



La salma di una delle vittime, appena estratta dalle macerie, viene trasportata ad un'autoambulanza (Tel.)

Il Presidente Gronchi andrà oggi a Barletta

Bari, 16 settembre.

Il Capo dello Stato, che domani sarà a Bari per visitare la Fiera, si recherà nel primo pomeriggio a Barletta sul luogo del tragico crollo. La prefettura di Bari ha, infatti, comunicato questa sera che sono stati annullati i ricevimenti previsti in onore del presidente Gronchi. L'ora di partenza da Bari del presidente alla volta di Barletta sarebbe alle 13. Alle 17 ripartirebbe per Roma col treno presidenziale.

L'ingegnere progettista si è costituito ai carabinieri

Barletta, 16 settembre.

L'ing. Franco Lombardi, progettista e direttore dei lavori allo stabile di via Canosa n. 7, si è costituito ai carabinieri.

Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani aveva dal canto suo emesso mandato di cattura nei confronti del Lombardi.



La pietosa opera di soccorso continua: vi partecipano vigili del fuoco, militari, squadre della Croce Rossa e gruppi di volontari che abitano nelle case vicine (Telefoto)

Parenti e amici assistono in lacrime alla ricerca dei sepolti fra le macerie

Chiusi negozi e fabbriche - Le ditte inviano i dipendenti sul posto della tragedia per portare aiuto

(Dal nostro corrispondente) Barletta, 16 settembre.

La tremenda giornata di Barletta — la più angosciosa di quante qui se ne ricordano — è cominciata alle 6,55 di stamane, pochi istanti dopo che il direttissimo Bari-Roma era passato accanto (quaranta metri di distanza) alla tragica casa di via Canosa, che crollando ha sepolto non meno di sessanta persone. Il boato dello schianto ha destato gran parte della città. La notizia atroce si è subito sparsa ed è stato un accorrere affannoso verso quel cumulo di macerie, a forma di cono, nel quale si intravvedevano mobili e indumenti. Alle 7,10, un quarto d'ora dopo la sciagura, c'erano sul posto migliaia di persone; polizia, carabinieri, vigili del fuoco e urbani, artiglieri della «Pinerolo» si muovevano in una confusione indescrivibile tentando di aprire un varco alle autobarelle che giungevano con le sirene urlanti da tutte le parti.

Presso le macerie c'era un giovanotto ridotto ad un mascherone di polvere bianca rigato di sangue: era il fattorino Sabatino Ragone, di 23 anni. Si trovava nell'autorimessa del piano terreno e udendo lo schianto era fuggito, riuscendo a salvarsi ma rimanendo ferito da calcinacci e tegole. Vicino a lui, irriconoscibile, le gambe strette fra un lastrone di marmo e un mucchio di mattoni c'era una donna, più tardi riconosciuta per la portinaia Lucia Capolongo, di 66 anni.

I vigili e i militari cercavano fra le macerie aiutandosi con le mani. Riuscivano a trovare una bambina, Giuseppina Palmitessa, di 11 anni; era ancora in vita e forse si salverà. Da un altro lato si vedevano abbracciati due corpi immobili, parevano cadaveri: erano due sorelle, Antonietta e Rina Dagnello, entrambe soltanto svenute: portate all'ospedale veniva emessa una prognosi di novanta giorni.

Tra gli scampati dell'ultimo piano sono due bambini della famiglia De Santis; la madre è morta; il padre, impiegato del Banco di Napoli, è pure lui salvo.

Tutte le officine e le industrie di Barletta sospendevano il lavoro, offrendo mezzi meccanici e uomini per l'opera di sterro. Continuavano intanto ad affluire reparti di agenti di P. S. e di carabinieri della brigata «Mobile» da Bari, di genieri da Trani, che si aggiungevano ai vigili del fuoco, ai carabinieri, ai fanti del IX Reggimento di Barletta.

Le ricerche continuavano febbrili ma pure non bene organizzate. In breve dodici persone venivano trasportate all'ospedale. Erano le ore 8,30. Da questo momento in poi, non sono stati tratti che cadaveri.

A mezzogiorno erano stati ricuperati otto corpi straziati e irriconoscibili. Verso le 15,30 il bilancio dei morti era salito a quattordici. Ora il posto della sciagura era tutto circondato di militari che tenevano lontani i familiari, i parenti e gli amici delle vittime, i quali, oltre i cordoni, piangevano urlando i nomi dei loro cari. Il prefetto di Bari, dott. Giura, il sindaco di Barletta, il vescovo, il questore, il procuratore della Repubblica, erano sul posto anch'essi ammutoliti e sgomenti.

Vicino alle macerie c'era uno degli inquilini scampato per caso: il dr. Giuseppe Ceci. Egli aveva occupato da poco tempo il nuovo appartamento di via Canosa e si è salvato per una fortuita circostanza. E' direttore didattico a Minervino Murge (Bari) e risiede a Barletta. Era in questi giorni solo perché la moglie ed il figlio erano andati a stare presso parenti a Spinazzola. Ieri sera il dr. Ceci passò come di consueto, dalla casa del padre, maestro di musica. Quando finirono di chiacchierare si accorsero che era già molto tardi. Il padre allora insistette perché rimanesse a dormire da lui ed il figlio accettò l'invito che gli ha salvato la vita.

Il commerciante Gennaro D'Oronzo, vicino al questore singhiozzava disperato. Era uscito alle 6,30 dal suo appartamento del quarto piano dopo aver raccomandato alla moglie i suoi otto figli: li ha persi tutti!

Alle 18 le salme recuperate erano già ventiquattro, sette delle quali di bambini.

Alle 22 si lavorava al lume delle torce elettriche e si recuperavano altri 8 cadaveri. La maggior parte di questi però non sono ancora identificati. Vengono composti nel cortile dell'ospedale, presso il quale è riunita una folla di oltre duemila persone.

Per tutta la notte continueranno i lavori di sgombero: una grande luna illumina lo scenario della tragedia. Per domani si attende a Barletta il Presidente Gronchi: in visita alla Fiera di Bari, egli ha annullato tutte le cerimonie successive per portare ai barlettani una parola viva di cordoglio e di fraternità. Oggi a Barletta c'è bisogno di molto conforto, di grande speranza nella disperazione: è una città intera che piange sotto l'incubo di una sciagura spaventosa che non si potrà dimenticare e che commuove tutto il paese.

Aurelio Calitri

Gli inquilini avevano denunciato larghe e pericolose crepe nei muri

(Dal nostro inviato speciale) Barletta, 16 settembre.

Un palazzo di sei piani fuori terra — una costruzione moderna e con pretese signorili nel centro del quartiere residenziale Borgo Villa — ha ceduto di schianto. L'orrendo boato è stato udito alle 6,55 di stamane. I pilastri di cemento armato dell'edificio si sono ripiegati all'improvviso verso l'interno, muri e pavimenti sono crollati, trascinando in un apocalittico rovinio di macerie e di mobili fracassati non meno di settanta inquilini, molti dei quali bimbi e ragazzi ancora addormentati. E' stato un attimo: la casa è scomparsa, ridotta ad un ammasso informe di calcinacci alto dieci metri, come se un gigantesco vortice l'avesse risucchiata dalle fondamenta. La catastrofe ha travolto anche passanti e persone che si trovavano nell'autorimessa al piano terreno.

Secondo le prime comunicazioni ufficiali i morti devono essere oltre sessanta; ma soltanto trentadue cadaveri sono stati ricuperati fino a mezzanotte. I feriti sono dodici: la portinaia e un fattorino fuggiti in tempo e dieci inquilini dei piani superiori.

Il palazzo era stato costruito meno di un anno fa sopra l'autorimessa Marazzi che occupava tutto il piano terreno. Ogni piano aveva cinque appartamenti, il più grande dei quali era di quattro stanze e il più piccolo di due. Ultimamente vi si era aggiunto un piano attico, rientrante, con alloggi più piccoli. All'anagrafe risultavano occupati soltanto diciotto appartamenti, per un totale di 67 persone iscritte. Un altro alloggio si sa che era occupato da una famiglia di cinque persone; degli altri non si hanno notizie certe; neppure si conoscono i nomi di tre o quattro cameriere occupate presso gli inquilini della casa.

Si trattava di famiglie della media borghesia — impiegati, insegnanti, e professionisti — che affittavano a 20-30 mila lire al mese o che avevano acquistato in contanti l'alloggio a prezzo di molti sacrifici. La maggior parte di essi vi abitava da sei mesi. Gli ultimi ad arrivare erano una coppia di sposi, Michele Palmitessa e Lucia Straniero, giunti dieci giorni fa dal viaggio di nozze.

Quasi tutti questi inquilini sono morti. La sciagura si è abbattuta quando la casa cominciava appena a ridestarsi dal sonno della notte. Ecco quanto è stato possibile sapere da alcuni testimoni. Antonio Tatò, proprietario del bar, situato quasi di fronte al palazzo crollato, ha detto: «Ero al lavoro con mio figlio Giuseppe di dodici anni. Abitualmente la corriera si ferma proprio davanti alla casa che è precipitata: questa mattina invece il pullman ha sostato un po' più avanti, presso la sbarra del passaggio a livello della ferrovia e l'autista Pontino Lionetti, entrato a sorbire un caffè, si lagnava per la interruzione abituale dovuta a quell'ostacolo, interruzione che diceva troppo lunga. Poco dopo — mancavano cinque minuti alle sette — si è udito un boato terrificante. Balzato fuori, non sono riuscito a vedere nulla, tanto fitto era il polverone. Allora sono rientrato, ho afferrato il ragazzo e siamo fuggiti fermandoci all'Hôtel Roma, di dove abbiamo telefonato ai vigili urbani dando il primo allarme».

Pasquale Lombardi — che gestisce una tabaccheria presso l'edificio rovinato — ha visto tutto, ma non riesce a dire nulla, tanto forte è stato lo choc. Chi è rimasto invece nel pieno dominio dei suoi nervi è Vincenzo Panelli, barman del caffè «Possidente», che questa sera mesce bibite e porta tazze di «espresso» ai militari che ogni tanto vengono nel locale per ristorarsi.

Grandissima importanza ha la dichiarazione del ragioniere Martino Giannini, abitante nella tragica casa. Egli, impiegato nella segheria di Michele Rosoli, ha perduto la figliola Maddalena — ventiquattrenne — che festeggiava stamani il suo compleanno. Il ragioniere — che, da due anni vedovo, vive con una sorella — era uscito più presto per comprare dei fiori. Nello scendere aveva parlato a lungo con la portinaia Lucia Capolongo, perché fissasse d'urgenza un appuntamento con il costruttore del palazzo, Carmine Scipione, un ex-muratore arricchito in questo dopoguerra, detto «mastro Viola». Voleva parlargli perché da vari giorni aveva notato alcune lesioni nelle pareti. Alla cosa egli in sull'inizio aveva dato scarsa importanza, trattandosi di lesioni in pareti che non avevano nulla a che fare con il principale muro di sostegno. Ma ieri le crepe si erano allargate in modo da farlo allarmare. Anche altri inquilini avevano denunciato crepe larghe e pericolose.

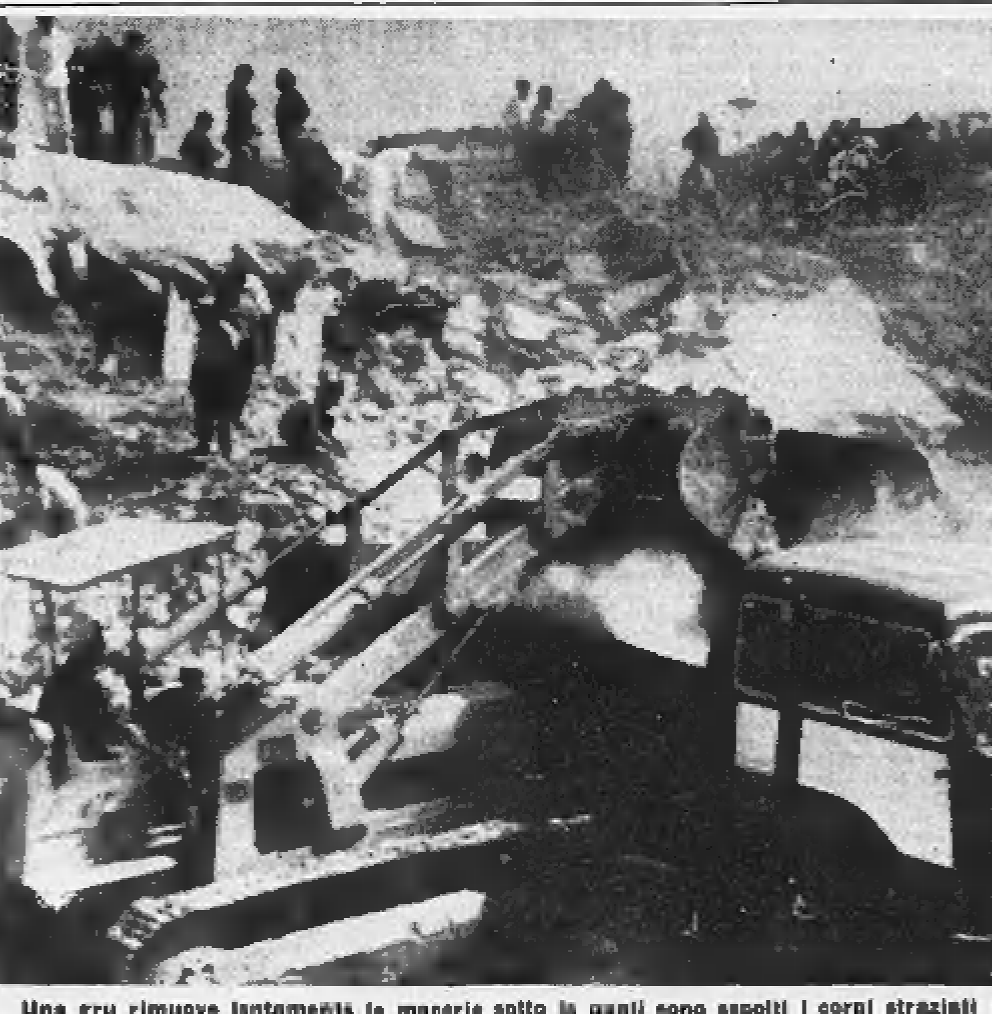
Uscito di casa il Giannini si imbatté proprio con il costruttore (il che rendeva inutile l'appuntamento chiesto tramite la portinaia) e «mastro Viola» lo aveva rassicurato dicendogli che al più presto avrebbe fatto fare un accertamento. Ma stesse tranquillo, gli aveva detto battendogli una mano sulla spalla, perché il fabbricato aveva avuto un rigoroso collaudo prima di essere posto in vendita. I due stavano ancora parlando quando si è udito il boato del crollo. Nella confusione «mastro Viola» è fuggito. Si esclude che sia rimasto sotto le macerie, perché il colloquio fra i due avveniva a notevole distanza dall'edificio.

Il palazzo era stato completato nei servizi e nelle fognature all'inizio del giugno scorso. Progettista e direttore responsabile dei lavori fu l'ingegner Francesco Lombardi. Ha [illegible] anni e si devono a lui numerosi altri stabili di Barletta. L'ingegnere, appena appresa la notizia della sciagura si è costituito, recandosi alla tenenza dei carabinieri. Irreperibile risulta invece il costruttore, Scipione Del Carmine, detto «mastro Viola».

La costruzione del palazzo era stata finanziata oltre che dal Del Carmine anche da un industriale, Luigi Turi, proprietario di una fabbrica di mattoni. Poiché pare che fra il Turi e il Del Carmine vi fosse una società di fatto, anche il Turi verrebbe coinvolto nella responsabilità penale e civile del crollo, oltre all'ingegner Lombardi.

Il palazzo era sorto su uno stabilimento vinicolo costruito anni or sono da un enologo del luogo, Angelo Oronzo, che poi aveva venduto l'area, ottenendo in cambio alcuni appartamenti. Era così sorto il palazzo con la grande autorimessa al piano terreno. Poco prima del crollo era uscito dal locale un pullman pieno di bambini.

Crescenzo Guarino



Una gru rimuove lentamente le macerie sotto le quali sono sepolti i corpi straziati delle vittime (Telefoto)

Erano 67 gli inquilini già iscritti all'anagrafe

Barletta, 16 settembre.

Il dirigente dell'ufficio anagrafe ha comunicato stasera i nomi degli inquilini che risultavano ufficialmente residenti nella casa crollata. Si tratta di 67 persone, appartenenti a diciassette diverse famiglie. Ecco l'elenco:

PIANTERRENO — *Autorimessa Maracci:* il fattorino Sabatino Ragone di 23 anni (ferito) e un autista disperso.

MEZZANINO — Portinaia Lucia Capolongo di 66 anni (ferita); Sabatina Celeste di 33 anni; Remigiano Anna di 22 anni.

PRIMO PIANO — *1° appartamento:* D'Oronzo Angelo di 44 anni (si è salvato); Quatela Isabella di 42 anni; D'Oronzo Matteo di 16 anni;

2° appartamento: Superti Luigi, pensionato, di 63 anni; Sardella Damiano di [illegible] anno; Superti Antonietta, figlia, di 29 anni; Superti Pietro di 25 anni;

3° appartamento: Gambino Gabriele, capostazione, di 30 anni, era rientrato a casa da pochi minuti dopo il turno di notte; De Gennaro Maria Jolanda di 28 anni: figli Aldo di 2 anni e Ezio di 7 mesi; Gambino Cataldo di 65 anni; Lanzone Savina di 68 anni (dovrebbe essere la moglie del Gambino Cataldo):

4° appartamento: Porcarella Antonietta di [illegible] anni, sola inquilina;

5° appartamento: non ancora occupato.

SECONDO PIANO — *1° appartamento:* Spinazzola Luigi di 38 anni; Gisai Maria di 31 anno;

2° appartamento: Imbriola Cosimo Damiano di 31 anno (questi si trovava al lavoro ed è rientrato in mattinata: ha appreso che i suoi sono sotto le macerie); Paparusso Mafalda di 28 anni; figli Angelo di 3 anni, Francesca di 2 anni; nipote Imbriola Franca di 9 anni;

3° appartamento: Corcella Giacomo di 60 anni; Cocola Rosa di 56 anni (già estratta cadavere); figli Maria di 25 anni, Luigi di 23 anni;

4° appartamento: Ceci Giuseppe di 37 anni; Carrara Liliana di 28 anni; figlio Luigi di 1 anno e mezzo: tutti salvi. La donna e il figlio erano in campagna. Il marito si è fermato a dormire dal padre: tutti salvi.

5° appartamento: non è stato possibile stabilire chi vi abitasse; si presume ci fossero genitori e tre bambini.

TERZO PIANO — *1° appartamento:* Palmitessa Michele di 30 anni; Straniero Lucia di 22 anni, sposati da due mesi;

2° appartamento: Di Stasio Giuseppe di 37 anni, guardia di finanza; Petilli Maria Savina di 33 anni; figlia Addolorata di 7 anni;

3° appartamento: Giannino Martino di 53 anni; Giannino Maddalena di 24 anni;

4° appartamento: non è ancora abitato; doveva essere occupato in questi giorni dalla famiglia di certo Salvatore Russo;

5° appartamento: Scommegna Antonia di 52 anni; Chiariello Biagio di 36 anni; Chiariello Antonio di 24 anni; Chiariello Maria Vincenza di 17 anni; Rosario Pompeo Chiariello di 13 anni; Chiariello Savino di 9 anni.

QUARTO PIANO — *1° appartamento:* Arana Tommaso di 40 anni; i figli Nicola di 9 anni, Isa di 13 e Rina di 18 (già estratti morti dalle macerie), una quarta figlia e la moglie;

2° appartamento: D'Oronzo Gennaro di 57 anni, commerciante (unico salvo della famiglia); D'Oronzo Rosa di 29 anni; Giuseppe di 26; Antonietta di 19; Michele di 17; Angelo di 15; Maria Ginevra di 13; Maria Rosaria di 11; Matteo Michele di 27;

3° appartamento: Russo Angela di [illegible] anno, sola;

4° appartamento: De Santis Renato di 36 anni (ferito); la moglie Meo Francesca di 34 anni da Lecce (morta); De Santis Pasquale di 6 anni (ferito); De Santis Giovanni di 2 anni (ferito). (Era una famiglia di un impiegato del Banco di Napoli). In più c'era la cameriera non registrata all'anagrafe e ancora non trovata.

5° appartamento: non era ancora occupato.

QUINTO PIANO *(ossia sesto fuori terra)* — Era l'attico ancora non abitato.

Non si esclude che vi fossero altre persone, parenti o cameriere, non registrate all'anagrafe.

Vedere in 5ª pagina ampi servizi e fotografie sulla visita di Kruscev negli Stati Uniti; in 7ª pagina le proposte di De Gaulle per la pace in Algeria, ed in decima una corrispondenza sui colloqui di Segni e Pella in Turchia

CRONACA CITTADINA

La nostra inchiesta sulle frodi alimentari

Dieci anni di reclusione

In altri Paesi le pene contro i sofisticatori possono raggiungere una gravità forse eccessiva - Da noi la legislazione e i mezzi repressivi sono senza dubbio insufficienti - Qualche decina di agenti per tutelare la salute di un milione e mezzo di abitanti - Appello al prefetto e al sindaco

La nostra inchiesta sulla lotta contro le frodi e le sofisticazioni dei generi alimentari nei principali Stati europei e in Italia, ha messo in evidenza un'incredibile situazione nel nostro Paese. Solo negli ultimi anni, la nostra legislazione, unica nel mondo per la sua mitezza nei confronti di questi delitti contro la salute e la vita dei cittadini, è andata aggiornandosi con pene che — senza raggiungere la gravità forse eccessiva di quelle detentive tedesche (fino a dieci anni di reclusione!) o di quelle pecuniarie francesi (si è arrivati anche al miliardo e mezzo di lire) — contemplano oltre all'ammenda anche il carcere. Così, per le frodi del burro si arriva fino ad un anno di reclusione, e per quelle del vino fino a cinque; e così avverrà per le adulterazioni dell'olio se, come si auspica, saranno sollecitamente approvate le nuove leggi in troppo lenta e faticosa gestazione.

L'aggiornamento della nostra legislazione minaccia però di rivelarsi inutile in quanto non si provvede al contemporaneo miglioramento dei mezzi per imporre l'osservanza delle norme vecchie e nuove. In una grande città come Torino, gli uomini in vario modo impegnati nella grande lotta contro la frode non sono più di qualche decina, sommando insieme i «rilevatori» del servizio repressione propriamente detto che dipende dal ministero dell'agricoltura, i pochi agenti a disposizione (e non sempre, qualche volta vengono distolti per altre attività inspiegabilmente ritenute più importanti) della prefettura, i vigili sanitari del Comune, i 2 (sic) agenti dell'Ispettorato dell'Alimentazione. Il numero crescerebbe solo includendo in queste forze le guardie di finanza il cui compito essenziale rimane però quello di accertare le frodi fiscali, e che solo in linea secondaria si occupano anche di quelle alimentari.

Questo pugno di uomini, indubbiamente valorosi ma pochi e per di più divisi, deve vegliare sulla salute di un milione e mezzo di abitanti della provincia di Torino: è inevitabile che la loro azione, nonostante ogni buona volontà, risulti del tutto insufficiente. Messi tutti insieme, gli enti interessati che fanno capo alla commissione di vigilanza annonaria della provincia non arrivano alla decina di prelievi di campioni sospetti al giorno (meno di cinquecento nei due mesi di marzo-aprile).

E' una cifra ridicola, un controllo insignificante, con grave danno dei consumatori ed anche dei produttori e dei commercianti: i pochi agenti infatti sono costretti per forza di cose a controllare solo i sospetti col risultato che la percentuale delle irregolarità scoperte appare enorme. Nei due citati mesi, ad esempio, i 480 accertamenti effettuati a Torino portarono a ben 182 denunce: vuol dire, questo, che quasi un terzo dei commercianti torinesi vendono anche in buona fede prodotti alimentari non in regola? No certo: conferma soltanto che un controllo su scala più vasta, di tipo svizzero, gioverebbe anche al buon nome di produttori, grossisti e dettaglianti, i quali quindi dovrebbero per primi farsene promotori.

Potenziare l'attività antifrode implica naturalmente una maggiore spesa che si chiede e si attende dallo Stato attraverso i dicasteri interessati, Interni, Finanze, Agricoltura, Sanità. Occorrerà del tempo mentre la salute dei cittadini non può attendere: ed è questo un caso in cui Torino dovrebbe davvero cominciare «a far da sé». Davanti alla gravità e all'urgenza del problema, il prefetto, al quale già si deve la creazione della «Commissione provinciale di vigilanza annonaria», e con lui il sindaco, i funzionari e i tecnici preposti in questo settore alla città e alla provincia di Torino, sapranno certo provvedere ad una mobilitazione delle forze disponibili, ad aumentarle nei limiti delle possibilità locali, e soprattutto a coordinarle per un'azione intensa, unitaria, concentrata nei settori più delicati e di maggiore importanza.

Sarà una battaglia ardua, ma essa troverà l'appoggio unanime di tutta la cittadinanza: nessun dovere viene prima di quello di garantire la genuinità degli alimenti, niente può essere troppo severo per chi attenta quotidianamente con la frode alla nostra salute, alla vita dei nostri vecchi, dei nostri bambini.

Il tema di italiano all'esame di maturità

Ieri mattina alle 8,30 sono incominciati gli esami di Stato della sessione autunnale. Prima prova: il tema d'italiano. Ecco i testi assegnati nelle varie scuole:

Maturità classica — 1° tema: «Si parli, nei limiti di un periodo storico a scelta, dei rapporti che corrono tra storia civile, letteratura, arte e pensiero filosofico»; 2° tema: «Tratteggiate gli avvenimenti che contrassegnarono il lungo pontificato di Pio IX (1846-1878)»; 3° tema: «Il Brunelleschi e l'Alberti di fronte alle strutture tradizionali».

Maturità scientifica — 1) «Come la natura è sentita e rappresentata nell'opera di uno dei poeti da voi letto ed ammirato»; 3) «Conseguenze sociali dello sviluppo industriale del secolo XIX».

Abilitazione magistrale — 1) «Fiabe e romanzi d'avventura nell'educazione infantile»; 2) «Unità, indipendenza e libertà: ideali nazionali dell'Europa dell'800».

Abilitazione tecnica — 1) «Il candidato tracci un profilo dell'autore italiano, studiato nell'ultimo anno, che egli sente più vicino al suo spirito, indicando i motivi della predilezione»; 2) «Considerate le ragioni per cui nella vita moderna si richiede una sempre maggiore specializzazione, negli studi, nel lavoro e nella produzione; il candidato esponga le sue riflessioni sui vantaggi e sui pericoli di questo fenomeno, con particolare riguardo ai settori ed agli aspetti di cui egli possa, direttamente o indirettamente, essere più informato».

I commissari interpellati nelle diverse sezioni sono stati concordi nel giudicare chiari e di non difficile svolgimento tutti i temi. Lo stesso giudizio è stato espresso dalla maggioranza dei candidati.

Nei pressi della strada del Cartman, tutti feriti, uno è molto grave

Pullman con 25 salumai si rovescia sul Pino e rotola per una scarpata di cinquanta metri

Una comitiva di 120 negozianti con quattro autobus e macchine si era recata in gita ad Asti - Al ritorno il guidatore dell'ultimo pullman viene abbagliato in curva da un'auto che ne supera un'altra - Il pesante veicolo urta contro il fianco della collina, sbanda per 65 metri e precipita capovolgendosi cinque volte - Le invocazioni dei feriti - L'autista risale sulla strada, si trascina sino ad un ristorante per dare l'allarme e sviene - Nessun automobilista si è fermato per i soccorsi - Accorrono otto ambulanze e tre carri attrezzi

L'autobus sconquassato dopo il pauroso volo lungo la scarpata. A destra: vigili del fuoco, infermieri e folla sul luogo dell'incidente

Un grosso pullman è precipitato dalla strada del Pino rotolando su se stesso cinque volte per la ripida scarpata e finendo contro robusti tronchi di acacia. Sono rimasti feriti l'autista ed i 25 passeggeri; tutti salumai di Torino o commercianti in alimentari che tornavano da una gita ad Asti. L'incidente è avvenuto alle 20,30 e pare sia stato provocato dall'imprudenza di un automobilista, il quale con i fari abbaglianti superò in curva un'altra auto che incrociava il pullman.

Ieri mattina 120 salumai si erano dati convegno in piazza Castello per andare a visitare ad Asti lo stabilimento della Sacla, una società conserviera. Ventuno partirono su auto proprie, gli altri 99 salirono su quattro pullman della ditta «Fratelli Giachino» di corso Moncalieri 305. Alle 10 tutti i salumai erano ad Asti. Dopo la visita allo stabilimento, si riunivano in un ristorante per il pranzo ufficiale. Poi tra canti e partite alle bocce trascorrevano il pomeriggio.

Il primo pullman partiva da Asti per il ritorno alle 16,30; altri due alle 17,30. L'ultimo alle 19,30. Lo guidava l'autista Ugo Rapetti, di 30 anni, residente in Alessandria, via Campomaciale 1. Un'ora dopo già aveva superato il traforo del Pino e scendeva verso Torino. L'incidente è avvenuto a due chilometri dal casello daziario di Sassi. Accanto all'autista sedeva Mario Perino di 42 anni, che fungeva da accompagnatore.

«Ho visto bene — così ha dichiarato — perché ero seduto davanti. Non andavamo troppo veloci, però la media era buona. Stavamo entrando in una curva, allorché giunse in senso contrario un'auto. Era quasi sulla mezzeria. Mentre il pullman e l'auto erano a poca distanza, quasi sul punto di incrociarsi, dietro all'auto arrivò una «1100» con i fari abbaglianti, e la superò. Non spense i fari, forse perché voleva segnalare la sua presenza all'auto che la precedeva, perciò ci investì con il suo fascio di luce. Il nostro autista, preoccupato di non investire la «1100», si portò tutto a destra e con il fianco strisciò contro il terrapieno. Per l'urto il pullman venne proiettato sulla sinistra, tagliò la curva e proseguì diritto.

«Si udì lo stridere delle ruote sull'asfalto (e lasciarono i segni per 35 metri). Travolse le sbarre di protezione di un ponte e volò per la scarpata. Non so dire che cosa sia capitato in seguito. Un gran colpo, un rimbalzo, poi un rotolare tra schianti di rami e di lamiere. E le urla dei miei amici e mie. Io mi tenni stretto al seggiolino. Poteva finir peggio. Invece sono qui che sto raccontando».

L'autista, quando venne interrogato dalla polizia all'ospedale di San Vito, aggiunse che dopo l'urto contro il terrapieno sentì che si era bloccata la ruota anteriore sinistra: così il veicolo fece perno su di essa e si girò e non gli fu possibile controllarlo.

Il pullman precipitò rotolando cinque o sei volte per una lunghezza che è stata calcolata di 50-70 metri. La violenza della caduta venne attutita da molte acacie. Dentro il grosso veicolo i salumai, uno sull'altro, si schiacciavano, si ammonticchiavano, si rivoltolavano. E urla di terrore e di dolore. Il pullman rimase al fondo della scarpata ridotto a un ammasso di rottami.

Il primo ad uscire dal veicolo — che si era fermato dritto sulle ruote — fu l'autista. Aggrappandosi agli sterpi salì sulla strada. Aveva un braccio rotto e furono un calvario quei 70 metri. Di corsa ascese sino ad un ristorante che è all'imbocco della strada del Cartman. Ferito, stralunato, sconvolto entrò nel locale e le gambe non lo sorreggevano. Si appoggiò ad un tavolino. «Telefonate, è successa una grossa disgrazia». Furono messi in allarme i vigili del fuoco, Croce Rossa, Croce Verde, Guardia medica. Tutte le autoambulanze disponibili nelle sedi partirono: otto più due distaccamenti dei pompieri e una grossa autogru.

Intanto erano passati lunghi minuti e i salumai meno feriti s'erano inerpicati per la china. Arrivati sulla strada avevano invano cercato di fermare auto di passaggio. Gli automobilisti rallentavano e poi riprendevano veloci. Non se ne fermò uno. E' doloroso constatare che spesso chi è al volante di un'auto perde il sentimento della solidarietà. Diciotto feriti vennero trasportati all'Istituto Maria Adelaide dove vennero assistiti dai medici dott. Nai, Tessore e Rosmino.

Altri feriti vennero portati al San Giovanni. Di tutti il più grave sembra il salumaio Domenico Perfumo di via Madama Cristina 30, che è stato trattenuto con prognosi riservata: ha ricevuto 47 punti di sutura. L'autista è stato giudicato guaribile in un mese.

Ecco l'elenco dei feriti.

Al Maria Adelaide sono stati ricoverati: Domenico Perfumo, di 58 anni, abitante in via Bellore 1 con negozio in via Madama Cristina 30, che è il più grave avendo riportato lesioni interne e la commozione cerebrale; Giuseppe Garelli, di 58 anni, abitante in via Mombasiglio 25 e Giuseppe Ricci, 54 anni, da Vicoforte, ambedue per la frattura di alcune costole; Giorgio Serra, 49 anni, via Pollenzo 18, per fratture e commozione cerebrale; Giovanni Palma, 58 anni, via Finalmarina 18, per la frattura del braccio sinistro.

Sempre al Maria Adelaide sono stati medicati per ferite non gravi: Pietro Negro, di 52 anni, via Tunisi 130; Vito Capodiel, [illegible] anni, corso Palermo 106; Teobaldo Garabello, [illegible] anni, via Nizza 342; Valdemaro Piva, 31 anni, via Candia 3; Michele Rosgna, 48 anni, via Collegno 26; Marcello Porporato, [illegible] anni, via Villar 90; Alberto Imarisio, [illegible] anni, corso Casale [illegible]; Ernesto Calandra, [illegible] anni, corso Orbassano 32; Mario De Benedetti, 38 anni, corso Lombardia 134; Carlo Bava, 67 anni, via Nizza 343; Giovanni Bandiera, 41 anni, via dei Tigli 4 alla Falchera; Mario Beltramo, 31 anni, via Madama Cristina 11; Mario Perino, 42 anni, via Pe[illegible] 63.

All'ospedale San Giovanni sono stati medicati: Giacomo Benedetto, 43 anni, via Biglieri 44; Domenico Mola, 31 anni, via Sospello 173; Giovanni Falchero, 61 anni, via Bellezia 15. E' stato infine medicato alle Molinette Giovenale Della Casa, 49 anni, via Po 56.

Le sirene delle ambulanze che accorrevano sul luogo dell'incidente hanno destato l'allarme in tutta città. Molti automobilisti hanno seguito i mezzi di soccorso. Centinaia di macchine di curiosi si sono fermate sulla strada del Pino, che per l'ingorgo è rimasta bloccata per quasi 2 ore.

All'Istituto Maria Adelaide: i medici e le suore prestano i primi soccorsi ai feriti

Un manifesto del Sindaco nell'imminenza delle scuole

Vaccinazione antipolio gratuita per i bimbi da 3 mesi a 12 anni

Un richiamo al senso di responsabilità di tutti i genitori: è l'unica arma efficace - Già immunizzati 47 mila ragazzi, altre 36 mila iniezioni in corso - Iniziate le vaccinazioni antivaiolose e antidifteriche

Sui muri della città è comparso un manifesto, a firma dell'avv. Peyron, con il quale «*si raccomanda alla popolazione e in particolare ai genitori, di sottoporre alla vaccinazione antipoliomielitica i bambini di età compresa tra i 3 mesi e il compimento dell'età scolastica (12 anni)*».

Il manifesto avverte che «*le vaccinazioni sono eseguite gratuitamente tutti i giorni presso l'ufficio d'igiene in via S. Chiara 11, che sottopone a vaccinazione anche persone di età maggiore, compatibilmente con la disponibilità del vaccino*». Per evitare code e lunghe attese nell'ambulatorio, d'accordo con il commissario dell'Onmi, dott. Astrua Protto, il medico capo dott. Turletti ha disposto che «*i bimbi fino ai 3 anni possono essere vaccinati anche presso i consultori dell'Onmi, con vaccino fornito dal Comune*». I consultori sono tredici: via Medail 2, corso Vercelli 241, via Cigna 96, via Cardinale Allimonda 2, via del Carmine 12, via Leoncavallo 120, via Cerutti 19, piazza Cavour 12, via Buniva 4, via Cardinal Massaia 23, via Spotorno 60, via Baltimora 26 e corso Peschiera.

«*Ritengo che sia meglio insistere nell'opera di convinzione* — ha detto il dott. Turletti — *piuttosto che fare ai genitori un vero e proprio obbligo. Del resto in questo senso si è espresso anche il legislatore. La legge, pubblicata di recente dice: "Per l'ammissione agli asili-nido, asili infantili, scuole materne, elementari, colonie, collegi e in qualsiasi altra collettività, di bambini da 3 mesi a 6 anni di età, è richiesto all'atto dell'iscrizione il certificato di vaccinazione antipolio. Oppure una dichiarazione sottoscritta dal padre di non voler sottoporre il bambino alla misura preventiva*».

A Torino, dunque, siamo già più avanti della legge: la vaccinazione gratuita viene eseguita fino ai 12 anni, anziché fino ai 6. *Non è un obbligo*: ma la responsabilità resta interamente ai genitori, qualora si siano sottratti all'impegno morale di difendere i loro bimbi dal terribile morbo.

Ogni giorno, già attualmente, all'ufficio d'igiene vengono eseguite da 150 a 200 vaccinazioni. Dal primo gennaio '58 ad oggi, 23.229 bimbi sono stati sottoposti alle tre iniezioni; 21.952 ne hanno fatte due, circa un migliaio hanno subito la prima inoculazione. Risultano inoltre vaccinate privatamente 23.500 persone con l'intero ciclo, 4500 con due inoculazioni, circa 600 con la prima.

I risultati sono confortanti: nei primi otto mesi dell'anno a Torino vi sono stati 8 soli casi di polio, contro 40 denunciati nello stesso periodo dell'anno scorso. Il Comune ha provveduto direttamente, spendendo parecchie decine di milioni, ad approvvigionarsi di fiale. Da qualche tempo però gli invii di vaccino da parte del Ministero della Sanità sono diventati regolari. Questa maggiore disponibilità permette ai medici dell'ufficio d'igiene di vaccinare praticamente tutti quanti, bambini o adulti, che siano, si presentino all'ambulatorio. E inoltre, di cedere il vaccino agli enti che ne facciano richiesta.

Oltre alle antipolio, si praticano in questi giorni presso l'ufficio d'igiene l'antivaiolosa e l'antidifterica. La legge prescrive che queste due ultime siano fatte dopo il primo anno di età, ma non precisa il termine. Molti genitori se ne ricordano solo al momento d'iscrivere i bambini a scuola.

Secondo il prof. De Mattia, la successione ideale delle vaccinazioni sarebbe questa: l'antipolio al 4° mese di vita; l'antidifterica e l'antitetanica insieme al termine del primo anno (con richiami successivi rispettivamente ogni due e ogni cinque anni), l'antivaiolosa alla fine del secondo anno (da ripetersi poi all'ottavo e al ventesimo). Un appello ai genitori: non trascurate l'iniezione antidifterica che avviene in due volte, a distanza di un mese. I medici attribuiscono appunto alle vaccinazioni scarse e all'assenza dei «richiami» frequenti, il rincrudirsi dei casi di difterite che l'anno scorso sono stati più di 300, con forme anche molto gravi e una mortalità del 7 per cento.

Agitazione alla Società del Gas ma l'erogazione sarà normale

I lavoratori del gas dipendenti da tutte le officine del gruppo «Italgas» iniziano oggi l'agitazione nazionale a sostegno di due richieste sindacali: l'istituzione di un premio di produzione annuale e la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Per il momento l'agitazione dovrebbe essere limitata a forme di lotta interne senza sospendere l'erogazione del gas agli utenti. Nella prossima settimana, qualora l'Italgas non accogliesse le richieste, i sindacati inasprirebbero l'azione di protesta.

Nella nostra città i dipendenti dell'officina del gas di corso Regina e degli altri impianti dell'Esercizio torinese sono 1100. Attualmente gli operai effettuano un orario di 48 ore settimanali e gli impiegati 42 ore alla settimana. Il premio dovrebbe essere di 45 mila lire annuali.

— Alla Incet si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dell'anno scorso): *operai:* Cisl voti 143 (173) seggi 2 (2), Cgil voti 212 (292) seggi 3 (3), Uil voti 60 (94) seggi 1 (1); *impiegati:* Cisl voti 72 (70) seggi 1 (1), Uil voti 83 (68), seggi 0 (0).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,3
MINIMA + 14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,2; pressione 743,1; umidità 65%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare con occasionali piovaschi. Temperatura a Caselle: mass. +24,7; min. +10,6; media +21,2.

Non sarà abolito il «Rome-Express» annuncia il ministro dei Trasporti

Il treno farà anche servizio di 2ª classe - Alcune carrozze-letto e vetture di 1ª saranno però instradate via Domodossola - Un "Trans-Europe-Express„ fra Torino e Parigi?

La nostra redazione romana ci telefona:

Le proteste hanno avuto il loro effetto. Il collegamento celere Roma-Parigi via Torino, che è conosciuto sotto il nome di «Rome-Express», non sarà abolito, come ancora pochi giorni fa si temeva. Lo ha confermato ufficialmente il ministro dei Trasporti on. Angelini, aggiungendo che il treno porterà anche — come era stato chiesto dal sindaco di Bardonecchia — vetture di 2ª classe.

Questa la parte positiva della notizia. Le dichiarazioni del ministero confermano però che una parte delle carrozze letto e delle carrozze di 1ª classe, che componevano normalmente il «Rome-Express», saranno instradate lungo l'itinerario Firenze - Bologna - Milano-Domodossola. «*Ciò è stato deciso* — osserva l'on. Angelini — *per accelerare le comunicazioni tra Parigi e Roma, anche allo scopo di fronteggiare la concorrenza dei trasporti aerei, usufruendo di una linea che consente più alte velocità*».

«*D'altra parte* — prosegue il ministro — *il traffico diretto tra Roma Parigi e Calais, che verrà instradato via Domodossola, non interessa il Piemonte e la Liguria; mentre le comunicazioni Torino-Parigi e Torino-Roma non vengono in alcun modo compromesse, in quanto sarà mantenuto, come si è detto, il "Rome-Express". Anzi, nel campo delle relazioni internazionali, è allo studio l'istituzione, con il nuovo orario del 1960, d'una comunicazione "TEE" (Trans-Europe-Express) fra Torino e Parigi, in coincidenza a Torino da e per Roma con i treni rapidi 602 e 565. Il progetto di questi nuovi treni «TEE» sarà discusso in ottobre a Vienna alla conferenza europea degli orari*».

Solo la trasformazione a corrente continua del sistema di trazione delle linee Genova-Torino e Torino-Modane — conclude l'on. Angelini — renderà possibile la definitiva sistemazione delle comunicazioni internazionali sulla direttrice Roma-Torino-Parigi. Si prevede intanto che dall'ottobre del 1960 saranno messi in esercizio i nuovi elettrotreni bicorrenti che, impiegati sulla linea tirrenica, consentiranno di allacciare Torino, Roma e Napoli con mezzi celeri e confortevoli».

Insieme con promesse di miglioramenti ancora lontani, qualche cosa è stato ottenuto: l'attuale sistema delle comunicazioni internazionali che fanno capo a Torino non sarà definitivamente compromesso. Ma la polemica per il «Rome-Express» costituisce un episodio poco confortante per Torino e per il Piemonte. Manca al centro la giusta considerazione dell'importanza economica della nostra città e della nostra regione e del dovere, per parte dello Stato, di assicurare collegamenti e trasporti adeguati (pochi giorni fa abbiamo ricordato che un quinto sul valore totale delle esportazioni italiane proviene dalla produzione torinese). E' umiliante che si debba ogni volta puntare i piedi, perché almeno non ci sia strappato, a vantaggio di altri, quanto da tempo ci appartiene.

Stato Civile del 15 settembre

MORTI: Miragoli Maria v. Pesatori, di anni 75, nata a Milano, abitante in c. Arimondi 11; Favula Maurizio, a. 86, Torino, v. Gropello 16; Gastaldo Amelia m. Chiusano, a. 61, Bussolino, commerc., v. Saluzzo 51; Manietti Adele v. Bibollet, a. 82, Torino, v. Susa 31; Beari Adele v. Fusari, a. 88, Francolino, v. Baretti 45; Palieri Domenico, a. 88, Cerignola, v. Cigna 173; Abrate Edoardo, a. 65, Torino, v. Aldo Barbaro 31; Riva Boveda Giovanni, a. 77, Netro, v. Rivara 24; Cerlon Maria v. Fioretti, a. 84, Valle Istria, v. Donarchi 50; Gatti Eugenio, a. 50, Frugarolo, v. Giacomo Medici 33; Vassarotto Giorgio, a. 17, Torino, stud., v. Sospello 173; Cinque Silvio, a. 66, Torre Annunziata, v. Fr. Clotilde 35; Faustasso Dionigi, a. 57, Torino, c. Grosseto 113; Filannino Nunzia v. Corvasce, a. 83, Barletta, v. S. Bernardino 30; Revelli Antonio, a. 69, Torino, commerc., v. Mad. Rosa 38.

Deceduti in ospedale: Arnaud Luigi, anni 69, nato a Torino; Ruffino Angela m. Martinotto, a. 69, Piossasco; Bequigiovanni Elisa v. Ecchili, a. 73, Schio; Benne Giovanna, a. 48, Torino; Doria Antonio, a. 69, Moncalieri; Sansonetti Antonio, a. 56, Manduria; Scalera Maria v. Rosso, a. 83, Torino; Marchetti Angelo, a. 75, Tolmezzo, imp.; Scarfò Maria g. 34, Torino; Perosino Maria v. Rosatagno, a. 71, Tigliole d'Asti; Chiesso Giuseppe, a. 36, Pralormo, manovr.; Colombo Margherita n. Tinivella, a. 77, Torino.

NATI: Malosa Vittorio; Marcarino Loredana; Lanza Silvana; Risaich Dario; Mattia Luciana; Nome Dario; Carbone Angela; Camasso Maria; Grosso Maria; Poggio Piercarlo; Toriel Marco; Nomello Luciana; Baro Valter; Schiariti Giampiero; Natale Enrico; Giachino Francesco; Quartero Lorena; Zocca Daniela; Sparacio Franca; Buccari Francesco; Borgogno Rita; Scanavino Marco; Nidi Marco; Rossi Eraldo; Salate Franca; Bertolone Massimo; Penna Vittorio; Sarto Mariagrazia; Miloni Sante; Caraco Cristina; Carlucci Anna Maria; Bonandini Annibale; Libri Francesco; Calilli Paolo; Bobbio Cristina; Gelatti Silvana; Tevella Paola; Tosato Sergio; Stecco Franco; Magnano Alessandro; Bonomo Anna; Zen Maria; Terrero Pier Luigi; Barbieri Giorgio; Battaglio Mauro; Galletto Stefano; Pastore Michele.

Morti 27 - Nati 47 - Matrimoni 38

Un giovane uccise il padre per un piatto di minestra

Si era rifiutato di mangiarla - Nella lite colpì la vittima alla testa - Condannato a tre anni e mezzo

Al Tribunale per i minori è stato processato ieri Mario Torchio di 17 anni, perché accusato di aver ucciso il padre. Egli abitava con i genitori ed una sorella maggiore a Landonia, in provincia di Novara, e faceva il manovale edile; il padre, Federico di 55 anni, era contadino. L'episodio avvenne il 22 aprile scorso. Da qualche tempo il ragazzo appariva eccessivamente irascibile, tanto che si pensava di doverlo accompagnare da qualche psichiatra. Quel giorno durante la colazione del mezzogiorno incominciò a protestare perché non gli piaceva la minestra. Il padre lo rimproverò. Rispose con arroganza e nel corso della lite afferrò una pompa per bicicletta e con essa colpì il padre alla testa.

Poi fuggì, ma si costituì ai carabinieri poco dopo. Il Tribunale (pres. Invrea, P.G. Marrè) ha riconosciuto Mario Torchio colpevole di omicidio preterintenzionale e lo ha condannato a 3 anni e 7 mesi di reclusione, più un anno di casa di cura perché giudicato seminfermo di mente. Lo difendeva l'avvocato Gentilli Insabato.

Convegno per le linee aeree del 45° parallelo

Con l'intervento delle autorità cittadine e del rappresentante del governo, stamane alle 10, alla Camera di Commercio, si apre un convegno internazionale durante il quale saranno esaminate le possibilità di incrementare gli scambi economici tra la valle del Rodano e quella del Po promuovendo linee di traffico aereo lungo il 45° parallelo. Il convegno, indetto dalla «Sagat» (la società che gestisce l'aeroporto di Caselle), si concluderà sabato. Vi partecipano i rappresentanti delle autorità governative e locali, di enti economici pubblici e privati, esponenti del settore turistico e tecnici delle compagnie di navigazione aerea di Francia, Germania, Svizzera e Italia.

Specchio dei tempi

Intanto lentamente siamo avvelenati - Il cioccolato non ha portato fortuna al Torino - I massoni e il XX Settembre - Il parere d'un pessimista - Era una famiglia molto unita - Qualche dubbio sui cacciatori poeti

Un lettore ci scrive da Susa:

«Ho letto gli articoli pubblicati su "L'incredibile frode sui generi alimentari in Italia". Come non potrebbe essere diverso nel nostro bel Paese dove si chiacchiera, si parla troppo di questo problema senza nulla concludere? Si studiano disegni di legge, ma i nostri parlamentari in altre faccende affaccendati li lasciano dormire, mentre gli attentatori alla salute pubblica continuano a propinarci olio di oliva ricavato dal sapone, dal grasso animale e, perché no?, anche dal legno. E, già che ci siamo, elenchiamo il burro che non è burro, il vino che non ha mai visto l'uva.

«Dopo tutto questo ed altre cose di non minore gravità, cosa si aspetta ad emanare una legge severissima, come in Germania, la quale non si limiti più alla solita multarella (che il più delle volte non si paga) oppure a qualche mese di sole a scacchi (che non si sconta quasi mai) perché interviene la condizionale ed infine l'amnistia che per certi vampiri non dovrebbe esistere?

«Intanto la popolazione lentamente è avvelenata per causa di leggi inadeguate, indolenza di autorità e disonestà senza limiti di affaristi senza scrupoli».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Permetti caro *Specchio*, a uno dei tanti fedeli "tifosi" del Torino, di inviare, per mezzo tuo, un affettuoso saluto e un fervido augurio alla squadra granata, che, per la prima volta nella sua decennale e gloriosa storia, sta per iniziare il nuovo campionato in serie B.

«Forza Toro! Caduto combattendo nella serie inferiore sopraffatto per l'avversità della sorte, ora che hai ritrovato il tuo nome vero e il tuo vecchio campo, saprai certamente risollevarti: anche sui campi della B c'è gloria per i valorosi. Sul terreno amico di via Filadelfia, ove ti sarà vicino il ricordo dei grandi scomparsi, che tante vittorie vi colsero, ritroverai anche il caloroso incitamento del tuo inimitabile pubblico».

Walter Maccario tifoso granata

Un lettore ci scrive:

«Nella doverosa risposta a chi ha lamentato una concorrenza per il 20 Settembre, vogliamo precisare che tale data non significa per noi massoni un trionfo dell'anticlericalismo, ma una vittoria su di un potere temporale contrario all'evoluzione civile dei tempi ed agli interessi nazionali.

«Giudicheremo, semmai, il 20 Settembre come un contributo dato alla Chiesa stessa per un suo rispettato ritorno ai soli interessi spirituali. In tal senso sarà celebrata tale ricorrenza dalla Massoneria».

Loggia «La Giustizia» (segue la firma)

Un lettore ci scrive:

«Le passeggiatrici e gli sfruttatori di donne prosperano a ritmo crescente; le frodi nei generi alimentari sono diventate la cosa essenziale per le industrie relative; i banditi ammazzano con tale spavalderia che l'omicidio sembra sia per loro lo sport preferito; i teppisti sono di moda. Gli uomini del nostro governo, invece di risolvere i problemi del Paese, fanno i capricci e sembra siano stati eletti dal popolo allo scopo di lottare l'uno contro l'altro.

«Questa è l'Italia d'oggi. Quello che più impressiona è che ancora si alzano voci in favore della clemenza verso chi di umano ha soltanto le sembianze e per protestare contro l'ergastolo od altre pene meno severe, invece di reclamare condanne più severe.

«Signori miei, è ora che reclamiamo leggi che commisurino pene severissime, compresa quella capitale, e che diano ampia libertà di agire agli organi di polizia, senza esitazione alcuna, ponendo in condizione tutti i rappresentanti della legge di operare sempre secondo giustizia e punendo — con la stessa severità — coloro che di codesta libertà facessero abuso od un sopruso.

«Perché allo stato attuale i casi sono due: o accettare un simile sistema ovvero fra pochi anni saremo tutti banditi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Reaglie:

«La tragedia che ha sconvolto la famiglia Colombaro di Reaglie, è terribile. Era una famiglia povera, ma molto unita, si volevano tutti un gran bene, la piccola Amelia, sentendosi mancare, aveva chiesto un foglio di carta per scrivere l'ultimo saluto ai suoi cari. Penso che tutti i torinesi avranno seguito e partecipato alla lotta contro la morte che purtroppo ha avuto la vittoria sulle tre piccole care creature.

«I genitori sono ancora molto gravi, che sarà di loro se riusciranno a guarire? Il parroco di Reaglie, don Sandrone, che da appena un mese regge la parrocchia, si è prodigato oltre ogni dire e, nonostante le spese a cui deve far fronte per riordinare la parrocchia, l'oratorio, la casa canonica, si è accollato anche la spesa dei funerali delle piccole: i parenti degli avvelenati sono molto poveri.

«Io mi rivolgo a te, caro *Specchio dei tempi*, perché tu chieda ai torinesi, sempre molto sensibili ai grandi dolori, di offrire qualcosa per poter mettere una piccola lapide di marmo a ricordo di quelle care creature. La somma rimanente (spero proprio si possa raccogliere qualcosa) potrà andare ai genitori tanto sventurati. Facciamo che al loro rientro nella casa vuota, se Dio farà loro la grazia di guarire, sentano che non sono soli, ma che tutta Torino ha partecipato alla loro terribile tragedia. Io ti unisco L. 1000, purtroppo non posso dare di più».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono moglie di un cacciatore, poeta al cento per cento, e posso dire con sincerità e certezza che poesia e gentilezza sono pregi non solo di mio marito ma di tutti i cacciatori».

«Signora Realini, mi scusi se mi permetto di farle una domanda: "Lei mangia solo verdura?". Se è così non discuto più, ma se invece come quasi tutti gli esseri mortali lei si ciba di *carne sanguinolenta* (parole sue) le posso dire che lei è ingiusta verso i cacciatori e malata di zoofilia».

Una moglie orgogliosa di un cacciatore

Per un ferroviere fedele alla consegna

Per la famiglia di Carlo Ravinà, il macchinista di Chiomonte, ci sono giunte ieri queste offerte:

La Federazione Combattenti e reduci di Torino alla memoria dell'eroico commilitone Ravinà Giovanni L. 10.000; Maresa, Vanna, 5000; Ipsilon 4000; Teresa Novara in memoria del caro fratello Giovanni, 1000; N. N., 1000; il figlio di un ferroviere, 5000; N. N., 1000.

Moriondo Clelia in memoria del padre ferroviere 21 settembre 1913, 500; Borsini Pietro, 1000; un aiuto macchinista, 1500; Momigliano Franco, 5000; Ettore Maccagno, Bra, 5000; N.N., 1000; B.F., 10.000; N.N., 1000; Masoero Teresa, 2000.

Totale L. 54.000. Totale precedente L. 853.330. Totale generale L. 907.330.

Non hanno rispetto per i nostri nomi

Per il prossimo ottobre è annunciato a Conegliano Veneto un incontro di dieci scrittori francesi con altrettanti scrittori nostri. Il tema del convegno sarà: «Ciò che devo alla cultura francese» per gli italiani, e reciprocamente per gli ospiti. Non ci sarebbe da stupirsi se l'iniziativa, lodevole in sé, si concludesse come accade sovente in simili casi, cioè con un bilancio ottimistico, nel quale il dare e l'avere risultassero press'a poco equilibrati. Ma la realtà è alquanto diversa, come sa chiunque si sia un po' addentrato in queste faccende. Buona parte degli scrittori italiani appartenenti alle generazioni anziane riconoscono lealmente il loro debito verso la Francia: e non soltanto quello di Montaigne, di Baudelaire, di Flaubert o di Stendhal, ma anche quello di Proust, Gide e Valéry. Le generazioni di mezzo sono più caute, e se per la poesia hanno guardato a Rimbaud, Mallarmé e Apollinaire, per la prosa hanno rivolto gli occhi piuttosto all'Inghilterra, all'America, alla Russia; e gli scrittori più giovani, che in molti casi non hanno neppure studiato la lingua francese, tendono a un'autonomia dove abbiano una parte sempre più preponderante i dialetti e i costumi regionali. Con tutto ciò, i nomi degli scrittori francesi, anche dei minori, anche dei mediocri, sono familiari a tutti, e i loro libri continuano a circolare in ogni casa di letterato nostrano.

Gli scrittori francesi, invece, sono nella quasi totalità fermi a Dante e Petrarca. Alcuni stanno per arrivare a Leopardi, altri mettono Casanova al disopra di Manzoni, altri ancora sostengono di apprezzare Goldini (che poi sarebbe Goldoni), e nessuno ha letto Verga. Quanto ai nostri contemporanei, dopo aver nominato Pirandello e due o tre romanzieri, procedono nel deserto, tutt'al più afferrando a volo qualche nome, qualche titolo, così come si guarda per un attimo il passaggio di una meteorite, per dimenticarla l'attimo successivo; e questo a malgrado delle ormai numerose traduzioni di libri nostri, probabilmente letti da un pubblico del tutto estraneo alla professione letteraria.

Di tanto in tanto, è vero, una rivista o un giornale offrono ai loro lettori un «panorama» della nostra narrativa (per la poesia e la saggistica la parsimonia diventa avarizia, se non proprio taccagneria); ma anche in questi casi con un tono così svagato, sbrigativo, quasi sprezzante, da far perdere la pazienza al più inveterato dei francofili. Noialtri, con l'ingenuità tutta italiana delle ammirazioni o delle avversioni, cerchiamo di parlare sempre a ragion veduta, di mostrarci precisi, scrupolosi; e perfino ci si arrabbia se uno scrive Paul Valéry senza accento acuto sulla *e*, e Valery Larbaud senza *e* muta; oppure si sta a discutere se Camus si deve pronunciare Camüs oppure, come infatti si deve, Camü; quando i nostri vicini continuano imperturbabili a dire Cross per Croce, Gronsci per Gronchi, Enodi per Einaudi, e così via. Ma leggete, per fare il caso più recente, la pagina dedicata pochi giorni or sono dal settimanale *Arts* alla narrativa italiana; e quella nostra ingenuità vi sembrerà, giustamente, addirittura ridicola.

I giudizi critici, in quella pagina anonima, sono quel che sono: abbastanza superficiali nonostante il preteso anticonformismo, privi di originalità, tutti di seconda o terza mano, o forse scritti da qualche dilettante di casa nostra; ma neppure troppo iniqui, salvo in due o tre punti, come quando si parla del «mostruoso» D'Annunzio, vero «cancro» del nostro paese letterario; e sarebbe stato almeno cavalleresco risparmiare insulti così trasmodanti a quel grande innamorato della cultura francese. Ma dove si rimane più irritati è davanti a certi particolari apparentemente di poco conto, nei quali risulta tuttavia palese e, diciamolo pure, offensiva, la negligenza degli informatori: come se nessuno si fosse curato, poiché non ne valeva la pena, di controllare testi malamente scritti, di verificare certi dati biografici, o almeno di correggere le bozze. Così, Svevo diventa Suevo, Bacchelli si trasforma in Barchelli, e accanto a Guido Piovena si vede un C. E. Gaddat, mutatosi un po' più avanti in C. S. Gadela, autore del ben noto *Patticciaccio Cruxto*; mentre Carlo Levi, chissà mai per quale ragione, ha fatto fermare Cristo a Esoli. Il narratore Rea non si chiama più Domenico, bensì Salvatore; e un certo Dugioletti (nel quale ho proprio paura di poter identificare il povero sottoscritto) si è sforzato per molti anni, sempre invano, di far collaborare gli scrittori italiani alla Radio: quando si sa che, salvo pochissime eccezioni, vi collaborano tutti.

Ma questi errori non sono ancora nulla di fronte alle mirabolanti scoperte che ci presenta l'anonimo estensore della pagina di *Arts*. Noi si era sempre creduto che *La Ronda* fosse una rivista, mentre era invece un misterioso personaggio, il signor E. Ronda, forse un mecenate attorno al quale ruotavano vari scrittori di qualità. Ritenevamo, nella nostra ignoranza, che la principessa Caetani avesse fondato la rivista *Botteghe Oscure*, e invece no, era delle *Botteghe Daure* che si trattava; e che dire poi della signora Pitto di Trieste, editrice del «Tibaldone», da noi sempre scambiata per Anita Pittoni, direttrice delle edizioni dello «Zibaldone»?... Ma la scoperta più sconcertante sarà meglio tradurla integralmente: «Quanto a Napoli, dopo la morte di Benedetto Croce e dell'editore Ricciardi, i quali hanno costituito per molto tempo due poli d'attrazione, non vi è più alcun gruppo culturale...». E dire che proprio l'altra sera Riccardo Ricciardi in persona stava a pranzo con noi in casa di amici, più vegeto, più amabile e frizzante che mai, pronto a «rompere», ci diceva sorridendo, i suoi ottant'anni... Che l'infame annuncio parigino gli porti, come è nei voti dei suoi innumerevoli estimatori, nuova e lunghissima fortuna!

Ma non insistiamo nelle citazioni: non sarà la pagina di *Arts* che potrà determinare il destino della letteratura italiana contemporanea, e neppure delinearne appena appena il volto. Se certi francesi si ostinano a trattarci con così scarso riguardo, con così malcelata frettolosità, noi non siamo vendicativi, e continueremo ad apprezzare i loro connazionali migliori, e a volerli conoscere non soltanto attraverso i loro esatti dati anagrafici, ma anche attraverso le loro opere; persuasi come siamo che, alla fin dei conti, avremo avuto ragione noi. Dunque, perseveriamo. Fra pochi giorni a Capri — proprio in quella provincia di Napoli dove, secondo il settimanale di Parigi, la cultura sarebbe ormai del tutto trascurata o derelitta — una giuria di scrittori e critici italiani, alla quale mi onoro di appartenere insieme con Flora presidente, Bo, Bonfantini, Casnati, Cerio, Cordiè, Doria, Macchia, Maiuri, Valeri, assegnerà un premio di un milione di lire a una lirica di un poeta di lingua francese, scelto fra dieci invitati a un soggiorno nell'isola. E saremo felici di farlo, anche se in un eventuale ma non molto probabile resoconto francese della cerimonia, la giuria stessa risulterà composta da Fiord, Clo, Confantin, Cenio, Cordelé, Gloria, Naturi e, naturalmente, dal vostro affezionato Dugioletti; il quale però, almeno ancora una volta, vorrebbe firmare col solito nome e cognome questo suo piccolo sfogo.

G. B. Angioletti

SPOSERÀ L'ATTORE BORGNINE



E' giunta a Los Angeles la bella attrice messicana Kathy Jurado. All'aeroporto era ad accoglierla Ernest Borgnine, l'attore italo-americano che ha recentemente divorziato dalla moglie dopo anni di matrimonio. I due si sposeranno fra breve (Tel.)

— DIETRO LO SCHERMO —

Strane "informazioni,,

Ultime postille alla Mostra di Venezia - Un cattivo servizio reso al cinema - Nuove applicazioni della tv per la radiografia dei motori - Il ritorno di Françoise Rosay - Film italiani in lavorazione

(Ultima, si spera, postilla alla Mostra di Venezia). Da un paio d'anni vi si va dilatando la cosiddetta «informativa», una sezione collaterale della Mostra vera e propria. Poiché questa avrebbe il compito di scegliere e segnalare i migliori film inediti; e poiché, data l'*austerity* della nuova formula, li limita a quattordici, uno al giorno: si è voluto dare al piatto forte un contorno di film non inediti, ma non ancora apparsi sui nostri schermi. Un contorno, una cornice; che potrebbe essere utile e interessante se i film in concorso fossero davvero sceltissimi, e altrettanto scelti e limitati fossero quelli della sezione collaterale. Un film in concorso alla sera, e uno dell'«informativa» al pomeriggio, potrebbe essere un programma più che sufficiente, e allettante.

Ma quest'anno, in quindici giorni, si sono avuti circa centoquaranta film. Al mattino, al pomeriggio, di sera, di notte. (Anche la sezione retrospettiva ha voluto la sua grossa parte). E la sezione primogenita, quella della Mostra vera e propria, già di per sé anemica, è stata ancora come soffocata dalle due cadette. Sono cose che proprio non si comprendono. Che ne direste di una mostra d'arte di seicento sale? Di un festival musicale che in quindici giorni stipasse novantotto concerti? Una Mostra dovrebbe essere una Mostra, non una fiera campionaria dove ogni film abbia il suo *stand*. Se tutti i film dell'«informativa» fossero non solo di un indiscutibile valore, ma non potessero poi mai apparire sui nostri schermi, allora, e per forza, a Venezia o mai più. Ma parecchi di quei film sono di un valore modesto; e appariranno poi tutti, in sei mesi, su gli schermi normali. Non se ne dà quindi una sceltissima primizia; ma si scaricano, d'un colpo, buone e meno buone, quasi tutte le riserve della prossima stagione. E chi riuscisse a completamente «informarsi», nei quindici giorni del Lido, rischierebbe poi di non andare più al cinema per tutta l'annata. Bel servizio, reso al cinema.

Lo spettatore, anche il più esigente, che vuole essere «informato», e che non è al Lido in quei quindici giorni, ricorre ai giornali, e soprattutto, quando poi gli pare che ne valga la pena, compra un biglietto d'ingresso a un cinematografo. Non lo si «informa» a priori con filastrocche di titoli. Se avessimo semplicemente cominciato a elencarli nelle nostre cronache, dopo qualche giorno il lettore non li avrebbe più letti, nemmeno scorsi. E sappia a suo tempo salvarsi dalle insidie dei cartelloni e degli imbonimenti che gli annunceranno un qualsiasi film come «presentato» a Venezia. Effettivamente lo sarà stato, nella pletorica «informativa».

Una Mostra deve avere un suo volto. Quello di Venezia, dopo esserselo imposto fin troppo austero, lo sta perdendo. Non basteranno cauti ritocchi, tentativi parziali, peritosi assaggi. Sono ormai quattro anni che, quel volto, ogni tanto accenna a delinearsi e poi a svanire. Bisogna uscire da un'incertezza che può risolversi in disordine. Una Mostra non la si fa sulla carta, la si fa sullo schermo. Sapendo cioè scegliere i film, e ordinarli, e coordinarli, in un tutto chiaro e attraente, organico, armonico.

* *

(Ultimissimo, si spera, codicillo alla Mostra). La ridda dei pettegolezzi, naturalmente altrettante calunnie, che imperversano fitti, instancabili. Quella è molto amica di quell'altra, tutte e due di quell'altra ancora, e il marito della seconda completa il quartetto. Tizio si è lasciato sedurre da Caio per favorire il tal film. Sempronio si è lasciato sedurre da Mevio per osteggiare il tal film. Domani ci saranno almeno tre querele. Le tre querele sono rientrate, ma domani ce ne saranno almeno quattro. Dice, di essere suo zio. Un'aspirante stellina è stata costretta, da un gruppo di fotografi, a buttarsi in mare vestita, piovigginava; ma hanno poi scattato tutti a vuoto, sarebbe stata pellicola sciupata. Dice, di essere suo padre. La vera storia di quel film: doveva essere una commedia, poi un dramma, poi un grottesco, e ne è venuto un brutto documentario. Dice, di essere sua zia. Voleva assolutamente quella parte per sua moglie, e, rinunciandovi, è riuscito a vendere il suo soggetto. Dicono, dicono. Sta per scoppiare un tale scandalo... Si sono poi messi d'accordo, ma sta per scoppiarne un altro più grosso ancora. Come, non lo sai? Ma dove vivi?

Tutte calunnie, naturalmente. Ma che sollievo, non doverle più ascoltare.

* *

Ogni tanto qualche benpensante considera ciò che il cinema potrebbe essere, strumento di ricerca, didattico, educativo, ecc.; e poi si rassegna al nuovo «super-super-capolavoro». Lo stesso si potrebbe dire per la tv; la quale non cessa però di sorprenderci, per i molteplici scopi ai quali può prestarsi. L'ultimo riguarda le verifiche dell'anatomia dei motori, e particolarmente di automobile. Sono noti i vari procedimenti finora seguiti: quello classico, dell'usura per l'usura, fino ai conseguenti esami; quello gammagrafico, che sfrutta raggi gamma emessi da un radio-isotopo, una specie di radiografia dei metalli; la foto-elasticometria, i vari «pezzi» studiati in facsimili di materia plastica; e via dicendo. Ora, grazie alla tv, il primo procedimento, quello classico, dell'usura per l'usura, si unisce al contemporaneo inesorabile esame dell'usura stessa. Una «camera», anche minuscola, è posta a tu per tu con le parti o la parte che si vogliono o si vuole esaminare. L'immagine, ingrandita quanto si vuole, viene trasmessa a distanza, sullo schermo di un laboratorio; e si possono così seguire, anche se l'auto procede sul percorso più accidentato, tutte le sollecitazioni che le parti subiscono. Si sostituisca, quando sia possibile, la «camera» della tv con una camera cinematografica munita di rallentatore, magari elettronico; si proietti il film: se ne avrà un documento incomparabile; e ancora una volta la tv, partita dal cinema, al cinema avrà fatto ritorno.

* *

In Francia cinema e «Comédie Française» vedranno nuovamente regolate le loro sovvenzioni governative. — *Françoise Rosay, che attualmente dirige un'accademia di arte drammatica, ritornerà allo schermo in una coproduzione franco-tedesca; dovrebbe poi apparire in altri film, di produzione inglese e americana.* — *Film italiani in lavorazione e quasi ultimati.* La cambiale, *regia di Camillo Mastrocinque, con Gassman, Sylva Koscina, Macario, Tognazzi e Vianello;* La contessa azzurra, *regia di Claudio Gora, con Franca Marzi, Gianna Giachetti e Pastor Serrador;* L'estate violenta, *regia di Valerio Zurlini, con Eleonora Rossi Drago, Jacqueline Sassard, Nadia Gray e Raf Mattioli;* Jovanka, *regia di Martin Ritt, con la Mangano, la Moreau e la Gravina;* Le orientali, *regia di Romolo Marcellini, un ampio documentario episodico, sette capitoli ambientati da Hong-Kong al Giappone, dalla Birmania al Nepal;* e La cento chilometri, *un film sportivo con Massimo Girotti, Yvonne Monlaur, Mario Carotenuto e Marisa Merlini, esordio nella regia di Giulio Petroni.*

* *

Questa [illegible] — Ultime, si dice, della Lollo. Ce l'ha, o ce l'avrebbe, con i cronisti italiani, sempre in caccia dei pettegolezzi, della malignità. «Sono proprio loro, i miei peggiori critici» avrebbe detto, a Londra. «D'altra parte non sono mai stati gentili, con le celebrità italiane. Prima le innalzano, poi le gettano a terra. Hanno fatto così anche con Mussolini, con Marconi, con Toscanini».

m. g.

SABATO ANDRÀ IN SCENA "LES SÉQUESTRÉS D'ALTONA,,

Una luce di speranza per gli uomini nella nuova, dura tragedia di Sartre

Cinque personaggi, quattro ore di dialogo, una vicenda simbolica ambientata nella moderna Germania - Il reduce Franz non si piega ad una realtà tanto diversa dal mondo di violenza e di orrore in cui ha combattuto; recluso volontario nella sua stanza, alla fine si uccide - Il suo dramma è quello delle coscienze passionali nel nostro tempo; ma la vita continua, nella sua stessa famiglia, attraverso il pacifico adattamento dei mediocri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 settembre.

Nella penombra della platea deserta c'è un solo spettatore seduto in una poltrona di velluto rosso: è Jean-Paul Sartre, il quale assiste alle ultime prove della sua nuova tragedia, Les séquestrés d'Altona, *che verrà rappresentata sabato prossimo. Lo scrittore è nervosissimo, fuma una sigaretta dopo l'altra, ogni tanto fa interrompere la recita per suggerire un diverso tono di voce. Dietro gli occhiali a stanghetta, lo sguardo strabico corre da un attore all'altro senza distrarsi un momento. C'è una grande attesa per la prima di quello che viene annunziato come il più importante lavoro teatrale di Sartre, ma, a tre giorni di distanza, lo spettacolo non è ancora completamente a punto.*

C'è qualcosa che non va nel secondo atto, una deficienza che non si riesce a individuare e che, pure, rende quell'atto più debole degli altri quattro e attutisce l'intensa drammaticità dell'insieme. «Mi mancano dieci righe — dice l'autore, — forse anche meno: forse basterà una sola battuta, e, quando l'avrò trovata, vedrete che tutto funzionerà».

Le prove di Les séquestrés d'Altona *incominciarono il 18 giugno. Poi ci fu un'interruzione per tutto il mese di agosto e, durante quell'intervallo, Sartre riscrisse più di metà del copione. Più che altro, si è trattato però di tagliare intere scene, perché il lavoro, che in origine durava quasi sei ore, dovrà essere ridotto a poco più di tre la sera della prima rappresentazione. Ora siamo a quattro ore cosicché bisognerà continuare a sopprimere tutto ciò che non è essenziale nello svolgimento dell'azione.*

Molti tagli li ha fatti lo stesso Sartre, ma, se fosse stato solo, non sarebbe probabilmente riuscito a sopprimere quasi la metà della sua opera. La penosa operazione è stata affidata perciò a Simone De Beauvoir, la quale ha agito senza pietà. Però il risultato è stato ottimo perché il lavoro ha acquistato di intensità abolendo le divagazioni che lo appesantivano.

Les séquestrés d'Altona *rimane tuttavia un'opera di pensiero, ma un pensiero che si esprime attraverso la concatenazione dei fatti più che con i ragionamenti. Sartre vi ha voluto fare il ritratto della gente di questa metà del secolo, ha voluto esporre ciò che avviene nell'esistenza di coloro che vivono la nostra epoca. La sua non è un'opera polemica, perché evita di prender posizione sulle contraddizioni del mondo contemporaneo, ma assume tuttavia un profondo significato politico e sociale.*

La prima idea di Sartre era stata quella di creare la sua tragedia intorno al silenzio di un francese richiamato per la guerra d'Algeria. Il protagonista avrebbe dovuto chiudersi in se stesso, rifiutare di parlare con la sua stessa famiglia, di rievocare gli orrori a cui aveva partecipato, e da questo ostinato silenzio, più pesante di una aperta rivolta, sarebbero nati violenti contrasti che avrebbero portato la famiglia alla rovina.

Difficoltà di ordine pratico, dovute principalmente alla situazione politica, spinsero l'autore a modificare il suo progetto perché, così com'era stato concepito, il lavoro si sarebbe potuto rappresentare soltanto davanti al pubblico ristretto d'un piccolo teatro o, forse, non si sarebbe potuto rappresentare affatto. Invece, Les séquestrés d'Altona *verrà dato nell'immensa sala di un vecchio teatro parigino, il «Théâtre de la Renaissance», rimodernato per l'occasione con una spesa di 180 milioni di franchi.*

La vicenda si svolge nella Germania del 1959, la Germania dei colossali complessi siderurgici, in seno alla famiglia d'un industriale della regione renana. I personaggi sono cinque; tutti, meno uno, in scena dall'inizio del primo atto, convocati dal capo della famiglia che ha saputo di avere un cancro e, prima di morire, vuole affidare la direzione dei propri affari al figlio avvocato. Oltre a loro due, sono presenti la nuora e un'altra figlia. Manca però Franz, l'altro figliolo, che è il personaggio centrale della tragedia.

Franz è ritornato a casa dopo la disfatta. Benché odiasse il nazismo, ha partecipato, come qualsiasi altro tedesco, a tutte le nefandezze volute da Hitler. Lo ha fatto perché credeva che quello fosse il suo dovere di fronte alla patria, che fosse necessario farlo per l'avvenire della Germania e, quando si ritrova in un paese in rovina, è persuaso che, se ciascuno avesse fatto il proprio dovere come lui, non si sarebbe arrivati alla catastrofe.

La sua coscienza rifiuta di adattarsi alla nuova realtà. Per farlo dovrebbe superare un terribile dilemma: o tutto è veramente perduto e, allora, se accettasse di vivere come i responsabili della disfatta, diventerebbe il loro complice. Oppure una via nuova, la via della democrazia e della libertà, si apre per il suo paese, e, in questo caso, tutto ciò che egli aveva fatto per la grandezza della Germania non avrebbe più giustificazione possibile: diventerebbe una catena di orribili delitti che gli renderebbe intollerabile la vita.

Il rifiuto lo porta a rinchiudersi nella sua camera al piano di sopra dell'appartamento in cui vive il padre, dopo averne fatto murare le finestre per non vedere più nessuno. La guerra è finita da quattordici anni, ma egli veste ancora la divisa con la croce uncinata.

Il trasferimento dell'azione dalla Francia alla Germania consente alla tragedia di Sartre di svincolarsi da quelle particolarità cronistiche che l'avrebbero immiserita. Ora il lavoro acquista un carattere più vasto, un carattere europeo. Il silenzio di Franz è il silenzio di tutti coloro che ritornano, la condanna di ogni violenza. La polemica contingente, anche se implicita, non è più il motivo dominante di Les séquestrés d'Altona.

Nei cinque atti della tragedia molti sono d'altronde gli elementi che tendono a denunciare gli aspetti più drammatici dell'esistenza contemporanea. C'è la disgregazione della famiglia moderna, rappresentata dagli amori incestuosi di Franz con la sorella, e c'è soprattutto uno dei caratteri più tipici dell'ordinamento sociale di questa metà del secolo; quello dell'uomo che ha ereditato una grande impresa industriale e che è stato educato per essere un capo. Egli ne è ancora proprietario, però non è più un capo: la società ha subito un'evoluzione, i tecnici hanno rimpiazzato i vecchi capitalisti e il padrone ha perduto quel compito di responsabilità che gli era stato destinato.

La morte conclude Les séquestrés d'Altona. *Franz si suicida mentre il padre, che adorava, soccombe alla terribile malattia. La sorella va a prendere il suo posto di sequestrata volontaria nella camera con le finestre murate.*

Scompaiono i passionali, ma la vita continua. Continua attraverso i mediocri: il fratello avvocato e la sua piccola moglie borghese, i quali si adattano senza difficoltà ai tempi nuovi.

Sandro Volta

Soprabiti cortissimi con doppia fodera nella moda francese per gli uomini

Due novità nel campo delle stoffe: il pelo di renna e il panno a riccioletti - Nelle scarpe la fibbia sostituisce le stringhe, le suole vengono notevolmente alleggerite

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 settembre.

Il cappello tirolese verrà lanciato a Parigi nel corso di un prossimo banchetto al quale i fabbricanti hanno già invitato i giornalisti francesi specialisti della moda maschile, che questi sarti vorrebbero liberare dalla duplice influenza inglese ed italiana, ma soprattutto italiana essendo quella che incontra qui maggior successo.

Vengono fabbricati in Francia, annualmente, circa 1 milione 600.000 soprabiti, 6 milioni di calzoni, 1.800.000 giacche e 8 milioni e mezzo di abiti completi, ma ciononostante sono numerosi i francesi che indossano vestiti comprati all'estero, soprattutto in Italia, Inghilterra e Spagna. E poiché, secondo questo Istituto nazionale di statistica, l'uomo per vestirsi spende più della donna, contrariamente ad una opinione generalmente diffusa, i fabbricanti interessati intendono non trascurare nulla per soddisfarlo. Inoltre sono un po' gelosi della *haute couture*, constatando che essa è riuscita a farsi un nome nel mondo mentre la moda maschile francese è praticamente inesistente.

Perciò, per tentare di imporsi, i sarti parigini per uomo non esitano talvolta ad abbandonarsi alle stravaganze, come certuni hanno fatto negli anni scorsi senza successo. Quest'anno, per i cappelli, oltre a quello tirolese e all'inevitabile feltro, che ormai ha conquistato ovunque posizioni inespugnabili, suggeriscono il *tweed*, perché si può piegare, arrotolare e mettere in tasca come i cappelli estivi di nailon, terital, tela o altre stoffe leggere. La tesa è piccola e la forma viene chiamata «giovanile», per fare un piacere alle persone anziane che, si spera, costituiranno la massa principale della clientela.

Sotto il cappello di *tweed* ci sarà il vestito, di stoffa pesante, in previsione di un inverno molto freddo dopo una estate che a Parigi è stata eccezionalmente calda e senza pioggia. Viene conservata la cosiddetta «linea Francia», che allunga il personale facendolo apparire più fine. La giacca si allunga di due centimetri, i calzoni rimangono stretti alla caviglia e senza risvolto. I sarti parigini tentano di dare agli abiti una certa ampiezza per rendere agevoli i movimenti, pur mantenendo la forma «vicina al corpo». Dicono che in tal modo i loro vestiti saranno morbidi, senza imbottiture, senza tele rigide.

Per gli automobilisti vengono suggeriti vestiti comodi di stoffa robusta; per chi vuol essere elegante, abiti di stoffa cardata e meglio di quella mista lana e seta, che incomincia ad apparire nelle vetrine parigine.

Il soprabito viene accorciato e arriva appena al ginocchio, ma comporta una doppia fodera pesante, quasi sempre amovibile, e possibilmente di visone, di lontra, di topo d'America, gatto selvatico, montone od orsetto. Chi non dispone di molto danaro ma vuol essere elegante lo stesso si accontenterà di una fodera di pelliccia sintetica di nailon o di qualche altra fibra isotermica.

La gamma delle stoffe per soprabiti si arricchisce di due novità: il pelo di renna e il panno a riccioletti, che — dicono — viene dall'Italia. I colori principali sono i vari toni di bronzo mescolati con l'avana e col verde. Anche gli impermeabili hanno fodere calde ed amovibili, di pelliccia o no, affinché possano essere portati in ogni stagione. Le maglie sono sobrie e spesso di lana mohair corta e liscia, oppure angora, e di color terra, ocra, azzurro, violetto, e «verde italiano».

Per le scarpe continua a prevalere la forma sottile, ma la punta viene un po' arrotondata, la fibbia sostituisce le stringhe e le suole spesse vengono abbandonate per far posto a quelle sottili e leggere. Il cuoio, naturalmente, si impone, con il colore nero o per lo meno scuro. In questo campo la moda che viene dall'Italia ha riportato un notevole successo al Salone internazionale del cuoio, che si è chiuso oggi al Parco delle esposizioni. Ma i prezzi delle scarpe hanno subito, come tutto il resto, un rialzo notevole.

Non viene suggerita una moda maschile per le vesti da camera, i pigiami eccetera, perché ciò non interessa i fabbricanti: una statistica ha rivelato infatti che il 45 per cento dei francesi va a letto conservando addosso la camicia che ha portato durante la giornata, il 4 per cento non mette nulla, mentre soltanto il 51 per cento indossa un pigiama o una camicia da notte. Tutto ciò, del resto, interessa un solo uomo, che ha il monopolio del cotone: Marcel Boussac.

L. Mannucci

Condannato un benestante che domandava l'elemosina

Il tribunale svizzero gli ha inflitto 15 mesi di reclusione - "Elemento poco raccomandabile che cerca di vivere con il denaro altrui,,

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 16 settembre.

Per aver chiesto l'elemosina un abitante di Neuchâtel, tale Giorgio S., è stato condannato a quindici mesi di reclusione e a pagare una forte ammenda. Il processo, che ha attirato parecchia folla, si è svolto alla pretura di Neuchâtel, che ha definito il condannato un elemento poco raccomandabile, perché cercava di vivere con il denaro altrui.

Giorgio S., che non è affatto povero, come dimostra il fatto che possiede un appartamento di tre stanze, da un certo tempo riusciva a impietosire numerose persone, che finivano col regalargli somme più o meno grosse.

Il metodo usato dal falso mendicante era più o meno sempre lo stesso: indossato un abito lacero, andava a bussare alla porta di famiglie che non lo conoscevano, dicendo che era un uomo perseguitato dalla sfortuna, che aveva bisogno di un piccolo aiuto. Se non otteneva subito l'elemosina, raccontava vicende inesistenti, come quella di essere stato rinchiuso per molti anni in un campo di concentramento.

Il pretore di Neuchâtel ha detto che Giorgio S. non è altro che un comune truffatore, in quanto si è finto povero per alleggerire il prossimo del suo denaro. Alla domanda del pretore perché mai si sia dato a una simile umiliante attività, lo strano individuo ha precisato: «Per me è stato uno scherzo: una sera ascoltai alla radio una commedia che narrava le tristi vicende di un pover'uomo. Pensai di fare altrettanto per accertare se la umanità sia o no generosa coi poveri». Il pretore, dopo avergli comunicato la sentenza, gli ha detto: «In carcere potrà ora meditare a lungo sulla commedia della radio».

Il condannato ha risposto che intende appellarsi contro il verdetto, poiché secondo lui non avrebbe fatto nulla di male: «C'è chi ama collezionare francobolli, io invece mi diletto a sondare la bontà dei miei concittadini».

l. f.

Un commento vaticano al successo del Lunik II

Città del Vaticano, 16 settembre

L'Osservatore della Domenica, in una nota di carattere scientifico, fa la storia del volo del «Lunik II» per rilevare che il suo successo significa una sola cosa, ma importantissima: «Che gli scienziati russi sono riusciti a risolvere, sia pure in parte, uno dei più difficili problemi della teleguida dei razzi. Essi, cioè, sono riusciti a conferire alcune correzioni, sia pure di piccola entità, ma opportunamente calcolate, al loro missile in modo da impedirgli di mancare il suo obiettivo com'era avvenuto al Lunik lanciato nel gennaio scorso».

SPETTACOLI

Il Festival internazionale alla Fenice

Giochi e favole per bambini musicati da italiani e stranieri

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 16 settembre.

Abbiamo veduto oggi alla Fenice non le indimenticabili marionette del rimpianto Podrecca, ma nuovi *Giochi e favole per bambini*, uno spettacolo con mimi, ballerini, l'orchestra e qualche cantante, e udito musiche espressamente composte da italiani e da stranieri. Non riapriamo stavolta la discussione sulla così detta arte «per» i piccoli o «per» gli anziani, poiché l'arte musicale non è vincolata a condizioni speciali. Lo stesso Teatro dei piccoli trascendeva la sua prima finalità. E diciamo che gli otto episodi sono riusciti, quale più quale meno, dilettevoli e interessanti.

L'inizio è parso felicissimo: *Girotondo* del Ghedini. Quasi clownesco lo svolgimento della coreografia. Arguta la musica. Sembrava d'ascoltare una di quelle storielle, una delle coste, s'intende, che Ghedini inventa o ripete tanto sapidamente, e accompagna con la mimica del volto e delle mani eloquente quanto più discreta. La *Marcia*, una specie di Entrata, tra il serio ed il faceto, strumentata come per una fanfaretta paesana, predisponeva al sorriso, all'ilarità.

Diversa nella composizione e curiosa è la pantomima *L'usignolo dell'Imperatore*, musicata da Hans Werner Henze. L'Imperatore di un popolo orientale, come pare dalle maschere, dagli abiti, dal portamento di lui e dei sudditi, s'invaghisce d'un usignolo, una ballerina evidentemente, e, abbandonato, piange; rivolge poi l'ammirazione ad un usignolo meccanico, orrendamente pomposo nelle penne d'un enorme gallinaceo. Ammalatosi, è già minacciato dalla Morte. Torna a confortarlo l'usignolo naturale, e non vuole per ciò compenso, bastando, come prova d'amore, le lacrime che egli versò alla dipartita. Risanato e grato e felice, il Sovrano lo riaccoglie, mentre la carcassa dell'uccello artefatto, ormai sfiatato, s'affloscia e sfascia.

L'Henze, che è un bizzarro compositore, nacque 33 anni or sono in Westfalia. Con la guida dell'intransigente schoenberghiano René Leibowitz, subito praticò la dodecafonia. Un lungo soggiorno in Italia lo indusse poi al minor compiacimento dell'«algebra musicale», com'egli stesso dichiarò, e ai tentativi d'una semplicità affidata ai più diversi e inattesi timbri strumentali in una maniera che si potrebbe qualificare, per analogia ad una delle contemporanee tecniche del dipingere, puntillistica. Passava così, dicono i biografi, da formole hindemithiane e strawinskiane, a ricerche dodecafoniche, a mescolanze d'ogni specie di influenze e gusti, con citazioni, o inserzioni, o echi di diversissimi contemporanei.

Oltre a numerosi pezzi camerali e orchestrali, in forma di sonate e di concerti, ha presentato in teatro *Re Corvo*, le cui accoglienze, ostili o favorevoli, esplosero strepitose, e *Boulevard Solitude*. Dei resoconti e delle lodi di queste e d'altre cose son piene le riviste avanguardiste e reclamistiche in Germania. Per contro, non mancano da parte di spiriti aperti alle novità, come Aloys Mooser, espliciti rifiuti, ad esempio per «la singolare atonia del sentimento espressivo». E questa mancanza è qui evidente. Mentre la vista è attratta dalla vicenda scenica, l'udito è sfiorato da mille e mille suoni che passano via lestamente, senza urtare, senza disturbare.

Poiché il *Balletto* non altrimenti intitolato, di Nicolas Nabokov (nato a Pietroburgo nel 1903 ed emigrato), consta di mere movenze saltatorie e dei soliti gesti insignificanti, non ha insomma alcun soggetto, la parte orchestrale proponeva casualmente ritmi e periodi utili alle esibizioni alterne o abbinate di Fiorella Cova e di Mario Pistoni.

Escluso da questo balletto, il proponimento di rappresentare «favole per bambini» era invece attuato ne *Gli abiti nuovi del Re* da Alexandre Tansman. Un reuccio vanitoso non è mai contento de' vestiti che i sarti, chiamati a gara, gli forniscono. Umiliati e spazientiti, due spiritosi, d'accordo con i cortigiani, lo beffano. Gli promettono cioè un abito affatturato, di cui tutti ammireranno la bellezza e la ricchezza, e lui solo non s'accorgerà di indossarlo. Accettato. Lo denudano, fingono di coprirlo con brache corpetto mantello, splendidi, e il credulone se ne va trionfalmente in giro, schernito dalle ragazze pudiche, irriso dalla popolazione.

Il Tansman, polacco, poco più che sessantenne, è stato alquanto accorto nella scelta dei motivi adeguati all'azione, e, da parte i prediletti moduli della sua nazionale musicalità, e quelli, talvolta, della politonalità, ha raggiunto lo scopo: divertire.

Alla *Bambola malata* ha dato qualche malinconia e qualche bizzarria Ennio Porrino. Prolisso e serioso è parso *Lo Scoiattolo in gamba* di Nino Rota. Queste e le scenette prima citate, la *Comica finale* di Carlo Franci e *Nardiello* di Giulio Di Majo sono stati adornati di trovatine e di risorse amene dal regista Franco Enriquez, allegramente coadiuvato da una folla di danzatori, di mimi, di cantanti, di scenografi, che rincresce non nominare singolarmente. E tutt'insieme sono stati festeggiati col maestro Ettore Gracis. Per la prima volta il teatro era gremito, di piccini e di grandi.

A. Della Corte

La Tebaldi ancora malata non canta all'Opera di Vienna

Vienna, 16 settembre.

Il soprano Renata Tebaldi ha dovuto ancora disdire all'Opera di Vienna le sue recite di «Tosca» a causa di un severo mal di gola.

Il segretario del m.o Herbert von Karajan, ha detto che la cantante è in cura presso un noto specialista ed ha aggiunto che ella sarà forse in grado di far fronte ai suoi impegni la settimana prossima, quando andranno in scena «Madame Butterfly» e «Manon».

Stasera «Tosca» sarà interpretata dal soprano Margherita Roberti, affiancata da Tito Gobbi e Giuseppe Di Stefano. Dirige l'orchestra Dimitri Mitropoulos.

Rosella recita e canta

Rosella Spinelli: ha esordito alla tv in un programma per ragazzi e in breve tempo è giunta al teatro e al cinema. Ora sta studiando anche canto (Telefoto)

Cronaca televisiva

Qualche momento di tensione e d'interesse nel telefilm a puntate - Una piacevole operina di Domenico Cimarosa - Delude il documentario sull'Argentina - Il disastro di Barletta minimizzato dal telegiornale

Serata varia ma non entusiasmante. S'è cominciato con il film televisivo «La svolta pericolosa» giunto alla terza e penultima puntata. La storia, avviandosi alla conclusione, si è fatta un po' più densa e interessante: d'altra parte qualcosa doveva pur accadere. Peccato che si vada avanti con piccole e fruste risorse che puzzano di retorica. Il meccanico Giulio, onesto e sano lavoratore, ha ceduto alla sirena del contrabbando per fare quattrini. Cos'è che lo induce a ravvedersi e a staccarsi dalla rischiosa attività? La notizia che la moglie aspetta un bebè. Espediente di facilissimo e sicuro effetto, decrepito ma comodo. Il neorealismo s'arrende e lascia il passo alla commediolina sentimentale.

Al solito, la cosa migliore è stata la folle corsa notturna di auto per una serpeggiante strada in mezzo alla campagna: e qua e là abbiamo rilevato una certa rapidità e tensione di racconto, nonostante i tenaci sforzi degli improvvisati attori per rovinare tutto. E' probabilmente colpa di questa impacciata e sfasata recitazione se quel che vuol essere di vero, di semplice, di immediato nel film, risulta invece falso e artificioso. Si vedano, ad esempio, le scene tra gli sposini: dove le frasi e i gesti d'intimità assumono un tono grottesco.

La puntata di ieri si è risolta, in parte, in un elogio alla perseveranza e all'acume di ufficiali e militi della Guardia di Finanza di Milano (bisogna dire però che i contrabbandieri de «La svolta pericolosa» non appaiono molto astuti e intelligenti). I sullodati militari, come difensori della patria sul fronte dell'evasione fiscale, sono senza dubbio degni del più alto encomio: ma come attori sono da mettere tutti agli arresti, a tempo indeterminato. La formula del neo-realismo applicata dal cinematografari tv tanto spensieratamente, non ha funzionato neppure con l'intervento delle forze armate dello Stato.

Il breve intermezzo di Cimarosa «Il maestro di cappella» è stato presentato sul video in un'edizione filmata del regista Vladi Orengo. Stupenda l'ariosa melodia e questo è un punto ben saldo: piacevole il piccolo spettacolo dove era chiaro il proposito di adeguare il ritmo delle immagini al ritmo della musica. Forse si sarebbero ottenuti maggiori risultati se — imperniandosi l'azione sul buffo litigio tra il maestro e l'orchestra — il regista avesse giocato con più intensità sui primi piani dei vari suonatori e avesse un po' rinunciato al monologo del maestro. Comunque, valido il tentativo d'accostare un'operina poco conosciuta al grosso pubblico.

Una mezza delusione il documentario sull'Argentina: si sono salvate alcune inquadrature dei grandi viali di Buenos Aires. Corretta e coscienziosa la rubrica «Arti e scienze»: ha fatto spicco un rapido incontro con il soprano Gloria Davy.

Sulla catastrofe di Barletta dobbiamo dire che il servizio della Tv, incluso nel telegiornale, è apparso stranamente succinto e sbrigativo e assolutamente sproporzionato all'eccezionale gravità dell'avvenimento. E' stato dato eguale o maggior rilievo a cerimonie ufficiali, riunioni e fatti politici di scarsa importanza.

Oggi alle 16,15 incontro di judo da Napoli; alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport» e alle 19,30 «Passerella». In serata: alle 21, «Delitto a bordo» telefilm della serie Perry Mason, cui seguirà da Palermo uno spettacolo di varietà con «I campioni», Mina, Anna D'Amico, Riccardo Rauchi, Tino Scotti e Dolores Palumbo e presentato da Enzo Tortora.

u. bz.

Attori e cantanti premiati con le «Maschere d'argento»

Roma, 16 settembre.

Sabato prossimo, nel corso di un ricevimento all'Eur, saranno assegnate le «maschere d'argento» per il 1960.

Tra i premiati: Garinei e Giovannini, Dapporto, Della Scala, Ave Ninchi, Ornella Vanoni, il sarto Schuberth, Gassman, Tina De Mola, Emma Danieli, Mario Riva, Miranda Martino, Arigliano, Magda Olivero, Giulietta Simionato, il m.o Serafin, Albertazzi, la Pagnani, e per il cinema: Chelo Alonso, Peppino De Filippo, Vittorio De Sica, Anita Ekberg, Sylva Koscina, Silvana Mangano, Marcello Mastroianni, Anthony Quinn, Renato Rascel, Rosanna Schiaffino, Alberto Sordi, Yoko Tani e Orson Welles.

Sullo schermo

All'Ideal: *L'uomo che capiva le donne* - Al Reposi: *Verdi dimore* - All'Alfieri: *Donne all'inferno*

Prodotto, diretto e sceneggiato da Nunnally Johnson, il cinemascope a colori *L'uomo che capiva le donne* («The man who understood women») si aggiunge a quei film che nei toni della commedia amara presumono di rappresentare il mondo hollywoodiano nelle sue riposte miserie e crudeltà. Ma il cinema che rispecchia il cinema è molto spesso due volte falso; e il film odierno sembra fatto apposta per ricordarcelo.

Willie Bauche, regista produttore e attore, dopo aver vinto due «Oscar», perde vertiginosamente quota e s'insabbia tra i falliti. Motivazione: vinceva gli «Oscar», ma faceva piangere la cassetta. Peraltro Willie, da buon metodista, non si arrende: s'imbatte nella giovane Ann, aspirante attrice, ci sente la stoffa, e producendo in proprio ne fa una grande *star*. Ann ha ricaricato l'ambizione di Willie, i suoi sogni di grandezza; ma Ann non è soltanto una molla, è anche una donna. Innamorata del suo benefattore, ne vince gli scrupoli e lo sposa. Matrimonio infelicissimo. Willie, avvelenato dall'idea del successo (il fatale germe hollywoodiano), tutto perso dietro gli interessi dell'attrice (che sono anche i suoi), trascura la sposa; tanto che la poverina passa in bianco la prima notte (essendosi il compagno allontanato per filmare dei contratti), e con poco sugo tutte le seguenti.

Come si spiega che così stando le cose Willie diventi gelosissimo della moglie da lui trascurata? Con le contraddizioni del carattere umano; contraddizioni che il fondo istrionico del nostro cineasta s'incarica di esasperare. Così, essendosi Ann accomodata con un torrione d'ufficiale, Willie assolda un *gangster*, e con la attenuante d'una formidabile sbornia, medita l'assassinio del rivale. Per fortuna non se ne fa niente; anzi il bravuomo, correndo dietro al sicario per revocare gli ordini, mette un piede in fallo e precipita da una scogliera. I coniugi si ritrovano all'ospedale, e riconciliatisi sulla base di un programma nuovo, «si risposeranno».

Il film risulta scombinato come il suo protagonista, un Henry Fonda che fino a un certo punto rimedia col mestiere alle crepe del personaggio. Grandi sproloqui, molte intenzioni trave... ma verità poca. La bruttezza ... espressiva Leslie Caron e l'atono Cesare Danova completano il tradizionale «triangolo», mentre il carnevale di Nizza, dov'è ambientata la parte centrale della vicenda, fornisce il solito spettacolo di capoccioni e di maschere.

* *

Accade spesso che gli attori che vogliono farla da registi mettano fuori film svaporati e falsi. *Verdi dimore* («Green mansions»), diretto da Mel Ferrer per il grande schermo a colori, non fa eccezione, e Audrey Hepburn deve proprio a suo marito una delle interpretazioni più scialbe della sua fortunata carriera.

Tratto liberamente dall'omonimo romanzo di W. H. Hudson, narra la storia di un giovane venezuelano, Abel, recatosi nel cuore della giungla in cerca di pepite d'oro con cui organizzare un esercito per vendicare la morte del padre ucciso dai rivoluzionari di Caracas. Catturato dai selvaggi, riceve da questi l'ordine d'andare a ripulire la foresta da uno spirito maligno, da essi chiamato «la figlia del Didi». Scimuniti! Si tratta invece di una meravigliosa fanciulla, Rima, che con grazia di libellula vagola in quel bosco che è tutto il suo mondo, come tutta la sua famiglia è un vecchio predone che l'ha amorosamente allevata a sconto di averle ucciso la madre in un lontano saccheggio. L'idillio è inevitabile; e, ridesta dall'amore, la fanciulla indaga sul proprio passato, e dopo un comprensibile sfogo contro il vecchio gli perdona. I selvaggi guastano poi ogni cosa con le loro irruzioni e la soave fanciulla muore affocata, consolando del suo spirito, suggellato per sempre alla foresta, il giovane rimasto solo.

Pregevoli alcune coreografie ideate da Katherine Dunham per la danza dei selvaggi e certe vedute naturali di boschi e cascate. Ma il cuore del film, la foresta e la sua ingenua abitatrice, sanno di un poetico molto vicino al fumetto; e la stessa natura è qui tradita da fondali alla Biancaneve. Salvo che in fotografia, per fulgenti primi piani, inconsistente il personaggio della Hepburn, un'attrice più adatta alla commedia che alla fiaba. Più convincente Anthony Perkins nella parte del meno svagato Abel. Gli altri interpreti sono Lee J. Cobb, Sessue Hayakawa e Henry Silva.

l. p.

* *

Da una parte fanatici e sguaiati, dall'altra uomini stanchi, sfiduciati, rassegnati al peggio: è l'esercito nazista al momento dello sbarco americano in Normandia così come è raffigurato in *Donne all'inferno* («Blitzmädels an die Front»), siamo certi che i colori del quadro non sono troppo cupi: il film è tedesco. Werner Klinger, che l'ha diretto, ha continuato l'opera di Paul May, al quale dobbiamo la serie tratta dalla trilogia «08/15» di H. Kirst, ma pur attingendo alla stessa fonte letteraria, non ha usato la satira bonaria del suo predecessore, o almeno ne ha fatto un uso assai parco.

Nel descrivere infatti le vicissitudini di un gruppo di ausiliarie, il film, dopo un inizio spensierato e quasi boccaccesco (l'arrivo delle soldatesse in un campo d'aviazione in Francia), abbandona il tono scherzoso per spezzettarsi nei singoli drammi; la ragazzetta arrestata per diserzione mentre corre dalla madre in pericolo; la fidanzata di un pilota, della cui tragica fine in combattimento è l'impietrita testimone attraverso il radiotelefono; la giovane innamoratasi di un partigiano francese e con lui trucidata dalle S.S.; una sua compagna insidiata da un cinico ufficiale; e così via finché un terribile bombardamento (l'invasione è in atto) spazza il campo e le superstiti, affrante e sbigottite, hanno appena il tempo di salire sull'ultimo treno diretto in patria.

E' ancora la guerra vista dall'altra parte, ma con uno sforzo di maggiore obbiettività rispetto a recenti ambigue esaltazioni. Uno sforzo non sempre riuscito per l'incerto mestiere del regista e la mancanza di interpreti adeguati, e tuttavia interessante e lodevole.

Assegnati a Saint Vincent i premi teatrali dell'Idi

Il massimo riconoscimento a "La Giustizia,, di Dessì, rappresentata dal Teatro Stabile di Torino

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 16 settembre.

Dopo un minuzioso esame delle novità italiane rappresentate sui nostri teatri di prosa dal 1° luglio 1958 al 1° luglio 1959, la commissione presieduta dall'onorevole Egidio Ariosto e composta di Gaspare Cataldo, Franz De Biase, Ghigo De Chiara, Eligio Possenti, Raul Radice, Lorenzo Ruggi, Carlo Trabucco e Pasquale Lopez, segretario, ha così assegnato i premi I.D.I. di quest'anno: lire 1 milione a Giuseppe Dessì, autore del dramma «La Giustizia» (rappresentato dallo Stabile di Torino); un premio di lire 500 mila a Franco Brusati e Fabio Mauri, autori de «Il benessere»; altro premio di mezzo milione di lire a Paolo Levi, autore di «Lastrico d'inferno».

Per la migliore regia di una novità italiana nello stesso periodo di tempo, è stato premiato Luchino Visconti per l'allestimento di «Figli d'arte», di Diego Fabbri con 500 mila lire. A Giacomo Colli, per la regia de «La Giustizia» una medaglia d'oro. La stessa commissione ha assegnato le quattro «Maschere con fiore d'oro» previste per attori ed attrici distintisi in modo particolare nell'interpretazione d'una novità italiana durante l'ultimo anno teatrale a: Laura Adani per l'interpretazione de «Il benessere», Rina Morelli per l'interpretazione di «Figli d'arte», Renzo Ricci per l'interpretazione di «Dio salvi la Scozia», di Nicola Manzari, Gianni Santuccio per l'interpretazione de «La Giustizia».

L'Istituto del dramma italiano ha deciso anche di offrire una medaglia d'oro a Emma Gramatica «per il grande contributo da lei dato alla diffusione e valorizzazione del teatro italiano attraverso la sua lunga, fervida e instancabile attività svolta in Italia e all'estero».

I premi sono stati consegnati in un'apposita serata di gala dall'assessore all'Istruzione della Valle d'Aosta, dott. Gex, in rappresentanza del presidente della Valle avv. Marcoz impossibilitato ad intervenire per circostanze occasionali. Tutti i vincitori erano presenti.

Il principale premiato, Giuseppe Dessì, è nato a Cagliari nel 1909. Già Provveditore agli studi, scrittore di romanzi e di articoli, egli ha attualmente un incarico all'Accademia dei Lincei. Il suo dramma «La Giustizia» è il primo della sua produzione arrivato alla ribalta. In un anno ha avuto oltre cinquanta rappresentazioni in varie parti d'Italia, trenta delle quali a Torino, nel Teatro Stabile che lo mise in scena. Lo stesso teatro darà di lui quest'inverno «Qui non c'è guerra». Come è noto «La Giustizia» racconta la storia di un delitto in Sardegna rimasto impunito e misterioso per quindici anni in seguito ad omertà e intorno al quale un giudice giovane e intelligente riporta la luce della verità, e con la giustizia la pace negli animi.

a. a.

Brigitte Bardot che ha terminato di girare a Nizza «Voulez-vous danser avec moi» è rientrata a Parigi. Farà la comparsa nel film che il marito Jacques Charrier sta girando sotto la direzione di Gérard Oury «La main chaude». Sosterrà la parte (brevissima) di una giovane che Charrier segue per la strada e che, da lui avvicinata, si volterà per dirgli: «Ma per chi mi prende?».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 16,15: Giornata judoistica napoletana, in ripresa diretta dalla Palestra Coni di Napoli vengono trasmesse le fasi più salienti delle gare di lotta giapponese. Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo.

17-18: Per i ragazzi: a) «Arrivano i vostri», settimanale di cartoni animati; b) «Il parasole d'oro», telefilm della serie «Jim della giungla» interpretato da Johnny Weissmuller; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport», la settimanale trasmissione sportiva dedica un servizio panoramico alle squadre di serie A e B che daranno vita agli incontri domenicali del campionato di calcio, per la rubrica «Le classiche» viene presentato il Gran Premio delle Nazioni ed un terzo ed ultimo servizio riguarda la tradizionale corsa al galoppo «Saint Leger» che si disputerà a San Siro.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,30: «Passerella», programma di musica leggera e canzoni; 20: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi della agricoltura e del giardinaggio a cura di R. Vertunni.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Delitto a bordo», terzo film della serie «Perry Mason» di cui è protagonista il famoso «avvocato del diavolo» creato da Eric Stanley Gardner. Con la sua consueta stupefacente sagacia, Perry Mason, aiutato dalla graziosa segretaria Della Street, riuscirà a risolvere anche questo caso nel quale tutti possono essere sospettati.

21,55: Dal Lido di Mondello in Palermo ripresa diretta di una parte dello spettacolo organizzato in occasione della consegna della «Conchiglia d'Oro». Partecipano allo spettacolo vari complessi, quali: I Campioni, I solitari con Mina, Tenderly, Riccardo Rauchi, e inoltre: la cantante Anna D'Amico e gli attori Dolores Palumbo e Tino Scotti. Presenta Enzo Tortora. Ripresa televisiva di Piero Turchetti.

22,45: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale radio, Crescendo; 11: L'antenna delle vacanze.

11,30: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche.

16,30: Canzoni; 16,45: Tanghi; 17: Giornale radio. Per i ragazzi: Il cuore dell'Africa; 17,30: Vita musicale in America; 19: Violoncellista E. Curti.

20: Valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21,10: «Manon», di J. Massenet.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Musica in celluloide. La collana delle sette perle; 13,30: Giornale radio. Dalla strada al microfono. Quadrante della moda. Il Discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio. Voci di ieri, di oggi, di sempre; Scherzi e ribalte.

15: Novità Cetra; 15,30: Giornale radio, Angolo Voce del Padrone; 16: Solisti alla ribalta; 16,30: Le canterete domani; 17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio, Ballate con noi; 19: Vecchio pianino; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,35: Cantanti alla moda.

21: «La fiera dell'Impruneta» tre atti di G. Buccioleni; 22,30: Balliamo con K. Edelhagen.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,30: Musiche di B. B. Pergolesi e F. J. Haydn; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di A. Vivaldi, L. Boccherini.

21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Famille, mon amour...; 22,26: Il quartetto d'archi nel Novecento.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Circo Massimo Togni** (P. Susa, t. 42-352): 2 spettac. ore 16 e 21,15. **Teatro Piem.** p. Risorgimento: 21 Bondi: «L' Bambin d' Varal». **Valentino** (c. Moncalieri Barriera Piacenza): Spettacolo di «Suono e Luce» giov., ven., sab., domen. Inizio ore 21,30. Tutto settembre.

La Bussola (via Po 9-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18. **Pittori d'oggi Francia-Italia**, Palazzo Belle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30; 15-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-222): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigal, cantano A. M. Peretti e W. Mosso. **Apollo Danze:** ore 21 trattenim. **Argentero** (v. Argentero 4): 21-24. **Arlecchino Danze:** ore 21 riaperl. con Don Marino Barreto jr. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Chalet** (Valentino): 21 Rossaciot. **Conchiglia** (via Sacchi 65): Sabato ore 21 riapertura Orchestra D'Alessandro, canta Bigano. **De Benedetti:** lezioni ballo private collettive serali, Tel. 511-429. **Eden Danze** (via A. Nota 2, telef. 44-765): ore 21 Orch. Sergio Nardi. **Fortino Danze:** 21 Orch. Borgione. **Gay**, in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21. **Garden Danze** (Valsalice, cap. 13, t. 60-912): Orch. Spinardi 21-24. **Gran Mogo Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 21 Orch. Renzo Gallo. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Luna. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Gimelli. **La Serenella:** ore 21 Massa-Cucco. **Lutrario** 21 Happy Ruggiero, canta A. Vasquez. Scuola danze gratuita. **Nirvana Danze:** 21 Compl. Petrini. **Pagoda:** 21 Elezione Miss Pagoda. **Zillo:** Scuola ballo, v. Bonafous 6.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-583): Quart. Busca. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Al Capone» Rod Steiger. Premio stampa cinem. intern. Festival Locarno '59. Viet. minori. **Astor:** «Guardatele ma non toccatele» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Caprice Chantal. **Corso:** «Un dollaro di onore» in technicolor con John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson. **Cristallo** (l. 650-400): «Costa Azzurra» col. Scope, A. Sordi, A. Cifariello, R. Gam, E. Martinelli.

Doria: «La casa sul fiume» di Jean Delannoy con Zizi Jeanmaire, C. Gajoni e J. C. Pascal. **Ideal:** «L'uomo che capiva le donne» Sc. col., L. Caron, H. Fonda. **Lux:** «Un marito per Cinzia» tec. VistaV., Cary Grant, Sophia Loren. **Reposi:** «Verdi dimore» Sc. col., Audrey Hepburn, Anthony Perkins. **Romano:** «I racconti della luna pallida d'agosto» K. Mizoguchi. Edizione in lingua italiana. **Vittoria:** «Kasim furia dell'India» techn. Scope, con Victor Mature, Anne Aubrey e Anthony Newley.

Alfieri: «Donne all'inferno» Antje Geerk, Bert Fortell, Eva I. Scholz. Festival Berlino, 1ª visione. Ap. 15. **Ariston:** «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Maria Percy. **Arlecchino:** «Viale Flamingo» con Joan Crawford e Zachary Scott. **Augustus** «Archimède le clochard» con Jean Gabin. Orso d'Argento Festival Berlino '59, Platea L. 300. **Nazionale:** «Come prima» techn. technirama, M. Lanza, Z. Z. Gabor. **Torino:** «Ragazzi del juke-box» Dallara, Curtis, Buscaglione. A. 10.

Alexandra: «Come sposare una figlia» Sc. col., Harrison, Kendall. **Capitol:** «Come sposare una figlia» Sc. col., R. Harrison, K. Kendall. **Faro:** «Come sposare una figlia» Sc. col., Rex Harrison, K. Kendall. **Fiamma:** «Arcipelago in fiamme» con John Garfield, Gig Young. **Hollywood:** «Il terribile Teodoro» N. Taranto, U. Tognazzi, M. Riva. **Maffei:** «Sua altezza il codice» a Riv. M. Ferrero-Horn 16,15-21,15. «Sergente lapesione». Pom. 200. **Massimo:** «Noi siamo due evasi» U. Tognazzi, M. Noël, Vianello. **Principe:** «Morte è al di là del fiume» F. Granger e J. Evans. **Sansoè:** «I cadetti della III Brigata» Derex Lynn, technicolor. **Statuto:** «Noi siamo due evasi» U. Tognazzi, M. Noël, Vianello.

Adriano: «I due del Texas» con Glenn Ford e William Holden. **Alcione:** «Frankenstein 1970» e Riv. Ruffini-5 Molino 16,15-21,15. **Alpi:** «I 10 della legione» tech. Judy Lawrence, Burt Lancaster. **La Perla:** «Soledad» di Enrico Gras e Mario Craveri. **Regina:** «Storia del West» Sc. col. Gilbert Roland, L. Cristal.

Asti: «La via del male» Elvis Presley, Carolyn Jones. Ap. 14. **Milano:** «Medico e lo stregone» e «Giungla d'acciaio». Ap. 10. **Olimpia:** «Cocco di mamma». **Po:** «Quando la bestia urla» con Rod Cameron. **P. Nuova:** «Volpe di Londra» e «Omicidio a pagamento» Ap. 10. **S. Felice:** «Gambe d'oro» R. Como, S. Gabel, Totò.

Esperia: «Un pugno di criminali» con Broderick Crawford. **Giardino:** «32 spie dell'Unione» techn. Scope, Jeffrey Hunter. **Italiano:** Mia moglie che donna. **Mirafiori:** «Europa di notte» col. **S. Rita:** «Wichita» Scope colori, Joel Mc Crea, Vera Miles. **Viareggio:** «Aquile del mare» Gary Cooper, Jane Wyatt.

Araldo: «Capitano di Koepenick» con Heinz Rühmann e H. Schroth. **Eliseo:** «Schiave della metropoli» John Derek, Milly Vitale. **Fréjus:** «Alessandro il grande» Sc. tech. R. Burton, F. March. **Nuovo:** «Nel segno di Roma» tec. Sc., A. Ekberg, G. Marshall. **S. Paolo:** «L'ultimo urrà» con Spencer Tracy, Jeffrey Hunter.

Belgio: «3 straniere a Roma». **Corallo:** «Margherita Gauthier» Greta Garbo, Robert Taylor. **Eridano:** Cacio amore e fantasia. **La Salle:** «Vorrei volare» con Polly Ward, George Formby. **Grappa:** «E' sbarcato un marinaio». **Radium:** «La dama e il cowboy» con Gary Cooper. **Mosaini:** «Assedio Alcazar». **V. Veneto:** «Prigionieri dell'eternità» Victor Jory, Ann Doran.

Astra: «Cavaliere azzurro città oro» techn. C. Moore, D. Kennedy. **Bernini:** «3 notti di Eva» tech. **Cibrario:** «Uomo era solo». **Elios:** «Scorpione nero». **Europeo:** «Contessa Castiglione» Yvonne De Carlo, G. Marchal. **Excelsior:** «Bambola cinese». **Massaua:** «Destinazione luna». **Odeon:** «Storia gener. Custer» Errol Flynn, Olivia De Havilland. **Star:** «Stirpe dei vampiri» con Abel Salazar, Arianne Walter.

Adua: «Goal» camp. mondiale '58. **Aurora:** «Don Camillo e l'on. Peppone» G. Cervi, Fernandel. **Brescia:** «Tuppe tuppe marescià».

Châtillon «I figli di Gengis Khan» Scope colori. **Edelweiss:** Storia Buster Keaton. **Ezi-Dan:** «Occhio alla palla». **Ferlina:** Avvoltoi strada ferrata. **Maier:** «Venin di passione» con Ester Williams. **Nord:** «Romanzo giovane povero». **Palermo** I tartassati. Totò, Fabrizi. **Sociale:** «Ultima notte a Warlock» Scope. H. Fonda, D. Malone. **Zenit:** «8 celle della morte».

Baretti: «Impiccagione all'alba». **Cabiria:** «I Vichinghi» tec. technirama, K. Douglas, Curtis, Leigh. **Colosseo:** «Il bacio dello spettro» Francis Lederer, N. Eberardt. **Continental:** «Il grande campione» Kirk Douglas, Ruth Roman. **Flora:** «Coraggio di Lassie» col. E. Taylor, F. Morgan. **Italia:** «Albero degli impiccati» techn. Scope, G. Cooper, M. Schell. **Moderno:** «Pianeta inferno verde» e «Pantera bionda». **Nizza:** «L'ultima sfida» technic. **Piemonte:** «Viaggio nell'interspazio» Howard Duff, Eva Bartok. **S. Carlo:** Duello a Bitter Ridge. **Spezia:** «Inferno ci accusa» tec. R. Colman, Hedy Lamarr. Ap. 15.

Diana: «Lord Brummell». **Dora:** Ragazza piazza S. Pietro. **Roma:** «Quando l'odio brucia». **Umbria:** «Vita è meravigliosa».

Alba: «Bionda esplosiva». **Ambra:** «Quota periscopio» Sc. tech., James Garner, E. O'Brien. **Apollo:** «Pensione Edelweiss» con Dawn Addams, Henry Vidal. **Cafasso:** «L'ultimo apache» col. con Burt Lancaster e J. Peters. **Edera:** Avvent. Braccio di ferro. **Locarno:** «Perry» tec. W. Disney. **Lutrario:** Prigioniera del Sudan. **Massaia:** «Uomini catapulta». **Murialdo:** «Siluri umani» con Raf Vallone, A. Checchi, E. Salerno. **Splendor:** «Pal Joey» tech. Scope F. Sinatra, K. Novak, Hayworth.

Riduzioni ENAL-AGIS — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Maior, Flora, Circo Togni: biglietti ridotti alla cassa. Suono e luce al Valentino: biglietti ridotti all'ENAL.

ECHI SPETTACOLI

DANZE GAY - GEMMA del FIUME Nuovo salone panoramico coperto sulla riva del Po. Trattenimenti ore 21: Orch. *Boccaccio-Pippo d'Andri*. Prenotasi ricevimenti nozze ecc. Festivi ore 15,30 e 21 due tratten.

LA SERENELLA Aumenta ogni sera il successo dell'Orch. *Massa e di Gianni Cucco*. Dame 300 cav. 250 cons. compresa.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO Ore 21 premiazione campioni piemontesi Rock-and-roll. Orch. Gallo.

FORTINO DANZE - Via Cigna 47. Riapertura rinnovato locale. Orch. *F. Borgione* cantano *G. Rosati* e *C. Cerutti*. Ingresso omaggio.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei, fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17, telefoni 521-483, 556-151, 45-434, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei.

Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

Vivace scambio di battute nella conferenza-stampa trasmessa per tv

Kruscev si infuria alla domanda di un giornalista: "Cosa faceva lei ai nefandi tempi di Stalin?„

Il Capo russo è diventato pallido e poi paonazzo - "Chi ha fatto questa domanda?„ urla afferrando il microfono - Silenzio nella sala - "Ebbene, se proprio volete saperlo, mi comportai come l'uomo che ora non risponde: ho taciuto anch'io„ - "Vogliamo metterci d'accordo con i forti, e gli altri Paesi ci guadagneranno„ Propone lo "status quo„ sulla Germania con Berlino "città libera„ - Domani annuncerà un piano sul disarmo all'Onu - Per un lapsus ha confuso gli americani con i cinesi di Mao Tse-tung: si corregge tirandosi le orecchie, con gesti e smorfie da mimo di gran classe - La riunione finisce in un'atmosfera amichevole

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 16 settembre.

In quattrocento stamattina abbiamo fatto colazione con Kruscev, insieme a sua moglie Nina, a suo figlio Sergio, alle due sue figliole Yuliya Gontar e Rada Adzhubei, a suo genero Alexei Adzhubei che è direttore delle *Isvestia*. Erano a tavola con noi quattrocento, più la numerosa famiglia Kruscev, il ministro degli Esteri sovietico Gromyko con sua moglie, l'ambasciatore sovietico in America e la signora Menscikova, lo scrittore sovietico Mikhail Sciolokov, che è stato il più applaudito quando è venuto il momento delle presentazioni, e una ventina di altri personaggi relativamente minori ed alternati — un americano, un sovietico, un americano, un sovietico — seduti ed allineati ad una tavola disposta lungo tutta la lunghezza della sala da ballo del « Press Club ».

Il presidente del Circolo della stampa americana, Bill Lawrence, ha detto di sentirsi molto orgoglioso che fosse toccato proprio al « Press Club » il privilegio di risolvere la vecchia disputa scoppiata a Mosca fra Kruscev e Nixon a riguardo dei pregi e dei difetti della cucina americana: « Dopo quel lungo litigio in cucina siamo arrivati finalmente nella sala da pranzo ». Kruscev ha riso dando il segnale dell'ilarità a tutta la famiglia, e il figlio Sergio è saltato in piedi a scattare fotografie, secondo la sua incontenibile passione. Sergio, un adolescente dall'aspetto linfatico, con occhiali da miope, capelli biondi che gli scendono sugli occhi e sulle orecchie come finissimi fili di paglia, di tutta la famiglia era il solo a suo agio all'inizio del pranzo, anzi quasi sfacciato ed impudente.

Kruscev guardava con una certa soggezione: lo schieramento di quell'esercito di giornalisti di tutto il mondo pareva infondergli, se non timore, per lo meno una seria preoccupazione: « Mi sono accorto spesso che i giornalisti sono una razza di inquisitori dall'immaginazione molto vivace. Mi avete posto tante domande che per rispondere a tutte dovrei restare qui non meno di sei mesi. Vi ringrazio, perché non protestate davanti a questa prospettiva. Ma devo tornare in Russia per ricevere il vostro stimatissimo presidente ». Kruscev parlava adagio e quieto, senza agitare le mani. Anzi teneva la destra, come Napoleone, dentro l'abbottonatura del suo abito color biscotto, in piedi, immobile, davanti ad una rastrelliera di radiomicrofoni e con un bandierone americano alle spalle.

« I giornalisti — ha proseguito — li considero i miei Sputnik, miei compagni di viaggio. Voi mi accompagnerete, io vi parlerò francamente, a cuore aperto, ma vi prego di cercare di capire i miei punti di vista e di non riferire distorsioni della verità ». Era quasi patetico nell'invocazione, ed è stato applaudito, specialmente dai cento giornalisti sovietici che avevano occupato i tavoli fronteggianti il suo banco di oratore e che per tutto il corso della conferenza stampa, per due ore, hanno avuto funzione di *claque* incoraggiante. Ha continuato con gli elogi di rito per l'America, per il suo Presidente, per l'ospitalità americana, ed altrettanto ritualmente ha dichiarato che non avrebbe potuto rivelare quel che ha già detto e quello che dirà nei suoi colloqui con Eisenhower : « Ma qualcosa vi voglio anticipare ».

Argomento numero uno nell'interesse del governo sovietico è il trattato di pace con la Germania, secondo quanto si sapeva dai giorni della conferenza di Ginevra. Uguali a quelle esposte da Gromyko le motivazioni di questo interesse oggi ripetute da Kruscev: la necessità di liquidare le penose eredità della guerra, a quindici anni dalla sua fine.

« Mi sembra — ha aggiunto Kruscev — che rinviare il trattato di pace fino al giorno in cui sarà possibile concluderlo nella maniera ideale, cioè con una Germania riunificata, non è altro che un modo per sfuggire al problema. La migliore politica è quella dei tedeschi esistenti, cioè lo *status quo*, e di fare un trattato con ambedue le Germanie. Così arriveremmo anche a regolare la questione di Berlino Ovest, una città sulla quale né l'Unione Sovietica né la Repubblica democratica tedesca hanno mire segrete. Noi non vogliamo né annettere Berlino Ovest alla Germania Est, né modificare il suo regime sociale ed economico ».

I giornalisti sovietici a questo punto hanno applaudito clamorosamente e Kruscev li ha guardati con molta simpatia. Poi levando lo sguardo al di sopra delle loro teste per raggiungere i tavoli degli americani, ha proseguito: « A conclusione del suo ultimo viaggio a Bonn il vostro Presidente ha confermato l'impegno degli Stati Uniti a proteggere la libertà ed il benessere della popolazione di Berlino: molto bene, facciamo nostro questo proposito, e riteniamo che il modo migliore per realizzarlo sia di fare Berlino Ovest "città libera", con tutte le maggiori garanzie internazionali possibili, con o senza la partecipazione delle Nazioni Unite ».

« A Ginevra — ha aggiunto — qualche progresso è stato fatto per avvicinare i punti di vista sovietici e occidentali, ma molta strada deve farsi ancora. Ci sono altre questioni da risolvere, e se vi dicessi che non ne parlerò nei miei colloqui con il Presidente Eisenhower, di certo voi non mi credereste ».

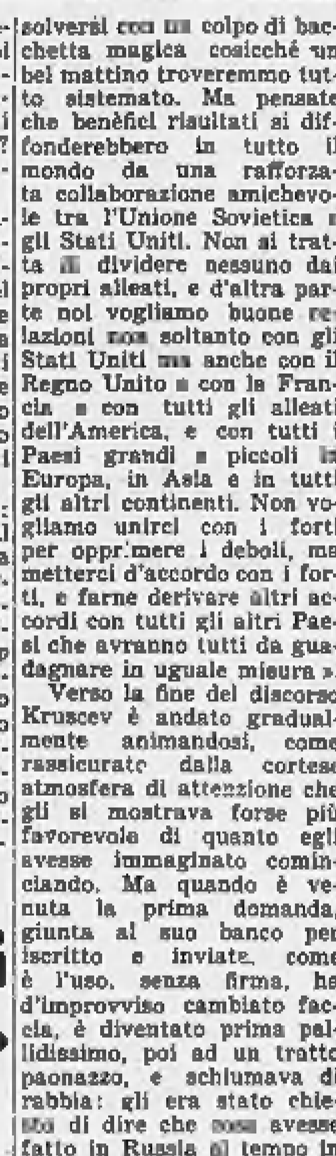
Un'altra mezza anticipazione di Kruscev è stata sul tema del disarmo: « Non posso precisare adesso quello che dirò dopodomani all'Assemblea delle Nazioni Unite, ma vi informo che mi concentrerò sulla questione del disarmo, e che il governo sovietico presenterà una proposta che dovrebbe dare un grande contributo, noi speriamo, a questo drammatico problema del nostro tempo ».

Dal disarmo è passato alle questioni nucleari proponendole in forma di elementare alternativa: « Noi sovietici e americani vogliamo sfruttare il progresso scientifico a scopi di guerra o a scopi di pace? Noi sovietici abbiamo scelto la pace ».

Ha elencato tutti i recenti successi della scienza sovietica, dal lancio del primo satellite a quello del razzo lunare, ha elencato le larghe applicazioni della energia atomica a scopi di pace in corso nell'Unione Sovietica, compreso il varo del rompighiaccio atomico « Lenin » di questi ultimi giorni.

E quindi ha ammesso: « Sono sicuro che anche il popolo americano vuole la pace. Ma allora — ha aggiunto con la chiara intenzione di suggerire una divisione della *leadership* mondiale fra le due massime potenze — dobbiamo marciare insieme unendo tutti i nostri sforzi per migliorare la situazione internazionale. Sarebbe ingenuo pensare che tutto possa risolversi con un colpo di bacchetta magica cosicché un bel mattino troveremmo tutto sistemato. Ma pensate che benefici risultati si diffonderebbero in tutto il mondo da una rafforzata collaborazione amichevole tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Non si tratta di dividere nessuno dai propri alleati, e d'altra parte noi vogliamo buone relazioni non soltanto con gli Stati Uniti ma anche con il Regno Unito e con la Francia e con tutti gli alleati dell'America, e con tutti i Paesi grandi e piccoli in Europa, in Asia e in tutti gli altri continenti. Non vogliamo unirci con i forti per opprimere i deboli, ma metterci d'accordo con i forti, e farne derivare altri accordi con tutti gli altri Paesi che avranno tutti da guadagnare in uguale misura ».

Verso la fine del discorso Kruscev è andato gradualmente animandosi, come rassicurato dalla cortese atmosfera di attenzione che gli si mostrava forse più favorevole di quanto egli avesse immaginato cominciando. Ma quando è venuta la prima domanda, giunta al suo banco per iscritto e inviate, come è l'uso, senza firma, ha d'improvviso cambiato faccia, è diventato prima pallidissimo, poi ad un tratto paonazzo, e schiumava di rabbia: gli era stato chiesto di dire che cosa avesse fatto in Russia al tempo in cui Stalin commetteva tutte le nefandezze che egli stesso aveva poi denunciato nel suo rapporto al ventesimo Congresso.



Kruscev con un grosso tacchino mentre visita il centro agricolo di Beltsville (Tel.)

Ha afferrato un microfono; ha levato il braccio sinistro ed agitandolo minacciosamente con un dito puntato verso la sala ha gridato: « Mi volete mettere in difficoltà con una domanda provocatoria ed ingiustificata. Chi ha fatto la domanda? ». Nessuno ha risposto, perché è contrario alle regole mettersi a tu per tu con i personaggi intervistati in occasione di conferenze-stampa come queste; e allora Kruscev, sempre rabbioso ma trionfante, ha ripreso ad urlare: « E se volete proprio saperlo, ho fatto come l'uomo che adesso non risponde: ho taciuto anch'io ».

La seconda domanda era meno maliziosa: « Come mai il razzo sulla Luna è stato lanciato proprio alla vigilia della partenza di Kruscev per l'America; e quali sono adesso le intenzioni del governo sovietico? Si vuole annettere la Luna? ».

« Fra il lancio e il viaggio c'è stata una semplice coincidenza, anche se vi sembra curiosa — ha risposto Kruscev allegramente facendo ridere tutti, compresi i suoi familiari che erano molto divertiti — ma se mi venite a parlare di annessione della Luna debbo dire che tradite la tipica psicologia dei capitalisti. Una volta di più mi accorgo che apparteniamo a due mondi diversi: voi col vostro culto per la proprietà privata non pensate che ad appropriarvi di qualcosa, fosse anche la Luna. Noi che siamo socialisti, quando riusciamo ad ottenere qualcosa consideriamo di avere una vittoria che non è solo nostra, ma di tutti. La Luna non è nostra, è vostra, anche ».

Contento degli applausi, ha continuato molto vivacemente a colorinare le sue risposte ai quesiti che gli venivano passati dal presidente del *Press Club*: « Sono convinto che il nostro regime sia migliore del vostro ma se voi siete di parere contrario tenetevi quello che vi piace fino al giorno in cui vi accorgerete di aver torto ». Rideva, si agitava, faceva con le mani mulinelli, scontrava l'una con l'altra le punte degli indici tesi, si sporgeva dal banco quasi a finire con la testa sul tavolo dei giornalisti sovietici che lo acclamavano: « Un uomo sulla Luna lo manderemo solo quando tecnicamente saremo certi di poterlo far ritornare sulla Terra, perché noi socialisti abbiamo un sacro rispetto per la vita umana ».

Ancora: « Ma non fatemi ridere con le solite storie dell'antisemitismo nell'Unione Sovietica: tecnici ebrei, scienziati ebrei hanno lavorato al programma per il lancio del razzo sulla Luna ». Parlando pazientemente come un bravo maestro ad una scolaresca di zucconi: « Ma sì, una volta ho detto che vi avrei seppelliti. Ma non prendete le parole alla lettera; anche per i pochi che siete qui in questo momento non mi basterebbe tutto il resto della vita a scavarvi le fosse materialmente. Intendevo parlare di un fatto storico, della successione dei regimi: quello capitalistico ha avuto i suoi meriti mentre adesso è al tramonto e noi che siamo per il sistema socialista siamo sicuri di assistere alla sua fine. Non ci credete? State contenti nel vostro errore, e verrà il giorno che ve ne accorgerete ».

Un altro momento di tensione si è avuto per una domanda riguardante l'Ungheria. Kruscev di nuovo si è arrabbiato e si son viste le teste dei cento giornalisti sovietici piegarsi ondeggiando come spighe di grano sotto un improvviso colpo di vento: « Mi verrebbe la voglia di ritorcervi la domanda provocatoria, ma non lo faccio perché sono vostro ospite e sono venuto qui con il proposito di migliorare non di inasprire le nostre relazioni. Voi giornalisti, però, non solo scrivete, ma pure leggete qualche volta: e allora andate a rileggervi quello che ho detto tante volte, anche agli stessi ungheresi, a Budapest, poco tempo fa, quando li ho trovati entusiasticamente d'accordo con l'Unione Sovietica ».

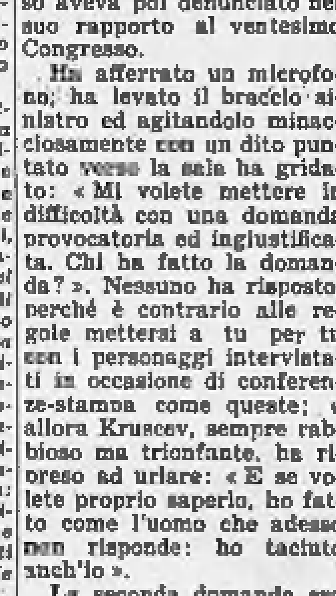
Dall'Ungheria, con l'ultima domanda, si è passati alla Cina: « Sì, vado in Cina perché si celebra il decimo anniversario della vittoria rivoluzionaria degli operai e dei contadini americani... ». Il *lapsus* lo ha interrotto, si è messo a ridere fragorosamente e ha improvvisato una piccola scena buffonesca con abilità da mimo di gran classe: si nascondeva vergognoso la faccia tra le mani, si tirava le orecchie, si batteva colpi sul cranio rotondo, mostrava di voler cercare in aria la correzione come se stesse acchiappando le mosche, e finalmente ha gridato: « Scusatemi, volevo dire la vittoria dei cinesi, non degli americani. In ogni modo, andrò in Cina per festeggiare la rivoluzione e considero un grande onore di essere stato invitato dai miei bravi compagni ».

Bill Lawrence lo ha avvertito che le domande erano terminate, Kruscev ha alzato le braccia stringendosi le mani sopra la testa come un campione vittorioso, dall'alto le ha abbassate di scatto ad afferrare quelle di Bill Lawrence che ha stretto con il solito vigore e per la solita lunga durata, e poi s'è messo ad applaudire i giornalisti che lo applaudivano.

Vittorio Gorresio

Il Primo ministro visita un grande centro sperimentale

«Nell'agricoltura noi russi dobbiamo imparare ancora da voi»



Sua moglie dichiara ai giornalisti: «In politica non ho voce in capitolo sui pareri di mio marito» - E' arrivato al pranzo di gala della Casa Bianca col vestito di tutti i giorni, un po' spazzolato

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 settembre.

« Se la smettiamo di dare il passaporto tanto al tacchino comunista quanto a quello capitalista, fra i due tacchini non c'è più nessuna differenza... L'agricoltura è importante perché la prima cosa che l'uomo ha bisogno di fare la mattina, non appena si alza, è di trovar sana roba da mangiare. E son dolori se non la trova, e l'agricoltura deve provvedere a dargliela. Non dico oggi, non domani, ma dopodomani, i russi, attraverso la loro agricoltura, avranno superato lo « standard » di vita americano. In quanto al latte, da noi le cose vanno già bene quanto quasi da voi. In fatto di agricoltura, molte cose però, noi, russi, le dobbiamo ancora imparare da voi. Lei dovrà venire in Russia con i suoi tecnici, insieme al presidente Eisenhower. Sarà per noi un vero piacere mostrarvi quel che abbiamo fatto e intendiamo fare »

Son tutti mozziconi di frasi, raccolti dalla bocca di Kruscev, durante la sua conversazione con il signor Benson, ministro americano dell'Agricoltura, mentre i due si attardavano attraverso i vari complessi dell'enorme e moderno Centro sperimentale federale agricolo di Beltsville, a circa trenta chilometri da Washington, nel Maryland. La visita è avvenuta prima della conferenza-stampa del Primo ministro russo trasmessa per tv.

Kruscev al solito si è mostrato un uomo attento e pratico, abile a scendere diritto, e con un notevole grado di umorismo, di buon senso, perfino di teatro, oltre che d'incredibile prontezza, nel vivo delle questioni. La faccenda dei tacchini capitalista e comunista che si vogliono distinguere soltanto per via del passaporto, cioè del cavillo burocratico e meccanico, è stata una brillante risposta estemporanea all'enfasi con la quale il segretario americano all'Agricoltura, ricevendo il ministro russo, aveva detto: « Lo sviluppo ineguagliabile, oggi, al mondo, della nostra agricoltura, è conseguenza dell'aiuto offerto agli agricoltori dal sistema capitalistico, dalla cooperazione delle nostre libere intraprese, dal fatto che gli scienziati dell'iniziativa privata collaborano costantemente con quelli del governo e di questo centro di ricerche; che i nostri contadini sono liberi, efficienti, creativi e laboriosi. Io li chiamo « il sale sulla terra », essi sono della vera brava gente. In questo clima di libertà noi salutiamo cordialmente l'inizio dello scambio di visite, cui abbiamo cominciato a dar corso fra agricoltori dei nostri due Paesi »

Il Primo ministro russo, che insieme alla moglie aveva raggiunto Beltsville verso le dieci di stamane, era in piedi dalle sette e mezzo circa. Anzi, di mattina presto, quando nessuno se l'aspettava, aveva fatto una breve apparizione pubblica in maniche di camicia. Ma il vento, stamane, già pizzicava di freddo, perciò Kruscev si era subito ritirato. Poi si era fatto portare i giornali. Infine, accompagnato dall'ambasciatore Henry Cabot Lodge, sua guida ufficiale in rappresentanza del presidente per tutta la durata del suo viaggio americano, era partito per la ispezione al centro agricolo di cui si è detto.

Stamane era vestito color biscotto, con un vestito cioè che, secondo i bene informati, è stato importato dall'Italia. La signora, invece, indossava la sottana e la giacchettina bianca a scacchi grigioblù che portava ieri, all'arrivo. E' molto gioviale, estremamente semplice, con una faccia fresca e senza trucco, o appena celato, al massimo, e i capelli disinvolti grigio-argento di buona nonna. Entrambi si sono mostrati interessatissimi a tutto quanto è stato illustrato loro dai chimici in camice bianco che li hanno fatti girare attraverso i vari dipartimenti di ricerche. La loro attenzione è stata attratta soprattutto dagli esperimenti fatti con la luce artificiale sullo sviluppo delle piante, dei semi, della cultura di semi particolari; sulla cultura e la fecondazione delle vacche da latte, la riproduzione degli armenti, i sistemi di pastorizzazione e di distribuzione capillare del latte e dei suoi derivati:

« Se l'America e la Russia si decidono a spendere i loro quattrini a coltivar bestiame e piante per il benessere degli uomini la pace universale sarà un fatto compiuto » hanno riferito alcuni giornalisti d'aver sentito dire da Kruscev.

La signora, che qui, ormai, è chiamata Nina Kruscev, intervistata, parlando un inglese lento e pulito, ha confermato anch'essa ammirazione per quanto vedeva e compiacimento di essere in America, ammettendo però, sul piano politico, di non avere nessuna voce in capitolo presso l'illustre marito. « Forse questo, di aver voce in capitolo sui mariti, anche in politica, può capitare alle mogli americane — ha detto, — Ma non è certo il mio caso ». Non c'erano nè rammarico, nè umiltà, in queste sue parole; ma estrema semplicità e serenità di spirito, di donna senza complessi.

La moglie di Kruscev, infine, ha dimostrato ammirazione anche verso la signora Eisenhower, che aveva incontrato ieri sera, alla « Casa Bianca ». La signora Eisenhower non era andata a riceverla all'aeroporto perché, non richiedendolo il protocollo, la moglie del Presidente non va mai a ricevere nessun capo di Stato al suo arrivo; non si è mossa nemmeno per la regina Elisabetta quando è venuta in America.

Ieri sera, Mamie Eisenhower era vestita di broccato d'oro, luccicante. La signora Kruscev, invece, era molto semplice, in un abito scuro e lungo. In quanto a lui, Nikita Kruscev, sebbene fosse di prammatica la cravatta bianca e, dal Presidente in giù, tutti fossero in frac, si è presentato con il vestito quasi nero che indossava all'arrivo, la camicia bianca fresca, la cravatta grigio argento, lo stesso vestito insomma appena rispazzolato dalla polvere della strada presa durante tutta la giornata.

Son cose che agli americani fanno effetto. Trasandati, semplici, antiformalisti nella vita di famiglia, quando si tratta dei loro rapporti ufficiali e sociali, essi son piuttosto rigidi. Se dunque il Presidente è in frac, non può non far loro meraviglia il fatto che l'ospite non lo sia. Ma l'ospite, appunto non era un re, era bensì l'erede e il rappresentante della più paradossale rivoluzione operaia nel mondo. Egli, al frac, ancora, non ci è voluto arrivare: un misto di dignità verso le proprie origini, di pudore verso una foggia di vestire tipica di un mondo diverso dal suo, il cui linguaggio il più delle volte gli sembra incomprensibile e assurdo.

Gli americani han capito tutto questo con cordialità, senza entusiasmi, con qualche positiva speranza, con l'idea che il Kruscev vestito di scuro e in lobbia, forse, è veramente apportatore di contatti nuovi, di sviluppi nuovi, per il dramma ancor fosco delle forze del mondo in competizione fra di loro. Perciò, ora, ripensando alla visita di stamane, fatta da Kruscev all'istituto sperimentale di agricoltura del Maryland, ci pare che valga, come riassuntiva di tutto, la frase con cui, alla fine, il ministro dell'Agricoltura americana, Benson, l'ha commentata: « Fra di noi, non abbiamo litigato. Eravamo entrambi due bravi agricoltori, preoccupati solo dei loro prodotti e delle loro colture ».

Antonio Barolini

Il Papa definisce « utile » l'incontro di Washington

Castelgandolfo, 16 settembre.

(f. p.) Il Papa parlando nel corso della udienza generale svoltasi nel pomeriggio di oggi a Castelgandolfo, pur senza fare i nomi di Eisenhower e Kruscev, si è apertamente riferito al loro attuale incontro negli Stati Uniti, invitando i fedeli a pregare per esso e definendolo come « veramente utile per l'ordine umano, terreno e sociale ».





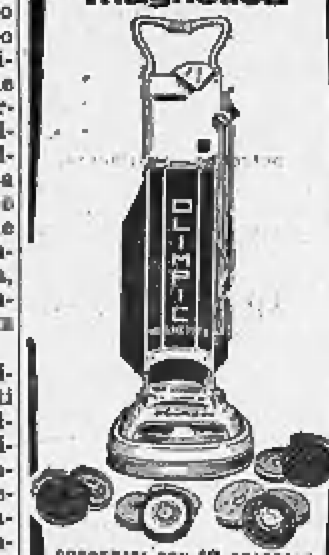
Un poliziotto guida la signora Kruscev verso la sua auto al termine della visita al Centro ricerche agricole. L'energia ed il disinvolto gesto dell'agente hanno provocato la divertita reazione della signora (Telefoto)

Kruscev rivela che fallì il lancio d'un razzo lunare

Washington, 16 settembre.

Kruscev ha rivelato oggi che il riuscito lancio di un razzo sovietico sulla Luna fu preceduto da un insuccesso. Una decina di giorni addietro, gli scienziati russi non riuscirono a far partire un missile lunare. Decisero allora di lanciare, sabato scorso, un altro razzo, quello che è giunto sulla Luna. I sovietici sperano di poter utilizzare in un'altra prova il razzo non partito. E' la prima volta che da parte russa si ammette un fallimento nel campo spaziale.

La rivelazione è avvenuta così. Un senatore ha ricordato a Kruscev le parole di Nixon secondo cui i russi hanno sbagliato tre lanci. « No — ha detto Kruscev — abbiamo avuto solo un insuccesso e sono pronto a giurarlo sulla Bibbia. Se Nixon è altrettanto sicuro di quel che dice, giuri anche lui sulla Bibbia ».





PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta della [illegible] in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049

ACQUISTO biblioteche. Recensi ovunque. Scrivere Libreria Forni, via Castellinaldo, Bologna. 13623

ACQUISTO tornitore rottami alluminio prezzi massimi. Telefonare 293-151.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Ritter, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici rotanti, apparecchiature per cabine, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-836. 3470

ARDIOCCASIONE trapani [illegible] smerigliatrice presse morse paranchi. Tabucchi, Valeggio 4. M3435

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10200

CERCASI conduttore pala Fiat 70. Telefonare 790-643. M4447

DIECI milioni dispone privato per prestiti a privati con garanzie. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 9627

DA fattura lana, magazzino attrezzato con sede in Carpi, introdotto industria maglieria esterna, accetta concessioni vendita, esamina combinazione. Eventualmente anche fiati cotone. Scrivere cassetta 45 M, SPI, Bologna. 13622

FONDERIE Cervati, pronta consegna lingotti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia. Boccolame. Mazzoli, Vinzaglio 11 telef. 527-331. 6033

LAMIERE ondulate nere e zincate, lavorazioni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Telef. 280-363.

LASTRE ondulate trasparenti in laminato plastico rinforzato antigrandine infrangibile. Ideale copertura verande ecc. 2800 mq. Telefonare 798-131, 281-242. 13623

LEGNA ardere forte, pezzatura mista, partita circa 300 quintali, vendesi lire 600 quintale. Compenserò eventualmente lire 250 metro quadrato. Telef. 798-131.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Sesia, Giacosa 2, Torino. 3074

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi antideflagranti, Stephan, Gubernati. Telefonare 22-743. 674

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove semi-nuove, utensileria vende Mallet, 527-201. 13216

PONTEGGI tubolari e giunti per ponteggi disponibili. Rivolgersi corso Verona 10, telef. 22-805, 273-550. 7411

RUSPA comprerei se come nuova. Ing. Marmo, via Crispi 74, Napoli. 13147

TELESALVAMOTORI arte olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cibrario 23, tel. 890-811. [illegible]

TORNI automatici, semiautomatici, paralleli occasione o nuovi, vendesi. Via Pigafetta 39, telefon. 598-505. 570

TUBI Mannesman diametri 100-250-335. Telefonare 341-154. 98126

TUBOVINILE, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Dura sempre. Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lane-crine vegetale sole stabilimento, via Andrea Costa 5. Regina Margherita (Torino), telef. 781-036. Negozio di vendita torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

VENDESI caldaia verticale 10 Atm. 10 mq. completa iniettore, pompe, bruciatore, livello automatico. Telef. 790-972.

VENDESI causa demolizione porte e finestre con gelosie. Telefonare 70-748 oppure via Galvani angolo Le Chiuse.

VENDESI [illegible] elettroventilatori elettropompe riduttori cuscinetti, preferibilmente in blocco. Scrivere cassetta 48 P, SPI, Genova. 12857

VETRI rigati mm. 1400x530-540x6,5-7 lastre 140 circa offronsi condizioni particolari. Consegna pronta. Scrivere casella postale 266, Torino. 9631

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

PATENTE guida efficacissimi occhiali prodigiosi Facchetti, servizio mutue. San Massimo 42. 13664

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste), direttamente e immediatamente concedonsi a impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture. Rimborso 10-18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 12718

ABBIAMO torrefazione caffè macchina automatica banco frigo modernissimo cedesi occasionissima 2.200.000. Cerez, Cavour 28. 9628

ABBIGLIAMENTO. Cedo laboratorio 200 metri quadrati uffici macchinario nuovo, modelli, avviato. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. M4096

ABBIGLIAMENTO maschile centralissimo, avviato, buon reddito, scelta clientela, cedesi. Scrivere cassetta 3374, SPI, Torino. F8450

ACCONCIATURE 4 posti retro abitabile grande cantina, affitto, vendo attrezzatura. Telefonare 80-902. M6817

AFFARONE cedesi avviatissimo esportazione vini bottiglieria alloggio semicentrale attrezzatissimo 2.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5093

AFFARONE, panificio [illegible] incassavole 50.000 garantite, alloggio. Disarmo Sant'Anselmo 13. 12836

AFFARONISSIMO causa malattia cedo latteria 300 litri, gelateria, tabacchi, centralissimo. Disarmo, Sant'Anselmo 13.

AFFIDASI gerenza rivendita pane, alloggio, 25.000 mensili, 200.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 10509

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefonare 521-048. 658

AUTORIMESSA centrale, capacità 120, attuali 70 cedesi 3.900.000. Tel. [illegible]

ALASSIO cedo latteria-gelateria caffè-bar, licenza alcoolici, affitto modi quinquennale, possibilità alloggio. Scrivere cassetta 24 B, SPI, Savona. 12860

AUTORIMESSA avviatissima 70 macchine 50 scrittura, 3.200.000 cedesi. Racca, S. Tommaso 5. [illegible]

AUTORIMESSA centrale 145 macchine cedo 6.300.000 Telef. 20-319 M6303

AUTORIMESSA 140 vetture quasi completa via primaria, lunga locazione, cede 5.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200 11272

AVVIATA elegante pasticceria, vera Crocetta, cedesi causa salute. Massaglia, Milano [illegible] 5525

AVVIATO mobilificio centralissimo forte lavoro, buon reddito, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1289, SPI, Torino. 1745

AZIENDA reddito 850.000 mensili quale affitto cedesi parte contanti rimanenza lunga rateazione. Piacenza, Avigliana 41, tel. 761-506 13257

BAR centralissimo lavoro sicuro causa pieno bolle per famiglia numerosa 12 milioni. Silvana, Telefono 42-683. 10197

BAR centralissimo arredamento arredato, incasso 30.000 giornaliere cedesi 4 milioni 800.000 Cerez, Cavour 28.

BAR grandioso, lussuoso, forte lavoro, cedesi facilitando. Emma, Marocco 12.

CARTOLIBRERIA giornali, retro abitabile cede motivi famiglia, S. Secondo 92

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo caffè-bar-trattoria, zona mercato. Telefonare 22-985 G8070

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio diretto zona grande sviluppo. Telefonare 364-472 82422

CAUSE familiari urge cedere pasticceria confetteria avviata zona sicuro avvenire. Telefonare 22-[illegible]. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vinicola ingrosso, recipienti chiusi, reddito 1 milione 500.000 annue, cedesi 600.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bellissima, formaggi, incasso 30.000, cedesi 3.200.000. 5857

CEDESI avviatissima tintostireria macchinari moderni reddito dimostrabile. Via Arnaldo da Brescia 23. Telefonare 290-467, 364-082. F0143

CEDESI nuova centrale autorimessa 170 macchine effettive 90. Telefon. 688-850.

CEDESI tintoria decennale vicino Torino (10.000 abitanti) attrezzata impianti, usati locali, facilitazioni. Telefon. 20-744.

CEDO autorimessa 500 mq. stazione servizio nuova [illegible]. Telefonare 757-101.

CEDO negozio avviato sementi piante erboristeria. Telefonare 299-603. 56665

CERCASI 3 milioni 3 anni buon interesse, garanzie. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. M4633

CESSIONI, filati, alberghi, caffè, cinema, autorimesse ecc. Alle migliori condizioni. Gestione alberghiera. Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 30453

DROGHERIA centralissima ritirandosi cedesi, latteria cedesi sottocosto. Casalegno, S. Ottavio 47. 56765

DROGHERIA 23 anni stesso proprietario, fitto mite, incasso 30.000 giornaliere, cede 2.500.000 trattabili. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

EDICOLA giornali centralissima 3 milioni 200.000 cedesi. Racca, S. Tommaso 6. Telefono 537-053. [illegible]

FARMACIE, laboratori, aziende affini compravendita, combinazioni varie, trattative complete, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca 28 [illegible]. 86-374. [illegible]

FERRAMENTA utensileria zona commerciale incasso controllabile urge cedere. Telefonare 22-231. F9127

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10344

IMPORTANTE industria cerca gestore per mensa aziendale completamente attrezzata. Scrivere a cassetta 1149, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria lavorazione materia con produzione specializzata cedesi. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino.

LATTERIA 220 litri, arredamento moderno, redamo 1.500.000. Volendo anni richiesta 3.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 1014

MACELLERIA nuova in città provincia di Torino cedesi. Telefonare 681-368.

MIGLIORE offerta cedesi negozio confetteria due licenze. Telef. 49-388.

OCCASIONE causa malattia cedo avviatissimo panificio kg. 250 negozio attrezzatura nuova moderna, Rey, C. Appio 2. Telefono 41-974. M5953

OCCASIONE, causa trasferimento, cedo grande elettrolavaggio centrale, forte lavoro, 2.200.000, condizioni. Tel. 60-825.

OCCASIONISSIMA confezioni centrale avviatissime clientela signorile cedesi 500 mila. Telefonare 45-088. M4252

OCCASIONISSIMA gerenza 20.000 alimentario, drogheria 60.000 giornaliere. S. Massimo 49, Ella. 8227

PANETTIERI! L'ufficio Cagliero e Saal tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telef. 683-524. 5868

PIZZERIA moderna attrezzatissima, vendesi 2.500.000. Telefonare 49-770.

PORTA Nuova cedesi confetteria pasticceria bar analcolici anche permutando. Telefonare 511-223. 86715

PRESTA a balneari, statali, parastatali, operai, impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Rima. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Rima, via Mercanti 18 (ang. P. Micca).

PRESTITI personali diretti, rimborsabili in 10 rate, immediatamente concedonsi ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti su autovetture alle condizioni migliori. Rimborso fino 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 12718

PRIVATO causa malattia urge cedere drogheria. Telef. 694-731 orario negozio.

PRIVATO cede causa salute trattoria caffè vini magnifica posizione, redditizia, ottima clientela, facilitazioni. Telefonare 22-734 escluso ore 12-14. M2691

PROFUMERIA pelletteria cedesi, Monginevro 140, gerenza 10.000 mensili. Telefonare 386-829. G9286

SALUMERIA avviatissima forte passaggio attrezzatissima alloggio affitto mite cedesi. [illegible]. Telefonare 770-435.

SANTA Margherita Ligure, ragioni salute, [illegible] avviata moderna pensione 40 letti, vicino mare, centralissima comforts, ascensore, parcheggio. Scrivere cassetta 20 V, SPI, Rapallo. 12852

TABACCHERIE da cedere: mista 500 mila settimanale richiesta 6.000.000; levata 600.000, 11.000.000; levata 1 milione 15.000.000; levata 800.000 annesso gran bar, 15.000.000 Quirico Garibaldi 2. 7238

TAVOLA calda bar vicino stazione Porta Nuova cerca gerente pratico capace. Telefonare 682-397 mattino oppure ore pasti.

TORREFAZIONE centrale negozio molto bello, attrezzatura primordine, 35.000 giornaliere, alloggio, cede 5.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

URGE cedere gerenza lussuoso bar, sala biliardi fianco cinema Borgata Parella. Telefonare 779-892 ore 12-15. 13833

VENDESI, zona signorile, negozio fiori. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 8090, SPI, Torino. F9635

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo villetta 4 camere doppi servizi, giardino, vasto appezzamento terreno cintato, zona climatica 32 km. Torino 3.275.000. Comba, Angiono, Nizza 9. 10794

A buone condizioni vendonsi alloggetti tre, quattro camere, occupati liberi e oggetto libero, zone centrali. Telefonare 742-494 ore pasti B3590

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Pontevecchio 5. 11616

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-639. 2047

ABBIAMO pronti ottobre via Valdieri 21 alloggi signorili due, tre, quattro camere, accurate finiture, nostro 5 Paolo Rivolgersi loco, signor Allegri. 12357

ABITABILE immediatamente, bellissimo alloggetto Tesoriera, tre camere, cucina, bagno, Acchiardi, Settembre 58. 8857

ABITABILE subito vendesi corso Fiume (via Montana 22 bis) alloggio 2 camere cucina. Visitar lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-18. [illegible]

ABITABILI ottobre, bassa corso, alloggi 1-2-3 camere cucina accessori, negozi magazzini, autorimesse, vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni. Via Eritrea ang. Vandalino. [illegible]

ABITABILI subito vendonsi alloggi due, tre camere servizi, [illegible] moderna. Via Alpignano 14 (piazza Bernini). Visitare martedì, giovedì, sabato 15-18. 8856

ABITABILI subito, S. Rita, corso diretto casa 60 angolo Sebastopoli. Vendonsi alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi garages, tinello. Altri costruendi 3 camere tinello cucinino servizi. Visite pomeriggio. 10356

ACQUISTASI per contanti locale industriale da 300-600 mq. periferia e dintorni. Amministrazioni Gilella, 47-357.

ACQUISTIAMO alloggi villette occasione per conto clienti. Interpellateci telefonando 46-127. 12519

ACQUISTO contanti da privato terreno centralissimo 1000-1500 mq. progetto approvato anche con stabile da demolire. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino.

ADIACENTE Matteotti-Cernaia, alloggio sei camere, accessori, mq. 200, termocentrale, adatto anche studio, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 8857

ADIACENZE Boringhieri vendiamo alloggio signorile piano rialzato 3 camere cucina. Telefonare 593-673. 11270

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vendesi soffitta libera subito, centralissima. 500 mila. 5093

ALLOGGETTI casa nuova signorile tre camere affittati, buon reddito vendo, corso Toscana 8. Telefonare 626-614.

ALLOGGI nuovi, liberi et occupati, buon reddito, zone Vittoria, Parella, Francia, vende [illegible] Pascoia. Telef. 753-731

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile, zona Bernini. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 47, telefono 63-913. B2443

ALLOGGI signorili occupati 5-6 camere doppi servizi, vendo, via Drovetti 23.

ALLOGGI 4-5-6 camere salone, doppi servizi, ampio balcone, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 625-151

ALLOGGIO corso Umberto (Piazza Colombo) sei camere, servizi, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. 8857

ALLOGGIO Porta Nuova, sei grandi camere, cucina, termo particolare, libero, [illegible]. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO signorile piano rialzato 3 camere tinello cucinino, vendesi. Figlie Militari 1. 11270

ALLOGGIO signorile quattro camere, accessori, Lunghe rateazioni. Bruno 38. Micheli. 11615

ANTICIPANDO 800.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile, Corso Moncalieri 321, cantiere. 8686

ANTICIPANDO 1.000.000, affitto mensile, diventerete proprietari alloggio. Via Carrera 52/5. Telefonare 691-670.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza mutuo a 60 mensilità affitto diventerete proprietari 3 camere, autorimessa, giardino, Taliorchi 42. 11615

APPARTAMENTI vendiamo direttamente 2-3-5 vani, Largo Orbassano, dilazionando. Telefonare 778-181. G8653

ATTENZIONE vendo casa zona Crocetta camere 20 buon reddito frazionabile 15 milioni. Massaglia, Vittorio Amedeo 13, mattino. 771

AUTORIMESSA ottima posizione, capacità oltre 100 macchine, vendo Telefonare 53-601. 10016

BARDONECCHIA in palazzinette centralissime (ecceziona) appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Ginetta, via Medail 13, Bardonecchia. 10808

BARRIERA Milano angolari via Pesaro Montenaro vendiamo, consegna fine anno, negozi, alloggi ogni [illegible], accuratissime signorili finiture, massime comodità. Visite cantiere. telef. 277-026, 21-012. 11858

BIANZE' 10 vendesi alloggio sette camere cucina bagno ampia soffitta libero subito. Telef. 683-753. F8260

CASA centralissima 82 camere rimodernate, ascensore, servizi completi, adatta albergo vendesi. Telefonare: 44-435.

CASA civile e rurale camere 17 oltre giardino mq. 800 centro Gassino vendesi, richiesta 7.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 2372, SPI, Torino. M3326

CASA ultramoderna, signorile, centrale, comforts moderni, 40 camere, costruttore vende 60.000.000. Scrivere: Bellini, Legnano 29. [illegible]

CASA via Borgaro, costruzione solidissima anteguerra, 88 camere, 2 garages, composta da 5 alloggetti sbloccati e 11 [illegible] bloccati, reddito attuale 110.000 mensili aumentabili, vendesi 16.700.000. Affare. Telefonare 582-226. [illegible]

CASE nuova costruzione con alloggi 1-2 camere servizi buon reddito vende impresa via Spano n. 22. Telefono. 396-676.

CENTRALISSIMO libero, 2 camere, cucinetta, termo, bagno, vendesi. Telefonare 706-272. [illegible]

CASETTE collina, strada Val San Martino, tre camere cucina mq. 650, esente imposte, vendesi prezzo occasione. Acchiardi, Settembre 58. 8857

CAUSA divisione, eredi vendono terreno fronte quadrifoglio Autostrada Torino-Ivrea, adatto costruzioni civili, industriali. Ottimo investimento capitali. Telefonare 693-223. 10419

CENTRALISSIMO studio pittore pannora unico [illegible] comforts, vendesi condizioni trattabili. Principe Tommaso 36. Telefono 521-016 7811

CONCA del Sole, [illegible] (Strada del Pino), fermata filobus, stupenda posizione panoramica, vendonsi lotti fabbricabili. Geom. Fornasero, telef. 512-083.

COMPRO 2 camere cucina casa vecchia semicentrale. Telefonare 680-646. 12510

CORSO Marconi 31 bis vendonsi alloggi signorilissimi nuovissimi 3-4-5 camere servizi. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefonare [illegible] 683. 4389

CORSO [illegible] 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite: 16.30-18.30. 10131

CORSO Peschiera 283/285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi ed occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 10419

CORSO Telesio (Parella) vendesi alloggetto signorile due camere tinello servizi, piano rialzato; adatto anche studio professionale, ufficio. Telefonare 688-900.

CORSO Tassoni, 50 metri Ospedale, stabile signorile, vendiamo alloggi grandiosi liberi, occupati, adatti studio medico, abitazioni, uffici, prezzi pagamento convenientissimo. Telefonare 553-860.

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, [illegible] zone. Telefonare 774-686.

DEFINIZIONE frazionamento, vendiamo ultimi alloggetti trattabili. Ventimiglia 80 angolo Cortemilia. Telefonare cantiere 697-497. 7811

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro. Telefonare 774-686. 6592

DITTA fornitrice cantieri edili vende alloggi con sconto prezzi impresa. Telefonare 524-708 ore ufficio. M4268

DOMUS, Garibaldi 20 telef. 511-050, 50 228 vende 60 % contanti, 35 % mutuo San Paolo, rimanenza lunghe rateazioni, alloggi signorili uno, due, tre camere in corso Appio Claudio stadio Comunale, Mirafiori, corso Antonelli, largo Borgaro, largo Grosseto, corso Francia, via Osasco, via Monginevro via Costantino Nigra. 11298

FAMIGLIA piemontese cerca 3-4 giornate terreno o alloggio. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. M4479

FILADELFIA 114 vendonsi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60 % consegna, 40 % mutuo istituto S. Paolo, rateazioni. Telef. [illegible].

FRONTEGGIANTI complesso case popolari, corso Siracusa 57, S. Rita, prenotansi [illegible] negozi, alloggi 2 camere, tinello cucinino servizi. Altri abitabili subito 1-2 camere servizi, garages, mutuo. Pomeriggio. 10356

IMPEGNO capitale vendiamo appezzamenti terreno industriale casello Autostrada [illegible] spesa, 2.800.000. Eventuale vendita con riscatto. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

IMPRESA affitta, vende negozi nuovi retro, convenienti. Ferrucci 52. Telefonare 31-630. 12719

IMPRESA Duema liquida ultimi alloggi, prezzi convenientissimi 1-2-3 camere, corso Brunelleschi 122 quasi angolo via Monginevro. Telef 31-339 F8410

IMPRESA edile eseguisce rifacimenti ristrutturazioni facciate e risanamento alloggi. Preventivi a richiesta telefonando 642-733

IMPRESA Manolino acquista terreno centrale permutando camere. Tel. 682-553.

IMPRESA Manolino appartamenti, negozi, magazzini piazza Statuto, Crimea, Sorrento 33 liberi alto reddito pagamento 40% contanti, 40% 5 anni, 20% 10 anni. Telefonare 682-952.

IMPRESA vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, ultimo piano vista incantevole; altro camera e tinello pronti subito. Corso Traiano 17, telef 365-577.

IMPRESA vende direttamente negozio, ultimi alloggi, nuova costruzione, redditizi, 3 camere, [illegible], ripostiglio, ecc ecc. Volendo mutuo S. Paolo via Lessolo 32. Telef. 390-113. M3101

IMPRESA vende signorili alloggi 2-3 camere tinello, ampio cucinino, servizi pronta consegna, mutuo, facilitazioni, via Balme 47. Telefonare 761-490. 9810

IMPRESA vende ultimi due alloggetti, via Ozanam angolo via Po. Rivolgersi cantiere. 56038

LAMARMORA 20 vendiamo 2 camere cucina bagno senza termo 2.400.000. Telefonare 687-010. F0553

LOCALI 230 metri, divisibile, uso laboratorio magazzino, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 593-678. 11270

MAURIZIANO vendonsi alloggi signorili ottime condizioni. Telef. 589-864. 56881

NEGOZI con alloggio e [illegible], licenza compresa, senza concorrenza, vendonsi nel Villaggio S. Martino. Pagamento dilazionato. Telef. [illegible]. 11548

OCCASIONE libero moderna costruzione 2 camere cucina ascensore vendo. Telefonare 53-601. 10016

OCCASIONE: vendo alloggio in casa nuova 3 stanze, cucinino, servizi, magazzino garage, piano rialzato 4.200.000 mutuo compreso, Oropa 124. Telef. 890-113.

OCCASIONE vendonsi, Modena 43, due alloggi confinanti sbloccati due camere cucina cantina e camera cucina cantina lire 3.600.000, reddito [illegible]. Telefonare Biancardi 855-314 ore 13.30-14.30.

PINO Torinese, panoramici terreni per ville, vendo. Telefonare 82-216. M3683

PRECOLLINARI, via Brissa 6-19, Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO acquista casa civile 6-10 camere periferia Torino, pagamento immediato. Gilella, portici Barbaroux 4.

PRIVATO vende direttamente alloggio 2 camere tinello servizi, vicinanze piazza Rivoli, 4.000.000. Tel. ore pasti 755 118.

SALUZZO vendesi villetta nuova esente, camere quattro, bagno, ingresso, terrazzo, cantina, garage ecc., ampio giardino cintato, libera fine settembre 1959. Scrivere cassetta 2316, SPI, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani, [illegible] prezzi. Roma, Sanremo. 663

SFAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-513. [illegible]

STATUTO Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti, prezzi condizioni trattabili. Telefono 661-308. 7811

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Motovelodromo, Valsalice, [illegible] servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 529-687. 865

TERRENO industriale circa 4000 mq. acquisisci contanti paraggi Giulio Cesare. Telefonare 872-274. M3927

TERRENO su vastissima piazza, incrocio corsi, intenso traffico, splendida posizione commerciale mille camere, negozi, magazzini, garages, progetto approvato vendo. Scriv. cassetta 4343, SPI, Torino.

TERRENO vicinissimo casello autostrada Milano Ivrea. Fronte nuovo stabilimento Orsal. Tre strade asfaltate. Frazioniamo mq. 20.000 piccoli grandi lotti. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

TERRENO zona Aeronautica mq. [illegible] vendesi. Telefonare 778-217. M3030

ULTIMI alloggi moderna costruzione abitabili subito, vendonsi. Facilitazioni pagamento con mutuo trentennale. Rivolgersi Cantiere via Orinea angolo via Tiziano. 9817

ULTIMI alloggi signorili 5 camere salone, doppi servizi, doppi ingressi, giardini, garage, terrazzi panoramici, precollinari, comodità. Telefonare ore ufficio 511-714. B3627

ULTIMI due alloggi affittati via Sarpi vende impresa, Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 63-318. M6133

VALSALICE, zona signorile prossima capolinea 13, iniziasi costruzione villette e vendita terreni, lotti servizi. Informazioni: Strada Valsalice 68; Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, tel. 882-946. 11848

VENDESI alloggio 5 camere cucina servizi garage, corso Casale 207. Telefonare 650-070. 10419

VENDESI area interna isolato corso Brescia via [illegible] per costruzione autorimessa due piani o magazzini laboratori capacità 150 oppure 300 vetture, superficie complessiva metri quadri 2700. Informazioni telefonando Fin-Val 527-410, 527-411

VENDESI o affittasi anche a lotti separati n. 5 negozi con relativi retri, via Sospello (Madonna Campagna), nuovi, esenti, liberi subito. La vendita con dilazioni di pagamento. Scrivere cassetta 2316, SPI, Torino. M3138

VENDESI terreno progetto approvato complessive 180 camere frazionabile lotti zona molto commerciale quasi angolo corso Brescia, piani sette. Informazioni telefonando Fin-Val 527-410, 527-411.

VENDESI tutto piano terra costruito negozi empori mq. 465 oltre [illegible] mq. 330 in erigenda costruzione angolare zona molto commerciale forte sviluppo prospiciente nuova piazza dove cinque corsi. Informazioni condizioni: presso anche frazionando. Telefon. Fin-Val 527-410 527-411. 8772

VENDESI via Mondovì 4, due camere, cucina, lire 3.000.000; due camere, tinello, cucinino, lire 3.600.000; ascensore, termosifone. Telefonare 779-577.

VENDESI vicinanze Porta Nuova alloggetto due camere cucina. Richiesta 1 milione 500.000. Telefonare 511-115. M4491

VENDESI via Garibaldi palazzo recente costruzione, intero primo piano mq. 340 adatto ufficio oppure due alloggi signorili. Telefonare 49-616, 398-054.

VENDO terreno grandi-piccoli lotti. Strada Settimo Barca. Telefonare 240-861.

VENDO 2 camere tinello servizi. Via Gorizia 170. Telefonare 390-584. 11932

VENDO 2-6 camere tinello doppi servizi. Corso Napoli 26. Telefon. 390-564.

VENDONSI alloggi affittati 1-2-3 camere e servizi, zona corso Francia Regina Margherita. Telefonare 782-538. B3810

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito. Via Gorizia 97. Telefonare 372-741. [illegible]

VENDONSI alloggi signorili 2 camere, servizi. Telefonare 759-457. M3759

VENDONSI alloggi 1-2 camera tinello ampio cucinino, via Rivalta 31. Telefonare 35-657. B5351

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello cucinino accessori corso Rosselli 101. Telefonare 634-762. G9334

VENDONSI 2 camere tinello cucinino, magazzino, garage. Via Saorgio 70. Visite 17-19. 7240

VIA Nizza 201, vendesi o affittasi negozio, alloggio, piano arretrato. Via Salabertano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi Cantiere oppure telefonare 80-810. 7623

VICINANZA Fiat vendo camera, due camere tinello accessori. Telefon. 309-459.

VILLA Monferrato, 10.000 mq., [illegible] recente costruzione, otto camere, bagno, 8.000.000, eventuale permuta. Acchiardi, Settembre 58. 8857

VILLA precollinare prospiciente corso, sette camere servizi, sopraelevabile [illegible] piani per 8 camere, giardino, possibilità costruzione altre dodici camere, vendesi. Telefonare 44-435. 10256

VILLAGGIO San Martino, Strada Val S. Martino inferiore 135: villette 4-5-6-7 camere doppi servizi garage giardino, vendonsi pagamento dilazionato. Vendonsi lotti terreno mq. 800, tutti servizi. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2 Telef 882-946. 11548

VILLETTA Sicheline 9 camere servizi termo, 600 mq., giardino, comodo autobus, libera subito, vendesi 8.700.000. Silvana, telef. 42-683. 10197

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A industriale interessa affittare in casa moderna alloggio signorile 3-4 camere più servizi zona Crocetta o paraggi. Telefonare ore ufficio 21-587, 373-330. F8783

AGENZIA Avella, cerca alloggi da affittare. Vinzaglio 12, telef, 50-062.

CERCASI d'affittare due alloggetti attigui, camera servizi, zona Mirafiori Santa Rita, comodi tram. Telefonare 552-249.

CERCO alloggetto, qualunque zona, comodo tram, cauzionando. Referenze. Telefonare 46-411. F9661

CERCO in affitto alloggio [illegible] due camere tinello e servizi, termo centrale libero subito. Telefonare 528-277 ore 12-14 19-20. B3927

DIPENDENTE Fiat cerca camera tinello servizi S. Donato-Campidoglio. Telefonare 772-474. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A prezzi convenienti affittansi alloggi nuovissimi 1-2 camere termobagno accessori, via Borsi 128, telef. 296-961.

A S. Rita 15.000, Madonna Campagna 12.000 alloggetti moderni. Tel. 683-755

ABBIAMO alloggi 10.000-13.000-15.000. [illegible] Sorelli 14. Tel. 46-411. F0663

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore. Via Tunisi 67. telef. [illegible]. B2444

AFFITTANSI corso Palestro 20, alloggi signorili 4 camere doppi servizi. Telefonare 53-646. M4831

AFFITTANSI due [illegible] mansarde, acqua, luce, gas. S. Chiara 24. B6567

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 529-151. 6471

AFFITTANSI presso corso Vinzaglio tre locali primo piano uso ufficio o magazzino. Telefonare ore pasti 579-494.

AFFITTANSI 1-3 camere servizi, termo centrale, via Forlì 142-144. Tel 650-070

AFFITTASI alloggio corso Galileo Galilei 6 bis, cinque camere doppi servizi intonsi lampadari garage. 2° piano. Telefonare 692-172. B4138

AFFITTASI alloggio tre camere bagno cucina termo centrale. Telefon. 587-627.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi ampio terrazzo, Parella. Telefon. 380-514.

AFFITTASI alloggio 10 camere secondo piano nobile, termo particolare bagno, ascensore, centralissimo. Tel. 650-070.

AFFITTASI casetta alloggio negozio adatto polli conigli 20.000. Tel. [illegible].

AFFITTASI locale mq. 410, coperti, barriera Nizza. Visibile ore ufficio, via Thonon 5. 12270

AFFITTASI Mascena 18, 1° piano, 4 locali uso ufficio, abitazione. Telefonare 761-262. F8600

AFFITTASI negozio via [illegible] 39. Telefonare al proprietario ore ufficio 276-814. M3510

AFFITTASI o vendesi zona Boringhieri piano rialzato alloggio 3 camere, cucina servizi e giardino. Buone condizioni. Telefonare 531-114. M3933

AFFITTASI vendesi 1-2 camere tinello cucinino, primo piano, garage, Corso Agnelli 60. Telefonare 650-070. 10419

AFFITTASI via Guido Reni grandi locali piano terreno primo piano grande cortile tettoia carraio adatto legnami ricuperi laboratori. Telefonare 390-269.

AFFITTASI 2 locali su strada per uso deposito, zona Molinette. Telef. [illegible].

AFFITTASI 16.000, via Arbe, due camere tinello servizi. Telefonare 30-376.

AFFITTO S. Paolo borgata Parella camera tinello servizi. Telefonare [illegible].

AGENZIA Avella, affitta alloggi qualsiasi zona, Vinzaglio 12. Telef. 50-062.

ALLOGGETTO modesto ammobiliato affitto in cambio [illegible] prestazioni domestiche. Referenziare. Scrivere cassetta 1118, SPI, Torino. 5856

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi affittansi. Saluzzo 104. Visibili martedì, sabato ore 15-17.

ALLOGGIO economico 5 camere servizi affittasi Nizza 107. Rivolgersi custode.

ALLOGGIO signorile, zona residenziale, 4 camere salone doppi servizi ogni comfort moderno. Telef. 899-301. 56548

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi, tre camere servizi, telefono termosifone. Telefonare 654-582. B5630

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gol, telef. 21-098 [illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, convenienza, preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. 5482

AUTOTRASLOCHI Conti, autofurgoni imbottiti. Servizi accurati, garanzie. Telefonare 372-552. M2705

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

BUONE condizioni affittasi alloggetto nuovo confortevole zona S. Rita. Telefono 309-056. 7811

CAVOUR 9, laboratorio mq. 100, luminoso, riscaldamento centrale. Telefonare 654-683. 12831

CORSO Mediterraneo affittasi 2 camere tinello cucina servizi. Telefon. 566 044.

CORSO Peschiera 65, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno.

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zone Francia-Monginevro. Telefonare 753-720. 6592

DUE tre camere, piccolo orto, Pontevecchio 11. Informazioni. Telefon. 573-667.

IMPRESA Duema, corso Brunelleschi 133, affitta nuova costruzione mq. 380 uso deposito, magazzino o laboratorio silenzioso. Telef. 31-339. F8408

IMPRESA Manolino affitta piazza Statuto uffici magazzini, Crimea magazzino, via Gorizia camera persone sole, massima serietà. Telefonare 682 952. 12234

LABORATORI, magazzini affittansi vendonsi. Corso Chieti 28. Venturino. Telefono 052-446. 8817

LOCALE centrale adatto negozio rappresentanza bella posizione affittasi. Telefonare 652-557. 11493

MAURIZIANO, affittansi grandi [illegible] per uffici. Telefonare 588-564. 56883

NEGOZI seminterrati mq. 210 uffici mq. 99. Unione Sovietica 10 bis. 6003

NEGOZIO spazioso con retro et cucina, libero subito, via Verolengo angolo via Cuini (zona Lucento), affittasi. Per informazioni telefonare 752-940. 10815

PRECOLLINARE affittasi camera persona sola. Telefonare in mattinata 22-734.

PRIVATO affitta Porta Nuova vani 4 cucina servizi libero ottobre. Tel. 754-561.

PRONTI fine settembre, affittasi alloggetti camera tinello servizi, negozio, casa signorile, corso Francia Aeronautica. Telefono [illegible]-044. M3588

PROPRIETARIO affitta primo ottobre alloggi lussuosi camera tinello servizi, volendo garage et grandioso negozio. Visite ore 14-19. Dezzanetta 72. telef. 43-086.

RIVIERA Ponente affitto immobile sul mare, 30 camere, ad uso albergo. Scrivere cassetta 20 D, SPI, Savona. [illegible]

SANTA Rita alloggi nuovi, camera, cucina, affittansi, via Baltano 36 angolo Monfalcone. Telef. 280-400 5678

S. RITA, via Mencigallo, affittasi 2 camere tinello servizi, garage. Tel. 272-022.

TRANQUILLO, signorile, panoramico 3 camere servizi e garage Oltrepò affittasi. Tel. 81-880. F9811

UFFICI centralissimi nuovo palazzo via Stampatori 3 affittansi 10-14.000 per numero. Ampio ingresso comune. 754

VIA Revello 56 affittasi (omaggiato tre camere cucina termo particolare 19.000. Rivolgersi Magno, telef. 597-610.

27.000 appartamento mobiliato pied-à-terre incluso riscaldamento, ingresso principale automatico, Principe Tommaso 36 bis. Rivolgersi portiere 36 oppure Milano 706-479. 13218

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALASSIO Villa Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Medie, Compulsi, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali, Elettronica. Corsi ricupero individuali.

(Continua a pag. 18)

Il solenne annuncio del Presidente alla radio e alla tv

De Gaulle offre all'Algeria la scelta tra indipendenza, autonomia e integrazione

Il voto avverrà «al più tardi entro quattro anni dall'effettivo ristabilimento della pace» - Garantiti la sicurezza ed i diritti politici di coloro che deporranno le armi - Dure parole nei confronti dei capi ribelli: «La Francia non tratterà mai con i rappresentanti di un governo che non esiste»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 settembre.

Il problema dell'Algeria verrà risolto dalla Francia «*come una grande nazione e con la sola via valida, ossia attraverso la libera scelta che gli algerini stessi vorranno fare del loro avvenire*». Questo impegno è stato preso solennemente stasera dal gen. De Gaulle, nella dichiarazione trasmessa alla radio e alla televisione.

L'alta autorità morale del Presidente della Repubblica, la lealtà con cui ha sempre tenuto fede ai suoi impegni, conferiscono a questa dichiarazione un valore che non avrebbe potuto avere se si fosse trattato di qualsiasi altro personaggio politico. I termini stessi con cui De Gaulle si è espresso non consentono nessun dubbio sulle sue reali intenzioni: «*Considero necessario* — ha detto il generale — *che il ricorso alla autodeterminazione sia proclamato da oggi. In nome della Francia e della Repubblica, in virtù del potere che mi attribuisce la Costituzione di consultare i cittadini, purché Dio mi dia vita e il popolo mi ascolti, mi impegno a consultare i cittadini, per chiedere da una parte agli algerini nei loro dodici dipartimenti ciò che vogliono essere in definitiva, e*



De Gaulle mentre pronuncia il suo discorso alla tv

d'altra parte a tutti i francesi di ratificare ciò che sarà questa scelta».

L'impegno è dunque preciso e irrevocabile, anche se la scelta degli algerini dovrà poi essere ratificata dai francesi. Non è però un impegno a scadenza immediata, perché De Gaulle ha specificato: «In quanto alla data del voto, la fisserò quando sarà venuto il momento, al più tardi quattro anni dopo il ritorno effettivo della pace, vale a dire una volta raggiunta una situazione tale che imboscate e attentati non avranno costato la vita a duecento persone in un anno».

La prima condizione per arrivare all'autodeterminazione è dunque la cessazione delle ostilità. Ma questa condizione sembra difficile che possa venire accettata dai combattenti del Fronte di liberazione nazionale, perché il gen. De Gaulle non ha portato nessun elemento nuovo alla «pace dei valorosi» che aveva offerto loro l'anno scorso.

Allora aveva detto che i ribelli dovevano presentarsi con la bandiera bianca, ciò che fu interpretato come una richiesta di resa incondizionata e impedì ai capi della rivolta di prendere in considerazione il suo invito. Stasera non ha chiarito questo punto essenziale, ma lo ha anzi confermato implicitamente, ripetendo la formula della «paix des braves».

E' dunque poco probabile che la dichiarazione del generale abbia una accoglienza positiva nel campo avverso. Essa costituisce tuttavia un passo avanti estremamente importante verso la soluzione del problema algerino, perché proclama definitivamente il principio della autodeterminazione.

Per capirne tutta l'importanza, bisogna tener conto che il principio della autodeterminazione figurava nel 1957 nella risoluzione presentata dalle delegazioni afro-asiatiche all'Onu, e il rappresentante francese all'Assemblea delle Nazioni Unite, l'allora ministro degli Esteri Christian Pineau, fece respingere la mozione proprio a causa di quella parola. Anche se la dichiarazione di Charles De Gaulle non dovesse avere conseguenze pratiche immediate, l'avere solennemente proclamato il principio segna dunque una evoluzione sostanziale, o addirittura un rovesciamento, della politica francese in Algeria.

De Gaulle ha garantito d'altronde la sicurezza di coloro che deporranno le armi. «Se gli insorti temono — ha detto — che cessando la lotta verranno consegnati alla giustizia, dipende soltanto da loro di regolare con le autorità le condizioni del loro libero ritorno, come io ho proposto offrendo la pace dei valorosi. Se gli uomini che costituiscono l'organizzazione politica del sollevamento intendono di non essere esclusi dai dibattiti, poi dagli scrutini, e infine dalle istituzioni che regoleranno la sorte dell'Algeria e assicureranno la sua vita politica, affermo che avranno come tutti gli altri, né più né meno, l'udienza, la parte, il posto che accorderanno loro i suffragi dei cittadini».

Il generale ha esaminato anche le tre soluzioni che faranno oggetto a suo tempo della consultazione popolare: 1) la secessione, ossia l'indipendenza, ed ha affermato che «tale soluzione sarebbe inverosimile e disastrosa»; 2) la francesizzazione completa, implicita nell'eguaglianza dei diritti; 3) il governo degli algerini agli algerini, appoggiato sull'aiuto della Francia e in stretta unione con lei per l'economia, l'insegnamento, la difesa, le relazioni estere. «In questo caso — ha detto — il regime interno dell'Algeria dovrebbe essere di tipo federale».

A conclusione della sua dichiarazione, De Gaulle ha esclamato: «Perché dunque i combattimenti odiosi e gli attentati fratricidi che insanguinano ancora l'Algeria continuerebbero ormai?». E, rivolgendosi agli esponenti politici della rivolta, li ha ammoniti che se credono di poter trattare un giorno con la Francia quali rappresentanti d'un governo che non esiste non hanno nessuna speranza che la Francia si presti mai ad un tale arbitrio. «La sorte degli algerini appartiene agli algerini — ha detto —, non come la imporrebbero il coltello e il mitra, ma secondo la volontà che esprimeranno legittimamente nel suffragio universale».

Sandro Volta

Favorevoli reazioni a Londra

Londra, 16 settembre.

Il piano di De Gaulle per l'Algeria è stato accolto con molto favore negli ambienti governativi inglesi, dove viene giudicato di «alto valore e tale da determinare una svolta nella turbolenta storia dell'Algeria».

Il *Times* di Londra afferma, in un articolo di fondo, che De Gaulle ha scelto una strada ardita ma semplice per spezzare l'*impasse* algerino.

L'autorevole quotidiano aggiunge che l'importante condizione enunciata da De Gaulle, secondo cui la Francia proteggerà i coloni francesi e il petrolio del Sahara qualora gli algerini scegliessero il distacco dalla Francia, dovrebbe bastare all'opinione pubblica francese per rendersi conto che fissare una data per l'autodeterminazione non equivale ad arrendersi.

Un voto sfavorevole dell'Onu alla ammissione di Pechino

Raccomandato all'Assemblea l'esame del problema algerino

New York, 16 settembre.

Il Comitato di presidenza delle Nazioni Unite, respingendo le obiezioni sovietiche, ha deciso di accantonare per un altro anno il problema dell'ammissione della Cina comunista all'Onu.

Il rinvio era stato proposto dagli Stati Uniti. I 21 membri del Comitato hanno votato così: 12 a favore della proposta americana e 7 contro (Urss, Cecoslovacchia, Romania, Birmania, Indonesia, Marocco e Svezia), con due astenuti (Austria e Guatemala). La decisione del Comitato dovrà essere sanzionata dall'Assemblea generale, ma l'approvazione è praticamente scontata.

Il Comitato di presidenza ha raccomandato inoltre che il problema dell'Algeria sia posto nell'agenda della 14ª Sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Non vi è stata votazione, perché nessun membro ha mosso obiezioni, neanche il delegato francese, che si è limitato a rivolgere al Comitato un invito a non prendere una decisione proprio nel giorno in cui il presidente De Gaulle rivela il suo nuovo piano per il Nordafrica.

Pol Bérard ha ribadito l'atteggiamento francese che la discussione della questione algerina da parte dell'Onu sarebbe una flagrante violazione della sovranità francese e che la Francia considererebbe priva di valore qualsiasi risoluzione che le Nazioni Unite potessero adottare. L'atteggiamento della Francia è quindi lo stesso dell'anno scorso. Nel '58, dopo che l'Assemblea decise di adottare la raccomandazione del Comitato di presidenza, il delegato di Parigi si rifiutò di partecipare al dibattito all'Onu.

Giunti in visita a Rimini 166 minatori polacchi

Rimini, 16 settembre.

Centosessantasei minatori polacchi del distretto carbonifero di Katowice sono giunti in questi giorni a Rivazzurra di Rimini su una carovana di pullman provenienti dall'Austria. Gli ospiti sono entrati in Italia attraverso Tarvisio e si sono fermati due giorni a Venezia. Alcuni di essi hanno fatto parte durante l'ultima guerra dell'armata polacca del gen. Anders, che ha combattuto in Italia specialmente a Cassino.

Il rappresentante dell'Agenzia italiana che ha portato in Italia questo primo scaglione di turisti d'oltre cortina, ha dichiarato che nel mese di novembre altri 440 polacchi giungeranno in Italia e si recheranno a Roma. Per il 1960 sono previsti gli arrivi di altri 2000 polacchi. Intanto, giungeranno a Rimini anche alcune decine di turisti russi.

Per le vittime di Ravensbruck



Migliaia di reduci dal campo di sterminio di Ravensbruck hanno assistito alla cerimonia per l'inaugurazione del monumento in memoria delle vittime del nazismo. Due italiane confortano una loro compagna che piange dinanzi alla lapide (Telef.)

Un'intervista del ministro della Pubblica Istruzione

Non è più sufficiente saper leggere e scrivere

Per essere inseriti nel mondo moderno occorre saper telefonare, telegrafare, fare i conti, conoscere una lingua straniera - Nasce da queste esigenze il progetto dell'istruzione obbligatoria fino a 14 anni

Roma, 16 settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione sen. Medici, ha concesso un'intervista sulla scuola d'obbligo sino ai 14 anni e sugli aspetti più significativi della riforma progettata. Il ministro dopo aver espresso la speranza che il Parlamento approverà il progetto ha dichiarato: «L'istruzione obbligatoria sino ai 14 anni, nasce da una esigenza della società moderna, che vuole far sì che tutti i cittadini siano civilmente educati. Nel mondo moderno occorre, se si è inseriti nel circuito delle attività economiche di mercato e dei rapporti civili, non solo saper leggere e scrivere, ma saper telefonare, saper telegrafare, saper parlare una lingua di importanza internazionale ai fini del lavoro del muratore, del meccanico che vuole emigrare. Significa saper fare i conti e tenere una modesta ma razionale contabilità, che è l'occhio dell'azienda».

«Se c'è ancora in Italia qualche milione di analfabeti e semianalfabeti, — prosegue il sen. Medici — ciò accade anche perché vi sono delle isole economiche arcaiche che non sentono il bisogno degli strumenti della tecnica moderna, in quanto non hanno rapporti col mondo moderno».

«Ma perché la scuola sia gratuita — ha sottolineato il ministro — non basta che il ragazzo sia esonerato dal pagare le tasse, ma occorre che sia messo in condizione di poterla frequentare. E se non ha assolutamente i mezzi, che egli possa andare in collegio; se la famiglia è molto povera, bisogna che egli possa avere i libri gratuiti e la refezione scolastica. E, ancora, se egli abita lontano, occorre che ci sia il piccolo autobus che faccia al mattino il giro dei casolari, raccolga i ragazzi, li porti a scuola, li riporti a casa la sera. Sono esperimenti che ho già attuato con successo in alcune zone dell'Appennino ligure, ma bisognerà estenderli in maniera impreveduta, per non andare a costituire scuole là dove opportunità e convenienza consigliano di collocarle in centri che abbiano un minimo di abitanti. Quest'anno ho istituito un migliaio di nuove scuole, e col collega Togni abbiamo finanziato l'edilizia scolastica per oltre cento miliardi. Ciò significa che se si cammina di questo passo, in cinque anni tutti avranno la scuola».

Accennando infine all'ammenda pecuniaria contro i genitori che trascurano di mandare a scuola i loro figli, il sen. Medici ha riconosciuto «che essa avrà una ragion d'essere solo il giorno in cui saremo veramente in grado di assicurare ciò che ci proponiamo. Oggi come oggi, non sono colpevoli i genitori, non è colpevole il ragazzo».

Convegno italo-inglese sull'educazione degli adulti

Firenze, 16 settembre.

Alle 18 di stasera in Palazzo Gerini, sede del Centro didattico nazionale di studi e documentazione, si è aperta la conferenza italo-britannica sull'educazione degli adulti, che si può dire sia una continuazione di quella svoltasi lo scorso anno presso l'Università di Cambridge. Il convegno, patrocinato dalla commissione italiana dell'UNESCO e dal Servizio centrale per l'educazione popolare del Ministero della P. I., è presieduto dal prof. Giovanni Calò dell'Università di Firenze. Sono con lui, alla presidenza anche il prof. James, Rettore dell'Università di Southampton e il prof. Waller dell'Università di Cambridge.

La conferenza è chiamata ad esaminare e coordinare importantissimi problemi riferentisi ad attività non accademiche nel campo dell'educazione degli adulti. Le relazioni verranno presentate da due persone, una italiana e l'altra inglese, e saranno seguite da una discussione alla quale parteciperanno sedici delegati inglesi e circa altrettanti italiani, in gran parte dei Centri universitari. Vi sono peraltro anche rappresentanti della Società Umanitaria di Milano, delle Acli, dei Centri didattici nazionali e delle Università popolari.

Questa manifestazione è una delle più interessanti poiché mette attorno al medesimo tavolo di lavoro, non per relazioni teoriche ma per l'esame di problemi pratici e concreti, alcune fra le più spiccate personalità che si occupano dell'educazione degli adulti, problema di grandissima importanza nel mondo contemporaneo. Infatti, nei Paesi maggiormente sviluppati sia occidentali che orientali, l'educazione degli adulti riveste grandissima importanza e beneficia di larghissime sovvenzioni.

L'assicurazione malattie sarà estesa ai commercianti

Roma, 16 settembre.

Il sottosegretario al ministero del Lavoro, on. Storchi, ha confermato oggi l'avvenuta presentazione alla Camera da parte del ministro Zaccagnini (che si trova attualmente negli Stati Uniti) del disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali.

Con tale disegno di legge l'assicurazione contro le malattie viene estesa agli esercenti di piccole imprese commerciali nonché agli ausiliari del commercio, come agenti e rappresentanti, mediatori, commissionari e loro familiari.

Settecento ditte espongono i loro prodotti

Auto di dodici Paesi al Salone che si apre oggi a Francoforte

L'Italia è rappresentata da Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Ferrari ed Abarth - Il crescente successo della 1800 e della 2100 anche in Germania - Le novità tedesche - Due vetture sovietiche

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 16 settembre

Si inaugura domani a Francoforte il 39° Salone dell'automobile. L'avvenimento è importante per un duplice ordine di motivi: anzitutto si tratta della prima rassegna organizzata da uno dei sei Paesi del Mercato Comune dopo l'inizio operante del trattato; in secondo luogo, Francoforte inizia la serie dei Saloni autunnali, che proseguirà a Parigi, a Londra e infine a Torino, dove si avrà una specie di sintesi di quel vasto movimento di cui è partecipe l'intera industria automobilistica mondiale appunto alla soglia dell'inverno, cioè nel momento più propizio per impostare i programmi produttivi e commerciali dei prossimi 12 mesi.

Quello di Francoforte ha scadenza biennale, ed acquista pertanto, specie per il mercato tedesco, una solennità particolare. Nel trascorso decennio di eccezionale ripresa economica della Germania di Bonn, singolare rilievo ha assunto infatti il bilancio fornito dalla sua industria automobilistica. Parlando di bilancio non si può non fare ricorso alle cifre e alla statistica. E le cifre parlano così: dai 6645 autoveicoli costruiti nella Repubblica federale nel 1946 — l'anno della disfatta militare e politica — si passa alle 60 mila unità del 1948, alle 488 mila del '52, al milione e 75 mila del '56, al milione e mezzo circa dell'anno scorso. E da cinque anni la percentuale degli autoveicoli esportati rispetto alla produzione oscilla attorno al 48-50 per cento.

Tale espansione non presenta il minimo accenno di incertezza o di arresto: nel primo semestre di quest'anno sono stati costruiti oltre 830 mila autoveicoli, di cui 422 mila esportati (incidenza pari al 50,75 per cento).

Al 31 dicembre 1958, infine, erano in circolazione nel territorio federale 3.979.400 autoveicoli (di cui 3.381.400 vetture da turismo), con una densità di 13,4 abitanti per veicolo: una media non eccezionale, se confrontata al quoziente 8,7 della Francia o 6,7 della Svezia (per non parlare del 2,5 abitanti per autoveicolo degli Stati Uniti), ma comunque ben superiore alla densità italiana, che è appena di 27,4.

La ricostruzione dell'industria automobilistica in Germania trova riscontro soltanto in Italia: l'aumento produttivo rispetto al 1937 (anno in cui si registrarono le cifre più elevate dell'anteguerra) è stato nei due Paesi rispettivamente del 270 e del 350 per cento (quest'ultima cifra, sia chiaro, è riferita all'industria italiana).

Il Salone tedesco sorge sull'area della Fiera di Francoforte. La superficie utile complessiva è di 68 mila metri quadri. Gli espositori sono quest'anno 700, appartenenti a 12 Paesi, tra cui l'Unione Sovietica, che partecipa con due marche, la Muskvitch e la Volga.

L'industria italiana è rappresentata da cinque Case automobilistiche: Abarth, Alfa Romeo, Ferrari, Fiat e Lancia, che espongono la gamma completa dei loro modelli; la Abarth presenta anche una novità assoluta: il coupé gran turismo 850, derivato dalla Fiat 600. In parte, le abbastanza numerose novità tedesche sono già state reclamizzate, e in qualche caso immesse sul mercato, nelle settimane scorse, secondo una prassi niente affatto tradizionale, ma che proprio i costruttori locali hanno inaugurato, e non da quest'anno. Così è per le tre versioni della Mercedes «220» (una delle quali con motore a iniezione anziché a carburatore); per le Opel «Kapitän» (2600 cmc.) e «Olympia» (1500 e 1700 cmc.), che tuttavia sono nuove più che altro nella carrozzeria; per la DKW «Junior», una elegante vettura di 750 cmc., già presentata come prototipo al Salone di due anni orsono e adesso rilanciata in edizione definitiva (la DKW è stata non molto tempo fa assorbita dalla Mercedes).

Novità assolute tra quelle annunciate fino a questo momento, senza escludere che altre ne possono apparire domani, all'alzarsi del sipario, sono invece la Opel 1800 e la Lloyd «Arabella», di 900 cmc. Particolare attesa c'è soprattutto per la prima, a motivo del nome della Casa costruttrice, filiazione europea del gruppo americano General Motors e seconda della Germania (dopo la Volkswagen) per capacità produttiva.

L'industria italiana, come abbiamo accennato, è molto degnamente rappresentata. Del resto, anche qui le nostre automobili godono di vasta e favorevole reputazione. Non è difficile rendersene conto anche senza ricorrere alle statistiche della nostra esportazione: per le vie delle città, sulle autostrade, l'incontro con vetture italiane targate «D» è tutt'altro che eccezionale. Si vedono soprattutto in circolazione Fiat 600, 500 e 1100, ma anche la 1800 — che per le sue caratteristiche è particolarmente apprezzata sui mercati europei di più elevato tenore di vita — comincia a farsi notare, e per il numero e per la inconfondibile linea.

In una conferenza-stampa della Fiat, presenti moltissimi giornalisti tedeschi e di altri Paesi, cui il dott. Postelli ha portato il saluto della Direzione Stampa della Casa torinese, il comm. Bonelli, direttore Fiat Centro Europa, ha messo appunto in rilievo il grande successo delle 1800 e 2100 anche in Germania, aggiungendo che l'attuale gamma di modelli Fiat è tale da soddisfare le esigenze di una clientela sempre più vasta.

Il successo di vendite delle automobili italiane in Germania, specie da tre o quattro anni a questa parte, ha sorpreso per primi proprio i costruttori della Repubblica federale. Premesso che Bonn ha un regime di economia liberalizzata per i prodotti automobilistici, l'Italia è, fra tutti i Paesi produttori di gran lunga al primo posto nelle esportazioni di autovetture da turismo in Germania.

Tra le altre tradizionali conferenze-stampa della vigilia, segnaliamo quelle della Volkswagen e della Mercedes, entrambe tenute nei rispettivi grandiosi padiglioni allestiti con una scenografia colossale. Il direttore generale della Volkswagen, ing. Nordhoff, dopo aver ricordato la continua espansione dei modelli V.W., ha avuto un accenno polemico verso il Mec, dolendosi che l'integrale attuazione del Trattato sia ancora troppo lontana da quella politica di pieni scambi commerciali, che dovrebbe essere la caratteristica del mondo libero.

Ferruccio Bernabò

Mentre intere popolazioni non hanno il necessario per vivere

550 milioni di quintali di frumento «imbarazzano» i grandi produttori

Gli Stati Uniti destineranno 2500 miliardi di lire al finanziamento delle esportazioni dei «surplus» agricoli - Eccedenze anche in molti Paesi europei

Washington, 16 settembre.

In questi giorni la Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato e inviato al Senato, che non mancherà a sua volta di approvarlo, il provvedimento che destina 4 miliardi di dollari (circa 2500 miliardi di lire) al finanziamento delle esportazioni dei «surplus» agricoli.

Si tratta di un provvedimento reso necessario dal fatto che quest'anno le disponibilità di frumento e di granoturco superano negli Stati Uniti ogni precedente primato. Al 31 luglio scorso, infatti, il frumento disponibile ammontava a 1 miliardo e 277 milioni di *bushels* (circa 365 milioni di quintali), mentre l'ultimo raccolto di granoturco è stato di ben 4 miliardi e 362 milioni di *bushels* (quasi un miliardo e 250 milioni di quintali).

Se si aggiungono alla disponibilità americana di frumento, quella del Canada (547 milioni di *bushels*, pari a 125 milioni di quintali circa), quella dell'Australia 198 milioni di *bushels*, pari a 38 milioni di quintali) e dell'Argentina (77 milioni di *bushels*, 22 milioni di quintali), cioè dei Paesi che, con gli Stati Uniti, sono i quattro maggiori produttori di frumento, si arriva a una disponibilità di frumento sul mercato mondiale, che all'inizio della nuova campagna sfiora i 2 miliardi di *bushels* (oltre 550 milioni di quintali).

Questa disponibilità di frumento, secondo gli ambienti agricoli europei, non sarà facilmente smerciabile, anche con i massicci finanziamenti del governo degli Stati Uniti. Infatti, salvo l'Italia, il cui raccolto quest'anno copre a male pena il fabbisogno nazionale, anche nei Paesi europei l'ultimo raccolto è stato superiore al fabbisogno interno. La Francia, ad esempio, si trova con un'eccedenza esportabile di frumento di oltre 14 milioni di quintali, mentre la Germania ha raggiunto i 140 milioni di quintali di frumento raccolto, 10 milioni di quintali in più dell'anno scorso, e in situazione analoga si trovano il Belgio, l'Olanda, la Svezia.

Quando si pensa, però, ai milioni di persone sottonutrite, anche nei paesi «imbarazzati» per l'eccesso di cereali prodotti, e alle popolazioni intere di altri paesi il cui maggior problema è ancor oggi quello di raggiungere un'alimentazione appena sufficiente per sopravvivere, non si può far a meno di concludere che «qualcosa non funziona» nella distribuzione sulla Terra dei prodotti del suolo. E questa conclusione si impone prima di qualsiasi indagine e statistica intesa ad orientare i governi e gli agricoltori sui prodotti che è consigliabile coltivare, sulla miglior utilizzazione del suolo e sui modi per sostenere i prezzi nell'agricoltura.

Molte speranze si appuntano sui vari organismi internazionali, sorti nel dopoguerra, con lo scopo preciso di venir in soccorso alle aree depresse, ai paesi sottosviluppati e alle popolazioni denutrite. Ma, dalle cifre riportate qui sopra, e dalle notizie che quotidianamente parlano di drammi della fame, sembra che ancora molta strada debba essere compiuta per assicurare a ogni uomo il necessario per vivere.

Sciopero di protesta per la crisi nel Goriziano

Anche bar e negozi chiusi

Gorizia, 16 settembre.

Stamane nel territorio della provincia di Gorizia è stato attuato lo sciopero generale di protesta di tutte le categorie di lavoratori indetto dalle organizzazioni sindacali delle varie correnti per richiamare l'attenzione del governo «sulla grave crisi che colpisce l'economia della provincia, ed in particolare le aziende Iri di Monfalcone e Gorizia».

Per due ore, dalle 10 a mezzogiorno, l'attività lavorativa è stata sospesa nelle aziende commerciali ed industriali di Gorizia, Monfalcone e degli altri centri del Goriziano, dove anche i negozi e gli esercizi pubblici hanno abbassato le saracinesche. Hanno continuato a funzionare regolarmente gli uffici statali, parastatali e comunali, le banche ed i servizi di pubblica necessità.

CRONACHE DELLO SPORT

Quarantamila sportivi assistono al grande incontro di calcio

Spettacolare esibizione del Real Madrid a Genova contro la Sampdoria: 4 a 0

Di Stefano dopo un quarto d'ora apre la serie delle marcature - Magnifico tiro del brasiliano Didi in occasione del quarto goal - I liguri attaccano nella ripresa ma Marquitos salva a portiere battuto

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 16 settembre.

L'incontro tra gli spagnoli del Real Madrid e la Samp è stato pari all'attesa: una bella gara, vinta con franchezza dai madrileni per 4-0.

La partita s'inizia con cinque minuti di ritardo sull'orario fissato, in seguito alle cerimonie ed agli inni di prammatica. Nella splendida serata autunnale sono presenti a Marassi quarantamila spettatori.

Nei primi minuti è la Sampdoria che attacca con decisione, sostenuta da una forte mediana, e già al 3' il portiere spagnolo deve compiere una autentica prodezza per salvarsi da un fortissimo tiro di Mora. Tre calci d'angolo sottolineano la superiorità iniziale blu-cerchiata, ma dopo alcuni minuti il Real Madrid, con un gioco splendido e brillante, prende decisamente il comando.

Di Stefano sfiora il successo all'8'. Insistendo all'attacco, il Real Madrid va in vantaggio al 15' dopo una velocissima azione di Gento, ben lanciato da Puskas: l'ala sinistra supera con una serie di finte Vincenzi e mette al centro un pallone a mezza altezza. Di Stefano di testa corregge la traiettoria e devia la palla in rete.

Ancora brillantissime azioni del Real Madrid, sottolineate dagli applausi del pubblico. Al 21' l'ala destra Canario con azione individuale supera tutti i difensori ed anche il portiere in uscita, ma allorchè sta per collocare il pallone nella porta vuota arriva Vincenzi in tempo a salvare in angolo. Nell'ultimo quarto d'ora la Sampdoria porta alcune azioni impostate su Cucchiaroni, ma è [illegible] il Real Madrid che segna al 40', su azione partita da Santamaria, proseguita da Puskas e conclusa dall'ala sinistra Gento, il quale batte sul tempo Bardelli e segna a porta vuota.

Il secondo tempo non è stato più così bello come il primo: per una mezz'ora almeno, cioè. Nel corso di questa mezz'ora, fu la Sampdoria a dominare e il Madrid a difendersi. Già la formazione delle due squadre era cambiata subito e doveva cambiare ulteriormente in seguito. Di Stefano non era più tornato in campo alla ripresa ed era stato sostituito da Pepillo e il posto di Bergamaschi era stato preso da Delfino. Poi, a seguito di una bella parata su di un gran tiro di Milani, il portiere Dominguez si era ferito e in porta per gli ospiti era andato a finire un certo Berasaluz.

Durante il gioco poi si erano ritirati per il Madrid Santisteban e Canario, sostituiti rispettivamente da Vidal e da Mateos, e per la Sampdoria Mora, sostituito da Bolzoni.

Era come se le due squadre considerassero la parte più importante dell'incontro già esaurita e tirassero avanti tanto per l'onore della firma.

In una occasione, il portiere già irrimediabilmente battuto, fu Marquitos, il terzino destro, a parare di testa. Non ebbe la fortuna dalla sua la Sampdoria in questo periodo.

Poi negli ultimi venti minuti il Real Madrid, come punto sul vivo, si risvegliò di colpo e segnò ancora due volte. Al 27° minuto il sostituto di Di Stefano, Pepillo che emerse tutto solo in posizione di mezz'ala destra, piombò su Bardelli e tirò malamente. Il portiere ligure si lasciò sfuggire dalle mani il pallone che rotolò in rete.

Poi, Didi a pochi minuti dal termine dell'incontro balzò in evidenza con una prodezza personale: su un calcio di punizione appena fuori dell'area, sulla sinistra dei madrileni, il negro brasiliano inserì il piede sotto la palla, l'alzò sopra il muro dei difensori sampdoriani e con un tocco leggero e preciso la mandò a finire con assoluta precisione nell'angolo alto della rete sulla sinistra di Bardelli. Una rete come raramente è dato di vedere.

Quattro a zero. Il Real Club di Madrid si è vendicato a usura della sconfitta subita a Firenze alcuni giorni or sono. Ha vinto e ha lasciato una impressione di forza tecnica, di amalgama, di potenza e di capacità individuali che non si cancellerà tanto presto dalla mente delle quasi quarantamila persone che hanno assistito all'incontro. Ciò bisogna dire, a mo' di chiusura e con tutta sincerità, tanto più che si è trovato contro una Sampdoria tutt'altro che arrendevole e nettamente superiore a quella della scorsa stagione, e che, cosa inaudita, ha perfino messo in mostra uno Skoglund in veste di tiratore in porta.

Vittorio Pozzo

SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Milani, Skoglund, Cucchiaroni.

REAL MADRID: Dominguez; Marquitos, Lesmes; Santisteban, Santamaria, Zarraga; Canario, Didi, Di Stefano, Puskas, Gento.

ARBITRO: Blavier della federazione belga.

Il centravanti Di Stefano, autore del primo goal del Real Madrid, è affrontato dai sampdoriani Bernasconi (a sinistra) **e Vinzenzi durante l'incontro di Marassi** (Tel.)

Il Coni ha nominato tre commissari per la scherma

Troppi insuccessi in campo internazionale - La Federazione sarà retta da Edoardo Mangiarotti, Renzo Nostini e Darè

Roma, 16 settembre.

Per la seconda volta in due anni il Coni interviene nell'organizzazione interna di una federazione, sciogliendone gli organi direttivi e decidendo una gestione commissariale. L'anno scorso toccò alla più conosciuta delle federazioni, quella del calcio, e Barassi perdette la carica. Oggi è la volta dell'ing. Bertolaia, presidente della federazione italiana scherma.

La giunta esecutiva del Coni, riunitasi questa mattina e nel pomeriggio ha deciso di sciogliere il consiglio direttivo della Federazione italiana di scherma e di nominare una giunta commissariale composta dai signori Renzo Nostini, Edoardo Mangiarotti e Gastone Darè. E' stato diramato in proposito un comunicato nel quale tra l'altro è detto:

«A seguito di un lungo ed approfondito esame della situazione schermistica italiana, la giunta esecutiva del Coni ha rilevato che, ad un solo anno dalle Olimpiadi, essa non appare soddisfacente, anche per i metodi di conduzione federale attualmente seguiti. Ha inoltre constatato che le spiegazioni fornite dalla competente federazione non dànno sufficiente affidamento per l'avvenire e soprattutto per la preparazione olimpica. Di conseguenza, la giunta ha deciso di sciogliere il consiglio direttivo della Federazione italiana di scherma, nominando un comitato di gestione commissariale».

(c. t.) *Il drastico provvedimento della Giunta Esecutiva del Coni nei confronti del Consiglio direttivo della Fis non giunge inatteso dopo la tempesta che si era andata addensando in questi ultimi mesi sul capo del presidente della Fis (ing. Nino Bertolaia (Milano) e dei suoi collaboratori, i vice presidenti Delvecchio (Milano) e Oliveri (Palermo), i membri Daidone (Bologna), Di Nardo (Napoli), Visconti (Genova), Zangirolami (Roma).*

I risultati disastrosi degli schermitori azzurri agli ultimi campionati «mondiali» di Budapest avevano già provocato una lettera del presidente del Coni, avv. Onesti, all'ing. Bertolaia, lettera che si concludeva con una perentoria [illegible] dei provvedimenti d'emergenza che il C. D. intendeva adottare per fronteggiare la crisi alla vigilia delle Olimpiadi di Roma, in cui tanto affidamento si faceva sulla scherma secondo le sue gloriose e costanti tradizioni. L'ing. Bertolaia, già noto per le clamorose dimissioni date a suo tempo quale vice presidente del Coni, del quale non condivideva l'indirizzo e l'ingerenza nelle federazioni, nel corso della conferenza stampa tenuta a Torino il 6 settembre al termine delle sedute del C. D. precisava che la risposta a tale lettera era procrastinata a una successiva riunione consiliare. Evidentemente la dilazione temporeggiatrice, dovuta forz'anche ai non brillantissimi risultati delle Universiadi, ha fatto rompere ogni indugio al Coni, inducendolo alla nomina immediata di una Giunta commissariale affidata a tre noti e famosi campioni, quali Renzo Nostini (Roma), Edoardo Mangiarotti (Milano) e Gastone Darè (Mantova). Solo i fatti potranno dimostrare se il provvedimento e la scelta sono stati tempestivi e felici; certo il compito della nuova Giunta si presenta assai arduo ad un solo anno di distanza da Roma 1960 e solo facendo appello alla collaborazione e all'unione di tutte le forze vive e operanti della scherma italiana si potrà sperare nell'auspicato successo.

Dodici maglie tricolori in palio

A Savigliano i campionati per il titolo italiano di bocce

Lo sport delle bocce in Italia non ha soste. Dopo i «mondiali» di Ginevra che hanno tenuto impegnate le nostre migliori squadre sono in programma per sabato e domenica prossimi i campionati italiani per tutte le categorie. La competizione avrà luogo a Savigliano sui terreni di giuoco del Bocciodromo Viberti.

Dodici sono le prove in programma, ripartite nelle varie specialità e cioè tre gare individuali (per la massima categoria e per le divisioni B e C), tre a coppie ancora per queste categorie e altrettante a quadrette riservate alle divisioni B, C e allievi.

I campionati avranno inizio alle ore 14 di sabato e proseguiranno per tutta la giornata di domenica. Nel pomeriggio si disputeranno tutte le finali.

Oggi ottanta ciclisti iniziano la «S. Pellegrino»

San Pellegrino, 16 settembre.

Ottanta dilettanti tra i migliori d'Italia prenderanno il via domani nella quarta finale San Pellegrino. Degli iscritti sono mancati soltanto Bariviera e Bandiera; sono stati sostituiti dai toscani Mealli e Meucci. Alla partenza ci sarà un solo azzurro: il comense Pifferi. I più quotati pretendenti al successo finale sono il campione d'Italia Milesi, Martini, Bampi, Gentina, Corbini, Musone e Pifferi.

I concorrenti dovranno compiere sei tappe per un totale di 1095 chilometri con una giornata di riposo. Il tragitto da San Pellegrino a Messina non sarà interamente coperto in bicicletta. Alcuni tratti verranno compiuti in pullman e quello Napoli-Palermo addirittura in piroscafo. La San Pellegrino di quest'anno presenta anche la novità della formula individuale. La punzonatura ha avuto luogo oggi nel pomeriggio nella galleria dell'Arengario, in piazza del Duomo a Milano. La carovana dei concorrenti e dei direttori sportivi è poi partita nel tardo pomeriggio alla volta di San Pellegrino.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15	28	Pescara	14	25
Trieste	17	25	L'Aquila	12	23
Venezia	17	24	Roma	14	26
Milano	14	27	Bari	17	24
Torino	14,3	21,3	Napoli	15	25
Genova	17	24	Potenza	12	21
Bologna	16	28	Reggio C.	17	29
Firenze	12	28	Messina	20	27
Pisa	14	26	Palermo	20	27
Ancona	15	23	Catania	16	28
Perugia	15	25	Cagliari	17	26

Il Como elimina il Milan dalla Coppa (1-0) nel giorno dei festeggiamenti per lo scudetto

Due soli titolari e nove riserve schierati dai milanisti - Un incidente a Bresolin ha complicato la situazione - Rete di Bellini nei tempi supplementari

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 settembre.

La squadra campione d'Italia, decisa a difendere il titolo ed a conquistare il successo nella Coppa dei campioni attualmente in piena disputa (mercoledì prossimo sarà di scena allo stadio di San Siro l'Olympiakos di Atene, che nell'incontro di andata ha pareggiato, 2-2) è stata eliminata dal Como (serie B) nella Coppa Italia 1960. La formazione dei rossoneri spiega l'inatteso responso dell'Arena. Soltanto due titolari, Buffon e Occhetta, sono scesi in campo; gli altri erano tutti rincalzi. Per di più l'ex triestino Bresolin, atteso all'opera con fiducia e con curiosità, è rimasto azzoppato dopo mezz'ora di gioco e ha dovuto essere sostituito da Fogar, con maggior danno per la prima linea, già debole.

Nel pomeriggio caldo e afoso, le due compagini si sono esaurite in un gioco slegato e spesso monotono; ma alla distanza la migliore organizzazione del Como ha finito con l'imporsi. Trascorsi i novanta minuti regolamentari senza l'ombra di un goal, la partita si è decisa all'inizio del primo tempo supplementare, allorchè un lungo lancio di Stefanini I ha messo in moto Stecker e Bellini, permettendo a quest'ultimo di eludere l'uscita di Buffon e di segnare a porta vuota. Successivamente i rossoneri, nello sforzo esercitato per reagire e per strappare almeno il pareggio (il pubblico in piedi incitava a perdifiato) hanno finito col disunirsi del tutto, consentendo anzi ai lariani di sfiorare ancora un palo di volte il successo.

La sconfitta non ha certamente rallegrato i festeggiamenti indetti questa sera per la conquista dello scudetto tricolore (alle ore diciannove i dirigenti e i giocatori rossoneri sono intervenuti compatti al ricevimento offerto dal Comune nella Villa comunale di via Palestro e in serata hanno partecipato al gran gala tenuto in un albergo cittadino, presenti molti soci e sostenitori).

Ora il Como, superato il secondo turno eliminatorio della Coppa Italia 1960, dovrà incontrare il prossimo 15 ottobre la Fiorentina sul campo che sarà designato mediante sorteggio. E' chiaro che il confronto fra rossoneri e viola a Milano o a Firenze sarebbe assurto a grande spettacolo sotto tutti i punti di vista.

Leo Cattini

MILAN: Buffon; Bergondi, Trebbi; Trapattoni, Salvadori, Occhetta; Reina, Bresolin (Fogar), Mesaui, Bellini, Ferrario.

COMO: Lonardi; Marsili, Ramboldelli; Beretta, Baccheretti, Stefanini I; Bellini, Perversi, Dell'Omodarme, Governato, Stecker.

Le società di Serie A e B chiedono un condono alla Figc

Milano, 16 settembre.

Tutte le società calcistiche di serie A, meno il Palermo, sono intervenute col loro delegati alla riunione consultiva tenuta nel pomeriggio nel salone delle assemblee della Lega Nazionale. Il presidente dott. Pasquale, affiancato dai componenti il Comitato Direttivo, ha affrontato nella sua relazione gli argomenti all'ordine del giorno, a cominciare dalla questione dei commissari di campo. Prima del termine i delegati hanno unanimemente accolto la proposta formulata dal rappresentante della Fiorentina, a nome delle società prime classificate nella Coppa disciplina '58-'59, per domandare alla presidenza federale in via di urgenza la concessione di un condono a celebrazione del ritorno della Federazione italiana gioco calcio a normale gestione.

Nella mattinata si erano riuniti i delegati di sedici società di serie B (essi dovevano essere diciassette ma la Triestina ha telegrafato che il proprio delegato non poteva giungere in tempo a causa di un ritardo ferroviario). Anche le società cadette si erano pronunciate per la richiesta di un condono.

Prova generale dei calciatori granata nelle partite di Santa Vittoria e di Torino

Sono stati segnati complessivamente sedici goals - Ancora preoccupazioni per l'attacco - Oggi la Juventus si allena per l'incontro con il Vicenza

Il Torino ha provato ieri praticamente tutti i suoi effettivi, disputando due gare nella stessa giornata. Nel pomeriggio i titolari hanno giocato a Santa Vittoria d'Alba contro una formazione ragazzi rinforzata nel primo tempo da Soldan (il portiere è poi partito subito per Milano, dove era atteso per i festeggiamenti milanisti per lo scudetto). In serata un'altra squadra granata è scesa sul campo del Cenisia. In questo secondo incontro è stato utilizzato anche qualche atleta reduce da Santa Vittoria d'Alba, come Virgili, Piaceri e Ferrini, i quali hanno disputato un tempo nell'incontro pomeridiano ed uno in quello serale.

Entrambe le prove sono state interessanti, ma i tecnici hanno seguito con particolare attenzione la prima di esse. Alla vigilia della trasferta di S. Benedetto del Tronto il funzionamento della squadra non ha ancora raggiunto un perfetto equilibrio tra difesa e attacco. Ieri si è ripetuta la situazione notata nelle precedenti gare amichevoli.

Ancora confuso invece il gioco della prima linea. Vi è da registrare il progresso dei due interni. Mazzero e Moschino i quali hanno segnato parecchie reti e soprattutto si sono adoperati per impostare le azioni di attacco secondo i dettami di Senkey. Per contro le tre «punte avanzate» — Santelli, Virgili e Crippa nel primo tempo e Angeli, Piaceri e Ferrini nella ripresa — hanno alternato momenti brillanti a lunghe pause. Solamente Ferrini nel ruolo di ala tornante ha dimostrato una discreta disposizione, cosicchè non è da escludere che a San Benedetto del Tronto egli sia schierato in gara.

Complessivamente la squadra granata ha segnato dieci reti. Nel primo tempo Mazzero e Crippa hanno spedito ciascuno due palloni alle spalle di Soldan. Nella ripresa ancora un goal di Mazzero ed altre marcature di Ferrini, Piaceri, Moschino (due reti) e Bearzot.

I titolari granata erano: Rigamonti (Odasso); Scesa, Cancian (Bessi); Bearzot, Lancioni, Bonifaci; Santelli (Angeli), Mazzero, Virgili (Piaceri), Moschino, Crippa (Ferrini).

In serata, a Torino, i granata hanno sostenuto altro lavoro, in una partita che doveva servire di collaudo anche al Cenisia, che domenica inizierà il suo campionato recandosi in trasferta a S. Margherita Ligure. Virgili, Piaceri e Ferrini, che già avevano disputato un tempo nel pomeriggio a S. Vittoria d'Alba, sono stati impegnati per un altro tempo contro i «viola». Nella prova notturna i granata hanno realizzato altre sei reti, non subendone alcuna. Moltissimi elementi si sono alternati nei ruoli, secondo le disposizioni di Senkey e buone prove sono state fornite dal terzino Brentegani e dal portiere Vieri che, fra l'altro, ha persino parato un rigore.

I realizzatori delle sei segnature sono stati, a seguito di altrettante vivaci azioni, Virgili, Pelis, Crippa e Ferrini, nel primo tempo, e Farinelli e Pelis nella ripresa.

La Juventus collauda nel pomeriggio lo schieramento che inaugurerà, contro il Lanerossi, il campionato 1959-60. Non sono previste, per la prova odierna, variazioni rispetto alle precedenti gare. Cesarini non ha — per ora almeno — bisogno di tentare nuove «vie» per far funzionare la squadra ed è pertanto praticamente sicuro che la formazione schierata oggi (Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stivanello) sarà la stessa che affronterà i vicentini. Vi potrebbe essere un unico cambiamento, quello di Stacchini al posto di Stivanello, ma questa soluzione difficilmente verrà adottata in quanto non vi sono ancora partite di campionato a far da pietra di paragone circa il rendimento dei due atleti.

Le condizioni di Charles e Nicolè sono definitivamente migliorate e sia il gallese che il padovano hanno ieri effettuato un allenamento completo.

L'azzurro Giovanni Lievore, primatista italiano del giavellotto, nella prossima stagione indosserà la maglia del C. S. Fiat: verso la metà di ottobre egli si trasferirà a Torino.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
Rendita 3 1/2	70 90	70 90
» » cat.	70 80	70 80
Rendita 1906	70 75	70 75
Rendita 5 %	101 30	101 60
» » cat.	101 20	101 50
Redimibile 3 1/2	92 10	92 20
» cat.	92 —	92 0
Redimibile 5 %	98 90	98 90
» cat.	98 80	98 80
Ricostruz. 3 1/2	84 70	84 90
» cat.	84 60	84 80
Ricostruz. 5 %	98 45	98 65
» cat.	98 35	98 75
Pr. Fond. 5 %	96 175	96 10
Pr. B. 5% Trieste	96 20	96 15
Pr. B. 5% Tr. '24	96 20	96 10
B.T.N. 5 % 1960	100 35	100 50
» » 1961	100 40	100 50
» » 1962	100 —	99 975
» » 1963	99 90	100 —
» » 1964	99 90	99 95
» » 1965	100 —	99 90
» » 1966	99 90	99 95
» » 1968	99 975	99 95

OBBLIGAZIONI	15	16
I.R.I. 5 1/2 %	99 60	99 60
» ('34) 6 %	101 30	101 30
» [illegible] 6 %	101 30	101 30
» ('34) 6 %	102 60	101 —
» ('36) 6 %	102 95	103 15
» ('74) 6 %	101 15	101 35
» [illegible] 5 %	106 50	107 50
» Elettr. 6 %	148 —	148 —
» » 5,50 %	146 —	146 —
» [illegible] 5 1/2	99 15	99 15
» [illegible] '57	103 50	103 45
» STET 6% '58	128 50	130 —
» 5 1/2 % '58	99 40	99 55
[illegible] 5 1/2	94 20	94 20
[illegible] 5 %	99 —	98 90
[illegible] 5 1/2	98 90	98 90
» » '53	99 —	99 —
» » '55	99 20	99 60
» » '56	98 65	99 35
C.C.O.P. 6 %	101 —	101 30
S. Paolo 5 %	96 90	96 90
» 6 %	94 —	94 —
» 5 1/2	84 30	84 30
[illegible] 5 %	94 20	94 20
C.I.R. Sicil. 5 %	97 —	97 —
Cr. I. Sicilia »	94 —	93 70
C.I.R. [illegible]	99 —	99 —
» » [illegible]	98 75	98 75
» » [illegible]	98 75	98 25
[illegible] 6 %	100 60	101 20
» [illegible]	102 50	102 50
» » 6 % '55	102 50	102 50
» » 6 % '56	102 10	102 10
E.N.I. [illegible] 5 1/2	100 80	100 80
» [illegible] %	101 —	101 15
» [illegible]	101 —	101 —
» [illegible] %	101 40	101 30
» [illegible] %	101 40	101 40
» [illegible] %	101 30	101 75
[illegible] '33 5 %	98 50	98 50
» '37 5 %	97 50	97 50
» '38 6 %	101 80	101 90
Fiat 6 %	101 50	101 50
Fiat 6 % '36	101 50	101 90
Fiat 6 % '37	104 80	104 70

	15	16
[illegible] 6 %	105 50	105 50
[illegible]	108 —	107 —
» '33 7 %	107 50	107 —
» '33-'35 7 %	108 70	108 —
» 1950 7 %	111 50	111 40
[illegible] '48 7 %	108 25	108 25
» '49 7 %	108 25	108 25
» '56 7 %	105 —	103 25
[illegible] 7 %	106 75	106 75
[illegible] 7 %	104 —	104 —
» 7 % '36	105 50	105 50
» 7 % '37	106 40	106 40
» 7 % '38	105 70	105 70
[illegible]	109 —	109 —
[illegible] 7 %	109 —	109 —
SADE 6 %	103 —	103 —
[illegible] 7 %	106 25	106 25
[illegible] 7 % '36	107 50	107 50
[illegible] 6 %	100 50	100 50
Cartiere II. 7 %	102 —	102 —
Cartiera II. 1956	108 30	108 50
Cartiere II. 1958	108 75	107 75
Catini 7 %	102 —	102 20
» 6 % '58	101 40	101 42
[illegible]	100 65	100 65
[illegible] 6 %	102 90	102 90
[illegible] 6 %	100 —	100 —
» 6 % '53	112 —	112 —
[illegible] 6 %	105 25	105 25
[illegible] 6 %	100 20	101 —
[illegible] 6 %	102 50	102 50
[illegible] 6 %	101 —	101 20
[illegible] 6 %	100 80	100 80
[illegible] 6 %	101 80	101 80
[illegible] 6 %	101 —	101 10
» » 6 % '57	101 40	101 40
» » 6 % '58	101 60	101 70
» Spec. 6 % '56	101 10	101 10
» [illegible] 6 %	100 90	101 10
SIP 6 %	102 20	102 90
[illegible] 6,50 %	103 —	101 80
[illegible] 5 1/2	101 —	101 —
[illegible] 6 %	101 60	101 80
[illegible] 7 %	103 —	103 —
Cassa [illegible] 5 %	95 35	95 35
[illegible] » 5 %	95 20	95 20

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14100	—
[illegible]	3475	3700
[illegible]	—	—
SALP	—	—
[illegible]	4500	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.	15	16
[illegible]	—	—
Assic. [illegible]	63200	62950
[illegible]	42000	—
SIP	3932	3970
[illegible]	—	—
[illegible]	2780	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1940	1960
La Centrale	16600	16725
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	6975	6875
Montecatini	1425	1450

METALMECCANICI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	698 —	701 —
Terni	456 —	451 —
Finsider	957 50	963 —
[illegible]	1770	1765
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	17 20	17 20
[illegible]	—	—
[illegible]	702 —	715 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2285	2306
[illegible]	—	—

ELETTRICI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1410	1420
[illegible]	1125	1137
Sade	3810	3830
SIP	2025	2055
[illegible]	1830	1860
SME	2040	2080
[illegible]	—	—

ALIMENTARI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	18800	18700
[illegible]	2270	2270
[illegible]	3515	—
[illegible]	—	5390
[illegible]	—	1175

CHIMICI	15	16
[illegible]	1900	1900
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2140
[illegible]	—	—
[illegible]	4200	—
[illegible]	2135	[illegible]
[illegible]	4215	[illegible]
[illegible]	2975	[illegible]
[illegible]	1201	1215
[illegible]	375 —	392 —

IMMOBILIARI	15	16
[illegible]	4850	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	946 —	954 —
[illegible]	—	—

Preceduta da una fase devisamente riflessiva nelle ultime battute del dopoborsa di ieri, la riunione odierna ha innanzitutto colmato tale parentesi negativa ed ha ristabilito un fondo di facile equilibrio attorno ai livelli massimi della precedente seduta. Il denaro si è rivolto agli elettrici, alle Pibigas e parzialmente alle Stet; questi elementi hanno contribuito ad imprimere al mercato un lieve indirizzo distensivo conservato fino alla compilazione del listino attraverso oscillazioni contrastate e frequenti fasi povere di affari. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa irregolare, con prevalenza di variazioni in più. Totali della giornata: titoli di Stato per L. 4.500.000 c.n., obbligazioni per L. 13.500.000 c.n., azioni per contanti n. 226.425 di cui n. 15.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,90; dollaro canadese 648,80; franco svizzero 143,42; corona danese 89,72; corona norvegese 86,45; corona svedese 119,35; fiorino olandese 163,78; franco belga 12,46; franco francese 125,95; sterlina G.B. 1737; marco germanico 148,22; scellino austriaco 24,01.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6030; marengo svizzero 4500-4600; sterlina carta unitario 1740-1770; dollaro carta USA 618-628; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 121-127; oro fino 701-706; argento 19,25-19,75.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca estera: dollaro U.S.A. 619,81; dollaro canadese 648,80; franco svizzero 143,46; corona danese 89,50; corona norvegese 86,55; corona svedese 118,90; fiorino olandese 163,70; franco belga 12,2725; franco francese 126,00; lira sterlina 1737,50; marco tedesco 148,24; scellino austriaco 24; peseta spagnola 9,98; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,28; cruzeiro brasiliano 3,70; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1316 PT; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 30,50; lira turca 48,28; sterlina australiana 1364.

MILANO. — La Borsa si avvia alla risposta premi ed ai riporti con un mercato consolidato e nuovamente improntato a moderata sostenutezza. Nuove prospettive di fiducia si aprono e già la quota comincia a risentire di un afflusso moderato ma costante di denaro. La seduta si svolgeva sulla falsariga della precedente; volume di affari piuttosto modesto con contrattazioni molto equilibrate e tendenti a migliorare i recenti recuperi. Molto ricercate la Fiat, Viscosa, Montecatini e le due Pirelli sulle quali si è notato un notevole interessamento da parte della domanda. In generale ripresa il settore elettrico, salvo poche eccezioni, tra cui le Edison, e più fermi i valori chimici specie la Saffa.

Nei valori di Stato molto attivi e migliori i Buoni del Tesoro; stazionarie Rendite e Redimibili. Tono leggermente migliore anche nel settore delle obbligazioni, largamente scambiate.

Titoli trattati: valori di Stato 212.800.000; obbligazioni 549 milioni 390.000; azioni 1.011.650 di cui: Fiat 141.000; Ilva 37.500; Viscosa 49.000; Catini 12.000; Sade 13.700; Edison 28.400; Terni 216.000; Pirelli 15.000; Liquigas 13.000; Rinascente 41.500. Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 50.125; Bastogi 3706; Breda [illegible]; Fincliettr. 1066; Finmare 667; Finsider 962; Gim 7450; Invest 4349; Centrale 16.765; Sviluppo 3750; Sifir 2730; Generali 62.775; Fond. Inc. 12.700; Assicurat. 70.350; Ras 31.800; N. Milano 4120; Ausiliare 2300; Mittel 5210; Venezia 1550.

Châtillon [illegible]; Cotoniere 549; Cantoni 22.150; Val Tegino 65; Olcese 1520; Cucirini 13.100; Stampati 3025; Cascami 8400; Fisac 433; Gavardo [illegible]; Lanerossi 8250; Tilane 7500; Scotti 158; Linificio 1172; Rossari 31.400; Rotondi 30.000; Man. Tosi 5210; Pacchetti [illegible]; Viscosa 3735; Bernasconi 1265; Un. Manif. 67.800.

Cornigliano 1755; Broggi-Izar 1000; Dalmine 2301; Ilva 700; Magona 1175; Metalli 7210; Amiata 6890; Catini 2985; Montepont 1430; Siele 8100; Falck [illegible]; Bianchi 535; Fiat 2304; Nebiolo 17.45; F. Tosi 635; Westinghouse 1625.

Sade [illegible]; Cieli A 4150; Cieli B 4100; Dinamo 3880; Edison 4349; Bresciana 3850; Callaro 429; Calabrie 2245; Campania 2450; Sarda 6010; Valdarno 1180; Emiliana 3785; App. Centr. 4570; Al. Veneto 2840; Subalpina 4030; Sir 1350; Lucana 2600; Magneti 1635; E. Marelli 720; Orobia 3060; Pugliese 2100; Romana 4080; Sesso 3895; Sip 3043; Sme 1645; Stet [illegible]; Tecnomas. 2870; Volta ord. 2912; Volta pref. 3250; Teti A 4610; Teti B 4550; Terni 449,50; Unes 1129; Vizzola 5090.

Certosa 3340; Distillati 5000; Eridania 4945; Es. Molini 2350; Motta 20.200; [illegible] Zuccheri 670; Anic 4210; Nap. Gas 1400; Erba 14.150; Italgas 1020; Larderello 3520; Liquigas 1220; Ossigeno 3070; Miralanza 17.030; Pibigas 395; Rumianca 2157; [illegible] 4360; [illegible] 1780; Acdes 4390; Boni Stab. [illegible]; Bon. Ferr. 1040; Edificio 4060; Imm. Roma 951; Sagi 2460; Iniziativa [illegible]; Milano C. 20.050; Risanam. 8880; Sylos [illegible].

Baroni 420; Binda [illegible]; Burgo 18.700; Comentir 3660; Cor. [illegible] 1176; Ginori 753; Ciga 6470; Elettrocarb. 36.200; Eternit 4020; I. Cementi 10.000; Conti Acque 1130; Rinascente 434; Linoleum 3050; Pirelli S.p.A. 5318; Pirelli & C. 4250; Rejna 1240; Smeriglio 463; Acqui 8950; De Ferrari 1600.

Anche le contrattazioni pomeridiane hanno mantenuto un tono sostenuto attraverso scambi tuttavia molto modesti. Ecco alcuni prezzi rilevati: Catini 2980-3020; Fiat 2298-2304; Edison 4345-4355; Terni 445-450; Bastogi 3735-3810; Finsider 962-964; Centrale 16.775-16.800.

GENOVA — Chiusure al massimo, ma affari moderati, per Finelettrica, Fiat, Viscosa, Cieli B, Sade, Sesso, Sme, Sip, Burgo, Pirelli e Distillerie qualche discreto vantaggio. Fra i locali in lieve perdita Petrolifera, Galliera e Industrie. Gli altri invariati o in lieve vantaggio.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Leggero miglioramento — per la prima volta nella corrente settimana — limitato generalmente a frazioni di dollaro. Il numero-indice è salito di 20 cents ed ha toccato quota 220,10 dollari.

LONDRA — Notevoli segni di ripresa in tutti i settori, sebbene alcuni dei titoli industriali continuino a scendere.

PARIGI — A poche ore dalla dichiarazione del gen. De Gaulle sull'Algeria, e pur ignorandone il contenuto, i titoli di quel territorio hanno abbozzato un movimento di rialzo. I titoli francesi seguivono.

FRANCOFORTE — Il più vivo interesse dei compratori ha determinato nuovi rialzi dal 5 al 15 punti ed oltre, seppure con qualche lieve modifica a chiusura. L'ottima [illegible] delle commesse all'industria dell'acciaio si è ripercossa favorevolmente sui valori del carbone con aumenti dal 7 al 12 punti; 5 punti di aumento per le chimiche successerie: fino a 10 per i titoli elettrici. Tendenza fiduciosa. Fiat tra 15,70 e 15,80; Marelli 11,25, Montecatini 20,20.

FALLIMENTI · SANREMO. — Lupi Renato e Mario, fratelli esercenti autotrasporti; sentenza 8 settembre; curat. dr. Giuseppe Maiga; verif. 24 ottobre, giud. dr. Cioffi. - Rigatti Ivana, ditta, commestibili; sent. 14 settembre; curatore rag. Donato Fontana; verifica 20 ottobre; giud. dr. Savio.

La preparazione del congresso di Firenze

Fanfani non respinge l'offerta di Moro per ricostituire l'unità della d. c.

Ma desidera che siano esclusi accordi preliminari al vertice e si ascolti prima la voce degli iscritti - "Non dobbiamo vestirci tutti eguali, come ballerine in passerella,, - Nessuna intenzione di chiedere elezioni anticipate - Polemiche tra i monarchici

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 settembre.

Uno dei dubbi maggiori delle serratissime fasi della battaglia precongressuale democristiana sembra superato: Fanfani non respinge la piattaforma programmatica proposta dal segretario del partito, on. Moro, per la ricostituzione dell'unità della democrazia cristiana.

Parlando stasera a Livorno, Fanfani ha detto: «L'appello del segretario del partito a lavorare per la dc trova il consenso di tutti gli iscritti, tra i quali — come ha nobilmente riconosciuto l'amico Moro — si trova anche chi, per togliere ogni pretesto ai pratici operatori contro l'unità, non esitò a mettere a disposizione anche la carica di segretario politico ed a declinare un altro invito a presentarsi in Parlamento».

E' anche vero che Fanfani ha aggiunto: «Proprio la severa rievocazione di recenti vicende fatta dal segretario Moro consente di riaffermare che l'unità si conserva rispettando le decisioni prese dagli organi statutari, e si rafforza liberamente concorrendo nelle sedi congrue alla chiara formulazione di propositi idonei a fare adempiere alla dc la missione che le è propria di promuovere il benessere del popolo, specie delle classi più umili, nella fedeltà alla democrazia e alla libertà, come, parlando per l'ultima volta al Consiglio nazionale il 16 luglio 1954, De Gasperi sintetizzava le determinazioni prese dal congresso di Napoli nel fissare i giusti termini dell'azione unitaria.

«Il dialogo precongressuale deve svolgersi entro questi termini: a Firenze non deve giungere la felpata eco di accordi al vertice, ma devono giungere le legittime deduzioni tratte ascoltando l'autentica e libera voce degli iscritti».

Si tende ad interpretare queste affermazioni come una riserva pesante all'adesione all'impostazione di Moro. In realtà Fanfani conferma la sua intenzione di favorire l'accordo unitario, facendolo partire dal basso, chiarendo un altro punto che era rimasto oscuro del suo pensiero: quello delle elezioni anticipate. Fanfani ha detto che non ha intenzione di chiedere elezioni anticipate, ma che, a suo avviso, le consultazioni elettorali del '63 devono essere preparate fin d'ora, come quelle del '58 furono preparate, con successo, fin dal '54. Questa precisazione appare come una ulteriore concessione fatta ai «dorotei» e, perfino, nella misura in cui può rimanere valida, al governo Segni.

Un'altra notizia di rilievo sull'odierna giornata politica fa crollare l'ipotesi di un asse Segni-Moro. In realtà, l'on. Fanfani ha informato oggi i suoi collaboratori più diretti, riuniti stamane a Roma intorno a lui per un esame della situazione, che Moro gli ha scritto una lettera per spiegare, in buona sostanza, che il discorso di Trieste non poteva, per ragioni di varia natura, evitare alcune «sfumature». La lettera del segretario della d. c. lascerebbe intendere che Moro rimane fermo sulle posizioni enunciate nel famoso discorso del 3 luglio col quale si dichiarò solidale con Fanfani: le «sfumature» di Trieste sono dovute a ragioni di «opportunità».

I maggiori esponenti della corrente fanfaniana, tra cui gli on. Radi, Malfatti e Rampa, potevano esplicitamente escludere, nel pomeriggio, che esiste una rottura tra fanfaniani e dorotei. L'on. Radi ha aggiunto: «Il dialogo continua. Quel che si è detto e scritto da più parti sulla situazione precongressuale non risponde a verità. Se è esatto che noi vogliamo proseguire nella nostra azione, non escludiamo che in sede congressuale si effettuino convergenze. Noi sollecitiamo soltanto una chiarificazione all'interno del partito».

Il problema centrale per i fanfaniani è questo: non ci deve essere un congresso prefabbricato, con accordi preliminari al vertice, bisogna ascoltare la voce degli iscritti poiché si deve tendere ad estendere la piattaforma elettorale della d. c. Fanfani si è spiegato con un'immagine: «Si deve evitare di vestirsi tutti uguali, come le ballerine, per sfilare sulla passerella di Firenze, perché in questo caso si ingannerebbero i militanti».

E, partendo su questi presupposti, il *leader* di «Iniziativa» ha ripreso il giro per l'Italia al fine di galvanizzare i propri seguaci. Domani sarà in Liguria, poi si recherà a Torino e a Milano, il 4 sarà di nuovo a Genova.

Gli altri partiti, anche se non possono far altro che attendere l'esito del congresso di Firenze, conoscono anch'essi un'intensa attività. I demoitaliani (ex-monarchici) si sono riuniti in sede di direzione per approvare il programma del partito unificato in vista del congresso. I contrasti erano irrimediabili.

Tra l'ala di Covelli e quella di Lauro le distanze sono apparse incolmabili e la corrente dei «social» ha addirittura rifiutato di prender parte ai lavori. E' stato concordato, per il momento, un armistizio e le decisioni sono state rinviate a novembre. Lauro avrebbe concluso i lavori con questa dichiarazione: «Ci siamo appena riunificati, è meglio rimandare tutto, invece di dividerci di nuovo».

Tra i liberali le pressioni per un ritorno a una politica di centro si fanno più forti. In seno ai repubblicani l'attività di Pacciardi, anch'essa diretta a favorire la politica centrista, viene confortata da importanti successi. Nello stesso senso premono alcuni esponenti del psdi, ma l'on. Preti ha preso posizione negando validità ad ogni azione che abbia come obiettivo quello di un ritorno al governo di centro.

Michele Tito

Proposta d'orario unico in tutti gli uffici pubblici

Roma, 16 settembre.

L'on. Quintieri ha presentato alla Camera una proposta di legge per l'attuazione dell'orario unico nei confronti dei dipendenti degli enti parastatali, pubblici e di diritto pubblico o comunque soggetti a vigilanza e tutela da parte dello Stato, degli Istituti di credito, di Assicurazione e dei Servizi tributari e dell'Istituto di emissione. La proposta prevede che comunque non possono essere superate le 40 ore settimanali. L'esecuzione del lavoro straordinario è inoltre vietata e il personale non può prestare lavoro presso altri enti.

Nella relazione il proponente osserva che, a seguito del movimento mondiale di opinioni originato dalla convenzione n. 47 adottata nel 1935 dall'organizzazione internazionale del lavoro, con cui si raccomanda la riduzione dell'orario normale di lavoro a 40 ore settimanali, nel nostro paese abbiamo assistito ad una progressiva e sempre più generale contrazione dell'orario di lavoro settimanale.

«Nelle amministrazioni statali e in molti enti parastatali e pubblici, tale orario si è ormai stabilizzato sulle 36 ore, mentre negli altri enti parastatali e in quelli pubblici in genere, nonché nelle aziende creditizie e assicurative, oscilla fra le 38 e 41 ore. Esistono, dunque, le condizioni obiettive perché, accogliendo il desiderio universale delle categorie lavoratrici, sia abolito il doppio turno giornaliero di lavoro, ad orario spezzato, e sia adottato l'unico turno, ad orario unico, che è assai diffuso all'estero.

«E' infatti provato dall'esperienza acquisita, che la resistenza fisica normale consente l'applicazione del lavoro impiegatizio per sette ore consecutive senza danno per la salute. D'altro canto nessuna apprezzabile diminuzione di rendimento sussiste fra orario unico e orario spezzato. Nel primo caso il rendimento scema nella sesta e settima ora; nel secondo caso si ha una diminuzione di rendimento nelle prime ore dopo l'interruzione, sia per lo stato di digestione che per la ripetizione delle operazioni di preparazione del lavoro».

Rinviata a domani la nomina del Presidente della Cassazione

Roma, 16 settembre.

Soltanto venerdì il Consiglio Superiore della Magistratura eleggerà i due magistrati che dovranno occupare gli alti incarichi di primo presidente e di procuratore generale della Corte di Cassazione. Nella seduta di oggi, infatti, il Consiglio, che si è riunito nella Sala delle Feste del Quirinale, sotto la presidenza del Capo dello Stato, si è limitato a nominare i quattro magistrati destinati a formare l'organico dei segretari, rinviando i lavori a venerdì.

Secondo le previsioni il Consiglio avrebbe dovuto, nella stessa riunione, designare anche, mediante votazione, i prescelti per i due primi posti della gerarchia dello Stato, e cioè il primo presidente e il procuratore generale della Corte Suprema. Ma il rinvio a dopodomani è dovuto al fatto che i membri componenti l'Alto Consesso hanno preferito dedicare una intera seduta alla decisione che riveste, com'è facile intuire, una grande importanza.

Così venerdì mattina il Consiglio tornerà a riunirsi e dopo la discussione dell'argomento relativo alla candidatura dei magistrati procederà alla votazione. Ciò significa che nella stessa giornata si saprà chi saranno i sostituti del dott. Ernesto Eula e del dott. Ugo Giglio, i quali hanno lasciato recentemente l'incarico di primo presidente della Cassazione e di procuratore generale avendo raggiunto i limiti di età.

Le maggiori probabilità di essere eletti a ricoprire i due più alti gradi della Magistratura le hanno il dott. Luigi Oggioni, presidente della 1ª Sezione della Corte di Cassazione Civile, nato a Caltanissetta il 20 marzo 1892; e il dott. Renato Faccini, avvocato generale dello Stato presso la Cassazione, nato a Roma il 29 luglio 1890.

Il ministro Del Bo a Varsavia in visita per tre giorni

Varsavia, 16 settembre.

Il ministro italiano del Commercio estero, on. Del Bo, è arrivato oggi in aereo a Varsavia per una visita ufficiale di tre giorni in Polonia.

L'agenzia d'informazioni *Pap* in una breve rassegna delle recenti relazioni commerciali italo-polacche, dichiara oggi che sino al 1955 gli scambi commerciali tra i due paesi «sono stati alquanto sonnolenti» raggiungendo solo i 10-12 milioni di dollari all'anno. Dopo il 1956 lo sviluppo degli scambi commerciali è aumentato raggiungendo, lo scorso anno, i 36 milioni di dollari e, a quanto si prevede, nei prossimi due o tre anni si registrerà un ulteriore aumento, che porterà il valore totale degli scambi reciproci annui a 90-100 milioni di dollari (60-65 miliardi di lire). L'Italia è uno dei maggiori importatori di carbone polacco e un mercato per prodotti e macchine agricole, vetrerie e porcellane. La esportazione italiana comprende macchine utensili, motori navali, prodotti chimici, automobili, autobus, tessuti e agrumi.

La Callas canterà a Bilbao

La soprano è partita in aereo da Atene per Bilbao dove canterà per la serata di chiusura della stagione lirica. Nella foto, la Callas si copre il volto per sottrarsi ai fotografi all'uscita di un ritrovo dove s'era recata con Onassis (Telefoto)

Non ancora terminate le indagini a un anno dal delitto di via Monaci

Il magistrato interroga di nuovo Fenaroli rinviando la conclusione dell'istruttoria

Non si conosce l'argomento del colloquio del giudice istruttore con il presunto uxoricida - Il detenuto di Regina Coeli che consegnò alle autorità i biglietti scritti dal geometra milanese a Ghiani, ha nominato suo difensore l'avv. Franz Sarno, patrono dell'elettrotecnico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Nonostante tutte le previsioni, che sembravano essere autorizzate da taluni validi elementi, il caso di cui Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia da un anno ormai sono sconcertanti protagonisti, non è ancora giunto in porto. Sembrava che l'esame peritale sui due biglietti che il geometra milanese ha cercato di trasmettere al giovane elettrotecnico dovesse essere l'ultimo atto di una indagine protrattasi ormai per dodici lunghi mesi, senonché quasi improvvisamente e di certo inaspettatamente il giudice istruttore dott. Roberto Modigliani, rientrato oggi dalle vacanze, ha sentito il bisogno di recarsi a Regina Coeli per interrogare ancora una volta Giovanni Fenaroli.

Si è trattato di una semplice curiosità formale o di qualcosa che potrebbe dare alla istruttoria un ulteriore sviluppo come ad esempio la necessità espressa dal geometra di fornire qualche spiegazione? E' difficile, nelle attuali condizioni, dare una risposta esatta all'interrogativo. Per ora si può dire soltanto che Giovanni Fenaroli è stato interrogato e gli sono stati contestati i risultati della perizia compiuta dai dott. Calogero Marrocco e dal ragionier Antimo Florio.

Se si è trattato semplicemente di una curiosità del magistrato si potrebbe facilmente arguire che Giovanni Fenaroli è stato posto di fronte alla solenne smentita da parte delle risultanze peritali di quelle sue affermazioni con le quali respinse nella settimana immediatamente successiva al Ferragosto la paternità dei due biglietti che gli veniva attribuita da un detenuto, Vincenzo Barbaro. Il geometra — sempre che le informazioni filtrate attraverso le maglie del segreto istruttorio siano attendibili — non avrebbe modificato il proprio atteggiamento insistendo sulla linea difensiva assunta da tempo, sostenendo che i biglietti non sono stati da lui scritti e che sono il frutto di un falsificatore.

Questa improvvisa battuta di arresto farà sì che la conclusione delle indagini non potrà praticamente avvenire se non tra una decina di giorni salvo naturalmente contrattempi che in una storia come questa sono sempre da prevedersi. Infatti, ammesso che la visita fatta oggi dal giudice istruttore al geometra milanese in carcere non abbia ulteriori sviluppi, dovrà essere depositato a disposizione dei difensori l'interrogatorio di Giovanni Fenaroli. Poi scaduto il breve termine previsto dalla procedura per simili circostanze, gli atti processuali dovranno essere collazionati ed infine trasmessi al P. M. dott. Felicetti, il quale dovrà poi, dopo averla aggiornata con il risultato delle ultimissime indagini, depositarla. Una serie di operazioni questa che occuperà una decina di giorni anche se ormai rimane confermata che la opinione della accusa nei confronti di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia non verrà modificata ed i tre personaggi di questa storia impostata sul delitto di via Monaci finiranno innanzi ai giudici della Corte di Assise per difendersi dalla accusa di omicidio aggravato.

Mentre a Roma si attende la conclusione del lavoro compiuto dai magistrati inquirenti, da Milano si apprende che Vincenzo Barbaro, il detenuto che consegnò al giudice istruttore dott. Modigliani i biglietti indirizzati dal Fenaroli a Raoul Ghiani ha nominato qualche settimana fa quale suo difensore l'avv. Franz Sarno legale dell'elettrotecnico milanese. Egregio avvocato, ha scritto il «re delle evasioni» all'avv. Sarno, vi ho nominato mio difensore di fiducia. Venga al più presto a Roma o mi venga a trovare in carcere. Parleremo del processo ed inoltre di questioni per lei importantissime. Cosa voglia dire questa singolare iniziativa di Vincenzo Barbaro è difficile spiegare. Perché il «re delle evasioni» senta il bisogno di parlare con l'avvocato di colui che egli indirettamente ha danneggiato consegnando i biglietti di Giovanni Fenaroli al magistrato? Bisogna tenere presente che Vincenzo Barbaro nonostante il passare degli anni ha ancora una fantasia più che fervida per cui è sempre estremamente difficile seguirlo nei suoi movimenti sul piano della logica.

Guido Guidi

Lunedì inizia il processo per la «sommossa delle patate»

Napoli, 16 settembre.

Dinanzi alla quarta sezione del Tribunale lunedì prossimo avrà inizio il processo a carico dei responsabili della «sommossa delle patate», che nel giugno scorso mise a rumore il centro agricolo di Marigliano. Per tre giorni una folla inferocita riuscì ad imporsi sulle forze dell'ordine, devastando uffici pubblici e case private e tagliando comunicazioni telefoniche e telegrafiche. Venne anche dato fuoco al municipio e le fiamme devastarono i locali dell'esattoria comunale, distruggendo mucchi di pratiche.

La procura della Repubblica ha ora rinviato a giudizio 90 persone, delle quali 60 in stato di detenzione. Si prevede che il processo durerà un mese. Esso si presenta complesso per la difficoltà di individuare le singole responsabilità nei gravi gesti di vandalismo. Nelle prime udienze saranno uditi come testimoni numerosi agenti e funzionari di pubblica sicurezza.

Inchiesta sul divario dei prezzi dalle campagne ai centri urbani

E' stata decisa dall'on. Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - Nel 1958 i costi di distribuzione hanno raggiunto i 2029 miliardi di fronte ai 2781 miliardi pagati ai produttori agricoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Un'indagine sul mercato dei prodotti agricoli intesa ad accertare il divario che esiste tra i prezzi alla produzione e quelli al consumo sarà svolta dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) per iniziativa del suo presidente, on. Campilli.

L'indagine sui misteri del mercato dei prodotti agricoli, e in particolare sul fenomeno dell'aumento dei prezzi nel passaggio dal contadino al consumatore, sarà effettuata da un gruppo di esperti che fanno parte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro affiancati da rappresentanti delle organizzazioni interessate. Essa spazierà sul modo come vengono riforniti i mercati generali ed i mattatoi, sul funzionamento degli ammassi, sul costo di trasformazione dei prodotti agricoli, sull'incidenza dei tributi locali e così via.

I propositi di Campilli sono precisi: l'indagine deve essere condotta con la maggiore possibile rapidità e le conclusioni di essa dovranno consistere in concrete proposte ai poteri pubblici per assicurare, da un lato, una più equa remunerazione degli agricoltori e, dall'altro, prezzi più convenienti ai consumatori.

Poche cifre, con la loro eloquenza, valgono, meglio di ogni altro discorso, a sottolineare l'importanza dell'iniziativa del Cnel. Nello scorso 1958 il prodotto netto dell'agricoltura (colture erbacee, legnose e zootecniche) ha raggiunto, secondo informazioni della Confederazione dei coltivatori diretti, la somma di 2781 miliardi di lire. Il costo di trasformazione e di distribuzione di tali prodotti agricoli è stato di gran lunga superiore ed ha toccato i 2029 miliardi. Nel 1957 la situazione fu quasi analoga: prodotto netto dell'agricoltura 2600 miliardi di lire; valore aggiunto: 2837 miliardi.

Perché i prodotti agricoli, che vengono venduti a prezzo di crisi, subiscono poi variazioni nelle fasi della circolazione e della distribuzione, a volte superiori al cento per cento? Una risposta precisa dovrà darla l'indagine del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro che ha ripreso quest'oggi la sua attività.

La seduta, che si è protratta per l'intero pomeriggio, è stata dedicata all'esame del progetto per l'edilizia rurale predisposto dal governo e sul quale è stato richiesto il parere del Consiglio stesso. L'esame è avvenuto sulla base di una relazione di un tecnico, il prof. Montanari. Il progetto ministeriale vuole che una parte (circa un terzo) dei 280 mila vani che l'Ina-Casa realizza annualmente venga attuato nelle campagne.

v. s.

Il progetto d'abolizione del dazio sul vino

Roma, 16 settembre.

Il provvedimento per la graduale abolizione del dazio sul vino, è attualmente allo studio del ministero delle Finanze e verrà presentato alle Camere alla ripresa dei lavori.

Il provvedimento dovrebbe constare di due parti: una con la quale si trasferiranno gradualmente ai Comuni i proventi statali in sostituzione del gettito dell'imposta di consumo sul vino; l'altra con cui il dazio verrà unificato per tutti i Comuni e ridotto con una parallela gradualità.

I problemi dei viticoltori sono stati esaminati dalla Confederterra, dall'Alleanza dei contadini, dalla Uil e dalla Cisl. Le organizzazioni si sono trovate concordi sulla necessità di un provvedimento di sospensione dell'imposta di consumo sul vino.

Due moto contro un camion tre giovani morti sul colpo

Le vittime sono state stritolate dal rimorchio - Un quarto motociclista si è salvato gettandosi a terra

Bologna, 16 settembre.

Una agghiacciante sciagura stradale è avvenuta stasera alle 21,50 a San Giorgio di Piano: due motoleggere, con quattro giovani a bordo, sono andate a schiantarsi contro un autotreno carico di barbabietole. Tre dei motociclisti sono rimasti uccisi sul colpo: Gagliardo Matteuzzi di 23 anni, Ezio Balugani di 20, entrambi di Capo d'Argine di Minerbio, e Giampaolo Fabbri di 19, di Altedo; il quarto, Giuseppe Gardotti di 25 anni, pure di Altedo, si è salvato miracolosamente, gettandosi dal sedile posteriore e riportando solo escoriazioni.

I giovani facevano parte di una comitiva che si era data convegno in un caffè a San Giorgio di Piano. Poco prima delle 22 essi avevano lasciato il locale, dirigendosi a forte andatura, in gruppo, verso la strada che conduce a Bentivoglio; giunti in prossimità della circonvallazione per Bologna, essi si trovarono la strada sbarrata da un pesante autotreno che lentamente si dirigeva alla volta di Bologna.

Il conducente del camion, Leo Giugnoli di 40 anni, abitante a S. Lazzaro di Savena, si era accorto delle motoleggere che sopraggiungevano, ma non aveva rallentato, ritenendo che avrebbero fatto in tempo ad arrestarsi. Invece i primi due veicoli, lo scooter condotto dal Fabbri e quello guidato dal Matteucci, dopo avere effettuato una frenata di una ventina di metri, sono finiti contro la parte posteriore della motrice, incuneandosi sotto il timone del rimorchio.

L'autocarro si è arrestato quasi subito: non prima però che il pesante rimorchio passasse sopra i due veicoli e i tre giovani che vi erano rimasti aggrappati.

Un figlio di Alida Valli ferito scalando un cancello

Roma, 16 settembre.

Le condizioni del figlio di Alida Valli, Lorenzo, rimasto vittima ieri di un grave incidente, sono andate decisamente migliorando. Il bambino, che ha nove anni ed è nato dal matrimonio dell'attrice con Oscar Di Mejo, mentre giocava con i coetanei nei pressi della sua abitazione in via Apollo Pirio 3, scavalcava un cancello per recuperare una palla. Messo un piede in fallo, rimaneva infilzato nelle punte aguzze. Trasportato all'ospedale, il piccolo dopo una mezza giornata di apprensioni è stato dichiarato fuori pericolo.

Misteriosa scomparsa d'un giovane sacerdote

Pavia, 16 settembre.

Si nutrono apprensioni circa la sorte di don Lino Pallanzon, di 35 anni, che svolgeva le sue funzioni di sacerdote nel paese di Villanterio, a trenta chilometri da Pavia. Il religioso è partito domenica sera a bordo di una «600» per destinazione ignota e da allora non ha più fatto ritorno. Era malato di esaurimento nervoso. I parenti hanno denunciato il fatto ai carabinieri, che hanno intrapreso le ricerche.

Un pullman carico di pellegrini si rovescia in un prato: 48 feriti

Dieci sono gravi, due di essi in pericolo di vita - Il veicolo aveva urtato un autotreno fermo

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 16 settembre.

Un grave incidente stradale è avvenuto sulla statale n. 150 nel tratto Montorio-Roseto degli Abruzzi, a 48 km. da Pescara. Alle 15 circa, un pullman con 48 pellegrini a bordo ha tamponato un autotreno fermo e si è rovesciato in un prato.

Il pullman, targato Pescara 17450, proveniva da Isola del Gran Sasso, e precisamente dal santuario di S. Gabriele dell'Addolorata, recentemente elevato a patrono della regione abruzzese. L'autista, Sante Savini, procedeva a velocità sostenuta e da alcuni testimoni si è appreso che avrebbe viaggiato in mezzo alla strada. All'improvviso è stato visto il pullman deviare verso destra andando a tamponare con violenza l'autotreno targato Pescara 19150 di proprietà di Giuseppe Di Lorito e alla cui guida era Marino D'Eugenio, il quale aveva fermato l'automezzo ed era sceso a fumare una sigaretta.

L'urto faceva rimbalzare il pullman, che, dopo aver girato su se stesso, si è rovesciato rotolando poi in un campo fra le grida delle persone a bordo, in maggior parte donne e bambini. Qualcuno che si trovava a transitare per la strada portava i primi soccorsi. E' stato necessario sfondare il tetto del pullman per estrarre i viaggiatori, tutti feriti, compreso l'autista. Ventitrè di essi sono stati trasportati all'ospedale di Roseto, mentre altri venticinque sono stati ricoverati in quello di Giulianova.

Dei quarantotto feriti, dieci sono in gravi condizioni — due di questi versano addirittura in imminente pericolo di vita. Essi sono: Sante Spinosi di 39 anni, che dovrà subire l'amputazione di entrambi gli arti, ed il bimbo Gabriele Palmitesta, di 10 anni. Oltre che da contadini del luogo, essi sono stati soccorsi anche da automobilisti di passaggio che hanno provveduto al loro trasporto in ospedale; giungevano poi le autoambulanze dei vigili del fuoco. Non si conoscono al momento le generalità degli altri feriti; molti, inoltre, erano sprovvisti di documenti e, per lo stato di choc, non hanno potuto essere interrogati. L'autista del pullman è stato fermato.

m. a.

Salvati dal linciaggio due camionisti a Milano

Milano, 16 settembre.

Un incidente stradale, avvenuto alle 9 di stamane in piazza Schiavone, ha fatto accorrere la polizia non per la gravità del sinistro ma per sottrarre al linciaggio gli autisti del pesante autocarro che aveva investito e ferito leggermente due bambini.

L'incidente si è svolto fulmineo davanti alle numerose bancarelle del mercato rionale di piazzale Schiavone. Il camion investitore, targato VA-23978, guidato dal ventiseienne Angelo Colombo che aveva al suo fianco il facchino Rino Cadei di 20 anni, entrambi di Gallarate, era stato costretto a fermare per lasciar passare un altro autocarro che ad un incrocio aveva il diritto di precedenza. Subito dopo il Colombo riprendeva la marcia ma non s'accorgeva che i due ragazzi stavano in quel momento attraversando la strada. Nonostante la brusca frenata, l'investimento è stato inevitabile e i bimbi sono caduti a terra urtati dalla parte anteriore dell'autocarro. Mentre l'autista scendeva per rendersi conto delle condizioni dei due ragazzini, dal vicino mercato si facevano avanti eccitatissimi alcuni uomini che si gettavano addosso ai due camionisti malmenandoli.

Il tumulto stava per assumere le proporzioni di un vero linciaggio, quando fortunatamente, transitava nella zona una camionetta con a bordo alcuni agenti del Commissariato Cenisio in giro di perlustrazione. I poliziotti si adoperavano per sedare la rissa, aiutati anche dagli agenti della squadra volante, giunta successivamente sul posto.

Iniziato il processo alle Assise di Milano

Il racconto dello sguattero che uccise accecato dalla gelosia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 settembre.

E' iniziato stamane davanti ai giudici della Corte d'Assise il processo contro Paride Palmieri, il giovane sguattero che la sera dell'8 novembre dello scorso anno uccise con 8 coltellate la fidanzata Teresa Caliendo, di 18 anni: la pena dell'ergastolo incombe sull'imputato chiamato a rispondere dei reati di omicidio premeditato, porto abusivo d'armi, atti immorali.

L'udienza ha avuto inizio poco dopo le 9,30 con l'interrogatorio dello sguattero che ha raccontato piangendo la penosa storia del suo amore nei confronti della ragazza da lui uccisa per un accesso di morbosa gelosia.

Paride Palmieri, un giovane alto, robusto, dai capelli biondastri è nato 21 anni fa a Teano; la sua vittima Teresa Caliendo aveva appena 18 anni, veniva da Marigliano in provincia di Napoli e lavorava come inserviente presso un Istituto bancario nella centralissima piazzetta dei Bossi. L'ambiente in cui il delitto è maturato è quello dei meridionali immigrati a Milano in cerca di lavoro. Entrambi i protagonisti della tragedia avevano vissuto per qualche tempo sotto lo stesso tetto.

Ma la convivenza era durata molto poco. Il 19 settembre 1958 Paride si era trasferito alla caserma Garibaldi, dove era stato assunto come sguattero con godimento di vitto e alloggio e una ricompensa di 10 mila lire mensili. Teresa aveva trovato una prima occupazione presso la banca: guadagnava 800 lire al giorno, come inserviente, ma col tempo sperava di trovare una sistemazione migliore.

Già al paese Paride e Teresa si erano fidanzati ufficialmente: la ragazza aveva abbandonato un altro pretendente ma proprio questa precedente relazione non andò mai a genio al giovanotto di Teano, che pareva roso da continua gelosia. Del matrimonio parlavano di rado: era praticamente irrealizzabile, nelle loro condizioni economiche. Li confortava tuttavia la speranza di potere imitare, nel giro di pochi anni, i molti conterranei immigrati anch'essi a Milano e creatisi una soddisfacente posizione. Qualche volta, la domenica, si recavano a far visita a questi parenti o lontani compari, ma ogni volta, al ritorno, Paride si mostrava più cupo. La gelosia continuava a roderlo: appariva improvvisamente ogni sera in via Valle Antigorio, chiamava Teresa e insieme uscivano, per i prati o per una breve sosta nei bar di Baggio.

«Ho ucciso — ha detto oggi l'assassino — per estrema gelosia: non potevo nemmeno sopportare che Teresa andasse a vedere la televisione da sola. Mi sembrava una cosa non seria e neanche volevo andasse dal parrucchiere. Teresa appariva sempre remissiva, ma questo suo atteggiamento supino aveva fatto nascere in me il sospetto che mi nascondesse qualcosa».

La sera del delitto, verso le 19, Paride Palmieri era giunto in via Valle Antigorio più torvo del solito: Teresa era rientrata da poco. Non stava molto bene, era pallida. «Paride, stasera non me la sento di uscire, me ne vado a letto — disse. — Scusami». «Devi uscire, — risposi lui, — ti debbo parlare». «Va bene, ma torniamo presto».

Qualcuno li vide allontanarsi nel buio. All'altezza del numero 247 di via Forze Armate la coppia passò accanto alla giostra di un piccolo Luna Park: l'altoparlante diffondeva le note di un valzer. «Tu mi vuoi lasciare — le dissi ad un tratto —, nella tua vita c'è un altro uomo. Confessalo. Ma Teresa scrollò le spalle e fece il gesto di andarsene da sola, seccata. Non ho più ragionato: estratto di tasca il coltello l'ho colpita alla cieca. Poi sono fuggito: di corsa sono tornato in via Valle Antigorio ed ho raccontato a mio cugino quanto era accaduto. Con lui poco dopo sono andato a costituirmi al piantone della caserma in piazza Sant'Ambrogio».

La gravità dell'imputazione contestatagli a termine della istruttoria giudiziaria, essendo emerso che lo sguattero si era impadronito del grosso coltello da tre giorni, rende la posizione dell'assassino estremamente precaria: Paride Palmieri rischia l'ergastolo. Il processo occuperà parecchie udienze per l'escussione dei numerosi testi citati dalla difesa e dalla parte civile: la sentenza è prevista nella giornata di venerdì.

c. n.

Macabra trovata di studenti

Affiggono tappeti mortuari col nome dell'insegnante viva

Cuneo, 16 settembre.

Il questore di Cuneo si sta personalmente interessando per identificare gli autori di un'incredibile, macabra vendetta ai danni di una insegnante di francese. Si tratta evidentemente di qualche alunno bocciato, che, con questo inqualificabile gesto, ha voluto scaricare il suo rancore per la cattiva riuscita negli studi. Ecco i fatti.

Stanotte in un'ora imprecisata sono spariti i tappeti mortuari affissi alla porta di uno stabile di via Emanuele Filiberto, in seguito al decesso del tipografo Umberto Minaglia, di 78 anni. Quegli stessi tappeti sono stati ritrovati stamane inchiodati all'ingresso del palazzo di corso Nizza 36, dove abita la signora Maria Teresa Cirillo in Canale, di 59 anni, insegnante di lingua francese all'Istituto tecnico di Cuneo «Franco Andrea Bonelli».

In luogo delle generalità del tipografo defunto gli autori della bravata avevano segnato a grossi caratteri il nome della signora Cirillo accompagnato da frasi ed epiteti grotteschi. Per completare la infame messa in scena, la porta dell'edificio era stata ricoperta di striscie di vernice nera e a terra con il gesso era stato disegnato un teschio.

Subito il geom. Canale, marito dell'insegnante, si recava a denunciare il fatto in questura. Le indagini si appuntavano sugli alunni dei corsi intermedi per ragionieri e geometri del «Franco Andrea Bonella». Da un primo esame degli elenchi dei ragazzi bocciati nell'ultima sessione non sarebbero ancora emerse prove concrete contro nessuno di essi.

ULTIME NOTIZIE

La folla di Istanbul blocca il traffico per salutare gli ospiti

Segni e Pella a colloquio per tre ore con i ministri turchi

La Turchia sollecita una maggior cooperazione dell'Italia allo sviluppo economico del paese - Il presidente italiano visita le moschee della capitale - Oggi si concludono le conversazioni

(Dal nostro inviato speciale) Istanbul, 16 settembre.

Il presidente Segni e il ministro Pella sono molto soddisfatti per la cordialità con cui sono stati accolti dal capo del governo turco Menderes e dal ministro degli Esteri Zorlu. Alla cordialità ufficiale fa riscontro quella popolare. Una notevole folla ha salutato gli uomini politici italiani all'arrivo e all'uscita del Palazzo del governo detto della Sublime Porta, sovrastante il Ponte di Galata, dove si è svolto stamane il primo colloquio ufficiale, durato tre ore.

Durante la visita di Segni alla moschea di Santa Sofia e ad altre famose moschee, la folla era così fitta che ha provocato un pauroso ingorgo del traffico in strade già sconvolte dai grandiosi progetti di rinnovamento architettonico intrapresi da Menderes.

Le conversazioni politiche saranno concluse domani durante una lunga gita sul Bosforo a bordo del motoscafo personale di Menderes e con l'incontro finale nel tardo pomeriggio a Istanbul. Nel brindisi al pranzo offertogli questa sera dal capo del governo, il presidente Segni ha illustrato la natura e gli scopi della visita, ricordando che il nuovo contatto fra i due governi non mira a raggiungere né intese né consultazioni esclusive, ma ad intensificare la collaborazione tra i due Paesi mediterranei egualmente interessati alla pace e alla stabilità.

Questa collaborazione è essenzialmente economica, e l'Italia fa ogni sforzo per contribuire alla sollecita esecuzione degli accordi commerciali stipulati recentemente. Nei colloqui di stamane la Turchia ha manifestato il desiderio di una ulteriore e più stretta cooperazione italiana al risanamento dell'economia del Paese. Gli accordi, firmati in giugno, con cui l'Italia si è impegnata a fornire beni strumentali per sessanta milioni di dollari (circa 38 miliardi di lire) sono già stati soddisfatti per oltre trenta milioni.

Menderes ha affermato che i rapporti italo-turchi potrebbero servire da modello di cooperazione internazionale. Alludeva al fatto che l'Italia è stata il primo paese che ha ripreso le forniture e i crediti alla Turchia dopo la dichiarazione di moratoria dei pagamenti cui il governo di Ankara fu costretto dalla situazione di creditore verso i Paesi dell'Oece.

Nel pomeriggio Pella ha dato il via con il collega Zorlu ai lavori della Commissione culturale mista, annunciando che nel prossimo anno scolastico l'Italia concederà trentotto borse di studio a studenti turchi.

Gino Tomajuoli

Nessun memorandum etiopico finora pervenuto a Roma

Roma, 16 settembre.

Nessun memorandum sul problema del confine somalo-abissino è finora pervenuto al Ministero degli Esteri italiano da parte del governo etiopico.

Negli ambienti degli Esteri si osserva nondimeno — sulla scorta delle incomplete notizie di stampa relative al passo che il governo etiopico avrebbe compiuto presso l'ambasciata italiana di Addis Abeba — che da parte italiana sono stati sempre compiuti tutti gli sforzi per appianare eventuali divergenze tra l'Etiopia e la Somalia. Appaiono pertanto assolutamente infondate le pretese di nostre responsabilità in ordine al problema del confine somalo-abissino. E' un problema — si osserva — nei confronti del quale l'Italia non ha alcuna posizione particolare e tale che possa essere giudicata di pregiudizio o addirittura ostile da parte del governo di Addis Abeba.

L'Etiopia rivendica i confini che aveva prima dell'incidente di Ual-Ual, e cioè prima della guerra con l'Italia, e si richiama alla convenzione del 1908 tra Roma e Addis Abeba che prevedeva una sistemazione abbastanza elastica della frontiera somalo-etiopica seguendo criteri tribali e senza precisare, sul posto, in maniera pratica, la linea di confine. Era una convenzione che teneva soprattutto in considerazione gli interessi territoriali delle tribù attestate nelle zone grigie tra i due paesi. I somali, d'altra parte, vorrebbero conservare i territori che sono stati aggregati alla Somalia con la conquista italiana dell'Etiopia.

Il governo italiano nella sua azione di tutela fiduciaria, ha sostenuto che nel progetto di soluzione ci si deve attenere non solo alla convenzione del 1908, ma anche a tutti i documenti internazionali che, a partire dall'accordo di tutela, hanno trattato la controversia; in modo particolare la tesi italiana si è appoggiata alla risoluzione dell'Onu del 1957 che fa esplicito riferimento alla necessità di un'equa soluzione che tenga presenti gli interessi delle popolazioni locali.

Allo studio la proposta di legge per prorogare il blocco dei fitti

Roma, 16 settembre.

Alcuni deputati socialisti, fra cui gli on.li Pieraccini e Sansone, si sono riuniti stamani a Montecitorio per lo studio dell'annunciato provvedimento legislativo in materia di fitti.

I socialisti si propongono, infatti, di presentare entro breve tempo una proposta di legge per regolamentare la materia dei fitti oltre la scadenza del 1960, fissata per lo sblocco, abbinando tale regolamentazione ad un piano di edilizia popolare che permetta di risolvere in modo organico il problema degli alloggi entro un certo numero di anni.

Segni con il presidente turco Celal Bayar al termine dei loro colloqui (Telefoto)

Prestito di 25 miliardi all'Italia per un centro elettro-nucleare nel Sud

Il credito concesso dalla Banca mondiale alla Cassa del Mezzogiorno - L'accordo firmato a Washington - La centrale sarà pronta tra quattro anni

Washington, 16 settembre.

La Banca Mondiale ha concesso oggi all'Italia un prestito di quaranta milioni di dollari (25 miliardi di lire) per la costruzione di un centro elettro-nucleare. Si tratta del primo prestito concesso dall'organismo mondiale per lo sviluppo dell'energia nucleare. Esso andrà alla «Cassa per il Mezzogiorno».

L'accordo è stato firmato per la Banca dal suo presidente Eugene Black e per l'Italia da Giulio Pastore, ministro per lo sviluppo economico del Mezzogiorno d'Italia, e da Gabriele Pescatore, presidente della Cassa per il Mezzogiorno. Alla cerimonia erano presenti l'ambasciatore italiano a Washington, Manlio Brosio, ed alti funzionari della Banca Mondiale.

In un breve discorso seguito alla firma del documento, Black ha detto che fra quattro anni l'Italia potrà usufruire di elettricità prodotta da combustione nucleare. Egli ha soggiunto che il prestito odierno è il settimo concesso all'Italia e porta l'ammontare complessivo a 298 milioni di dollari. Questa somma è inferiore solo a quelle destinate all'India e all'Australia. Il presidente della Banca si è detto meno preoccupato per i prestiti all'Italia che per quelli concessi ad altri Paesi.

Black ha dichiarato inoltre che i rapporti tra la Banca Mondiale e la Cassa del Mezzogiorno sono «eccezionalmente felici».

«Iniziammo con piccoli prestiti di dieci milioni di dollari ciascuno nel 1952 e 1953 — ha detto — per passare ad un programma di 220 milioni di dollari, conclusosi nel 1958. Conosco personalmente l'eccellente amministrazione e il vasto programma della Cassa del Mezzogiorno, giacché ebbi il piacere di visitare le zone interessate alcuni anni or sono, nel 1953. Il prestito odierno riveste speciale interesse. Si tratta non solo del primo prestito della Banca Mondiale nell'ambito dello sviluppo dell'energia nucleare per la produzione di elettricità, ma del primo finanziamento internazionale del genere. Questa è un'impresa alla quale la Banca Mondiale è orgogliosa di legare il suo nome».

Rispondendo a Black, Pastore ha detto che la firma dell'accordo sta a comprovare la fiducia della Banca nell'Italia e nel programma di sviluppo dell'economia italiana. Egli ha aggiunto che il prestito odierno conferisce maggiore importanza alla Banca Mondiale come primo motore per lo sviluppo delle zone depresse. La firma del documento — ha anche detto — è prova della determinazione del governo italiano di voler affrontare e risolvere il problema del Meridione d'Italia allo scopo di bilanciare lo sviluppo economico del Paese in maniera uniforme. Quello della energia elettrica, ha spiegato, è uno dei più urgenti problemi del Sud d'Italia.

Stepinac scontata la pena riprenderà l'ufficio religioso

Vienna, 16 settembre.

Una notizia destinata ad avere vaste ripercussioni sia in Occidente che in Oriente, è stata ufficialmente annunziata oggi da Vladimir Bakaric, presidente della Repubblica popolare croata: il governo jugoslavo, ha detto Bakaric ai giornalisti stranieri, permetterà al cardinale Stepinac la completa riassunzione dei suoi uffici religiosi, dopo che egli «avrà scontata la sua pena» e con la premessa che egli «non dovrà più commettere alcun nuovo delitto».

Il cardinale Stepinac venne condannato nel 1946 sotto l'accusa di «collaborazione con le potenze occupanti in tempo di guerra» a sedici anni di carcere; nel 1951 venne rilasciato ed esiliato nel piccolo villaggio croato di Krasic, suo luogo natale. Da allora il Cardinale è vissuto in quarantena a Krasic senza che nessuno, specie se proveniente dall'estero, lo potesse avvicinare.

Una bimba di sette anni

Sola dal Venezuela a Ciampino All'arrivo nessuno l'attendeva

Roma, 16 settembre.

L'arrivo di una bambina di 7 anni, proveniente da Caracas, all'aeroporto di Ciampino, è stato turbato ieri da alcune impreviste complicazioni.

La piccola Linda era scesa dal quadrimotore proveniente da Caracas, senza essere accompagnata da alcuna persona: né d'altra parte vi erano parenti o conoscenti ad attenderla. Al controllo dei passaporti si presentava per di più una irregolarità, sulla quale la polizia di frontiera ben rapidamente è disposta a transigere: dalle generalità trascritte sul documento, Linda Navarra risulta nata a Caracas il 22 maggio 1922, esattamente 37 anni or sono. Si tratta evidentemente di un semplice errore di trascrizione (1922 anziché 1952) che la piccola viaggiatrice, data la sua tenera età, non era tuttavia in grado di giustificare. La presenza di un suo parente avrebbe notevolmente facilitato il compito delle autorità, ma nessuno si è fatto vivo, malgrado i ripetuti appelli fatti lanciare con gli altoparlanti all'interno dell'aeroporto. Il dott. Marino, che dirige i servizi di pubblica sicurezza dell'aerostazione, è riuscito a carpire, dalla voce rotta dalle lacrime della piccola Linda (le vicissitudini della giornata avevano finito per spaventarla) che la bambina doveva raggiungere la propria zia Rosa Leone Gole abitante a Bari in via Putignano 176.

Così, dopo aver passato la notte in un istituto di religiose, la bambina ha potuto proseguire con un altro aereo per Bari, ove troverà ad attenderla la zia, avvisata telegraficamente del suo arrivo.

Le richieste dei metallurgici oggi all'esame degli industriali

Sono state concordate unitariamente dai dirigenti delle tre organizzazioni sindacali - Terza settimana di ferie, premi di anzianità a partire dal 15° anno, nuova regolazione dei cottimi, aumento del 10% dei minimi salariali

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 settembre.

Le trattative per il contratto dei metallurgici sono giunte ad una svolta: oggi infatti, alla ripresa degli incontri fra le parti, i rappresentanti della Confindustria e dell'Intersind hanno proposto che i sindacati avanzassero delle richieste specifiche su tutti i punti ancora in discussione, così da poter dare un giudizio globale sulle rivendicazioni dei lavoratori.

I dirigenti delle tre organizzazioni sindacali di categoria si sono subito riuniti ed hanno elaborato una serie di richieste concordate. Ecco le principali:

1) aumento dei minimi salariali del 10 per cento, da aggiungere sulle paghe di fatto, escludendo ogni assorbimento;

2) terza settimana di ferie per operai, equiparati ed impiegati che fruiscono di un trattamento inferiore;

3) avvicinamento immediato delle paghe delle donne a quelle maschili e successivi incontri per un adeguamento generale dei salari femminili al termine delle trattative interconfederali sulla parità;

4) istituzione d'un premio di anzianità di 150 ore a partire dal 15° anno e pagamento del premio agli operai che abbiano già raggiunto tale anzianità; conteggio dei ratei annuali maturati su detto premio all'atto della fine del rapporto di lavoro;

5) contrattazione delle nuove norme di retribuzione e di premi;

6) prescrizione dopo tre anni delle punizioni ai fini del licenziamento (nel vecchio contratto la ditta può licenziare l'operaio che ha subito tre punizioni, anche distanziate di molti anni l'una dall'altra)

7) per i «discontinui» pagamento della 9ª e 10ª ora;

8) aumento dal 4 al 6% della maggiorazione per mancato cottimo. Aumento dall'8 al 12 per cento della percentuale minima di cottimo e dal 70 al 90% della tariffa in periodo di assestamento;

9) per l'indennità di licenziamento, aumento di un giorno per ogni anno di anzianità, per il periodo precedente al 1948, e miglioramento dell'indennità di anzianità per il primo anno; per l'indennità di licenziamento, inoltre, si chiede la maturazione dell'anzianità per i militari di leva;

10) per la determinazione delle qualifiche si rivendica l'esame da parte dell'apposita commissione;

11) per gli impiegati e gli equiparati, aumento degli scatti biennali di anzianità a quattordici e rivalutazione delle quotazioni forfettarie precedenti al 1952; eliminazione della terza categoria B e assunzione in seconda categoria dei neo-laureati;

12) per gli apprendisti: precisazione dei criteri per la contrattazione che dovrà seguire in sede nazionale, sia per quanto riguarda il collegamento della retribuzione degli apprendisti a quella degli operai, sia per la durata dell'apprendistato; il diritto alla qualifica appena eseguito il capolavoro, ecc.

Tutte queste proposte sono state presentate in serata agli industriali, i quali si sono riservati di esaminarle per dare domattina una risposta sull'assieme delle rivendicazioni.

L'andamento delle trattative è attentamente seguito da folte delegazioni operaie giunte dai principali centri industriali.

g. fr.

Un giovane bolognese muore in aereo con un americano

Il piccolo velivolo da turismo, pilotato dall'italiano, si è schiantato in un campo

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 16 settembre.

Un giovane patrizio bolognese e uno studente americano hanno perduto oggi la vita precipitando con un piccolo aereo da turismo nei pressi di Calderara di Reno: le vittime, morte all'istante, sono il marchese Ferrante Rusconi, di 19 anni, abitante in via Mazzini 15, che si trovava ai comandi del velivolo, e un suo amico, lo studente americano Robert Kick.

Ecco, secondo alcune testimonianze, come si è svolta la sciagura. Poco prima delle 18 il Rusconi giungeva in compagnia dell'amico americano all'aeroporto per compiere un volo con un «Saiman 202 M». Il pilota decollava e, guadagnata un po' di quota, virava sulla sinistra quasi al di sopra del Reno, dirigendosi verso Calderara: era a questo punto che avveniva fulminea la sciagura. Il Rusconi effettuava una veloce puntata verso terra e quindi richiamava l'aereo, iniziando contemporaneamente una stretta virata a 90°: la manovra, data la bassissima quota di venti metri circa, richiedeva un'esperienza e una abilità che purtroppo il giovane pilota non possedeva ancora.

Con ogni probabilità l'incidente — secondo il parere dei tecnici — è stato provocato da queste circostanze: quando l'aereo si trova in posizione «a coltello», cioè in una virata a 90°, il timone di direzione diventa praticamente un timone di profondità, mentre quest'ultimo diventa direzionale: è insomma il caratteristico caso di «inversione di comandi». Il fatale errore del giovane Rusconi deve proprio essere stato questo.

L'apparecchio, già in critica situazione sotto la sollecitazione dell'errata manovra, si è come avvitato contro terra: un tragico «tonneau» che si sarebbe potuto risolvere con un po' di batticuore per il pilota se fosse avvenuto a non meno di duecento metri di quota. Il «Saiman», che come s'è detto si trovava a circa una ventina di metri, s'è invece conficcato in un campo del fondo denominato Scuri a Longara, frazione di Calderara.

Gli accorsi non poterono portare nessun aiuto: Ferrante Rusconi e Robert Kick erano morti sul colpo nel tremendo urto col suolo. Il Rusconi, dopo avere compiuto varie ore di volo presso l'Aero Club di Bologna, aveva conseguito due anni fa il brevetto di primo e secondo grado a Verona. Il giovane americano era nato a Union City nel New Jersey, 27 anni fa: da qualche anno studiava in Italia presso la Università di Padova nella facoltà di medicina; ormai laureando, si era recentemente trasferito all'ateneo di Bologna.

c. c.

Rincasando trovano la madre folgorata dal ferro da stiro

Bergamo, 16 settembre.

Una grave disgrazia è avvenuta questa sera a Brembate Sotto: la contadina Giovanna Rottoli, di 59 anni, residente in via Roma 12, è stata folgorata dalla corrente elettrica mentre stava stirando.

La donna si era messa al lavoro poco dopo le 20,30, mentre il marito e i suoi due figli erano usciti di casa per recarsi a vedere la televisione da un vicino. Tornati nell'appartamento verso le 23,30, essi facevano la raccapricciante scoperta.

Scoperta una roulette alla festa patronale

Novara, 16 settembre.

Gli agenti della squadra mobile hanno scoperto, fra le varie bancarelle allestite in occasione della festa patronale alla Bicocca, una rudimentale *roulette*. Il gioco era condotto da Lavino Buratti, di 46 anni, residente a Legnano, che ammetteva giocate di 50 e di 100 lire.

Anziché la pallina, «girava» un grande ago metallico. Oltre al colore c'erano sul *tableau* alcuni numeri e alcune figure delle carte da gioco, sui quali, appunto, venivano effettuate le puntate.

Gli agenti hanno sequestrato insieme alla *roulette* anche del denaro che costituiva, al momento della sorpresa, le puntate e il monte premi. In tutto poche migliaia di lire. Il Buratti è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per gioco d'azzardo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Un bambino che gioca agli indiani precipita dal balcone del 1° piano

In via Borgo Dora, ieri pomeriggio, verso le 15, una decina di bambini giocavano agli «indiani». Divisi in due gruppi, stavano combattendo. Ad un tratto una delle due parti aveva la peggio e si ritirava. Il ripiegamento avveniva verso uno stabile che è in corso di demolizione: mancano le imposte, gli usci, le ringhiere dei balconi, ma ci sono ancora le scale. Quattro bambini sono saliti di corsa al primo piano, si sono nascosti in una stanza. Ma poco dopo, per studiare le mosse del «nemico», si sono affacciati ad un balcone. Uno di essi — Fiorenzo Cesarani di 7 anni, abitante in via Borgo Dora 28 — spinto da un compagno, ha perduto l'equilibrio ed è caduto in avanti, precipitando dal piano che era privo di ringhiera. E' finito su una coltre di rottami e di cocci di vetro, a pochi passi dal fratellino, Angelo, di sei anni. La madre, avvertita, si precipitava sul posto, prendeva il bambino fra le braccia e lo portava a casa. Di qui, con una macchina di passaggio, raggiungeva l'Astanteria Martini dove il medico di turno ha accolto il piccolo Fiorenzo con prognosi di 60 giorni per la frattura della gamba destra, ferite al viso e perdita di alcuni denti.

— Domenico Di Gennaro, di sei anni, abitante in corso Racconigi 134, è stato investito ieri pomeriggio da un'automobile mentre attraversava il corso davanti a casa sua. Voleva raggiungere il fratello Aldo di 8 anni che con un vicino di casa, Giorgio Frigato di 6 anni, si era recato sull'altro marciapiedi per compiere una commissione per conto della mamma. Con la stessa macchina investitrice il bimbo è stato trasportato all'ospedale Regina Margherita dove è stato accolto in osservazione.

Perde l'uso della favella mentre parla col cugino

La signora Arcangela Gualano in Passatore, di 29 anni, abitante in corso Palermo 105, ieri pomeriggio, verso le 17,30, mentre si intratteneva a parlare con il proprio cugino Antonio Taddè, rimaneva all'improvviso priva di favella. Il giovane, accortosi che la donna tentava di parlare senza riuscirci, la caricava sulla propria bicicletta e la accompagnava alla Astanteria Martini dove ella veniva visitata dal prof. Impallomeni. Il fenomeno è risultato di origine nervosa. In serata, nonostante alcune iniezioni calmanti, la donna non aveva ancora ripreso l'uso della parola.

Sciagura sull'autostrada per lo scoppio d'una gomma

Il costruttore edile ing. Antonio Pellegrini, di 49 anni, ha riportato ferite gravissime in un incidente sull'autostrada. A bordo della sua «Aurelia» egli tornava da Milano quando, dopo il casello di Settimo, per lo scoppio d'un pneumatico anteriore perse il controllo della guida. In quel momento si calcola che viaggiasse oltre i 100 chilometri all'ora: la portiera della vettura si aperse ed egli venne proiettato fuori.

Con un'auto di passaggio fu trasportato all'Astanteria Martini dove il prof. Impallomeni lo sottopose a lungo intervento chirurgico. Le sue condizioni sono migliorate. L'incidente è accaduto alle 12. Il costruttore edile abita in via Avogadro 26.

Una cascina in fiamme

Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio, verso le 16,30, in frazione Gerbido di Collegno, nel fienile della cascina di proprietà del signor Fedele Nigra, di 57 anni. Sono andati distrutti circa 200 metri quadrati di tetto, fieno, sementi, ortaggi e attrezzi, per un valore di circa 2 milioni.

Dopo una santa vita dedicata alla Sua famiglia è cristianamente mancata ai Suoi cari
Rosalin Peradotto Serafino
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Silvio; i figli Puni col marito Carlo Vaccari e bambine Silvia e Federica, Piero con la moglie Camilla Botto; cognati, zii, nipoti, cugini e la affezionata Rosetta e Rina.
Un ringraziamento particolarissimo al prof. Crosetti, al dott. Pieri, all'amico dott. Perucatti.
I funerali si svolgeranno giovedì 17 corr. in Torino, corso Vinzaglio 14, alle ore 14,30 e proseguiranno per Lanzo Torinese.

Mario e Dely Alessnatti partecipano fraternamente al dolore di Silvio e dei suoi figli per la perdita della cara
Rosalin

Ersilia Beda Fiarina partecipa commossa al dolore della famiglia Peradotto per la perdita della cara
Rosalin

Il Consiglio di Amministrazione, Impiegati e Maestranze della S.p.A. FIMIT partecipano al dolore del loro Presidente dott. Silvio e del loro Amministratore Delegato dott. Piero per la perdita della signora
Rosalin Peradotto

Vittorio e Valeria Bonfante
Giulio e Doris Briccarello
Ettore e Paola Duprè
Umberto ed Eloisa Mancardo
Enzo e Laura Fiorini
Cesare e Tuccia Sobrero
Dino e Adriana Sobrero
Anna Maria Treves
si uniscono al grande dolore dei familiari per la scomparsa della cara indimenticabile amica
Rosalin Peradotto

Pippo e Gege Pesatori prendono viva parte al dolore dell'amico Piero per la scomparsa della cara
Mamma

Partecipano con dolore alla perdita della signora
Rosalin Peradotto Serafino
l'avv. Vittoriano Olivetti e famiglia.

Guido, Mariarosa, Cosimo, Rosetta, Gastone e Maia Ajmone Marsan partecipano al grande dolore di Piero e Camilla per la morte della loro carissima mamma signora
Rosalin Peradotto

Mario Monet prende parte al dolore dei cari amici dott. Silvio e Piero Peradotto per la immatura scomparsa della signora
Rosalin Peradotto

Scipione Cellerino partecipa commosso al dolore di Piero per la dipartita della adorata
Mamma

Franco e Elena Bossi partecipano al grande dolore di Piero e Puni per la perdita della loro adorata
Mamma

Ortensia e Filiberta Gatti, Bede Luisa e Giorgio Peracetti, Agnese e Gigi Sacco, Adelchi Candellero prendono viva parte al dolore del comm. Silvio e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Rosalin Peradotto

Ugo e Maria Clara Ricciardi, Franco Garrone, Gianni e Paola Manlina, prendono viva parte al dolore degli amici Piero, Puni e Camilla per la perdita della carissima Mamma.
Angelo, Tilde Pichetto affettuosamente partecipano.

Giuseppe e Giovanna Lavazza partecipano vivamente al dolore della famiglia per la morte della cara
Rosalin Peradotto

Irma e Lalla Ferraris piangono con Silvio, Punetta e Piero la cara amica di sempre.

Jenny Alsona, Elvira Cacciatore, Bice Bel-Mastro Calvetti, Betty Marengo, Maria Marini, Andrée Pona, Ninetta e Mario Verona, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara amica
Rosalin Peradotto

Olga Pescarini piange l'indimenticabile cara amica
Rosalin Peradotto
e si unisce al dolore dei suoi cari.

Egle e Renato Zerboni partecipano al profondo dolore dell'amico Silvio per la dipartita dell'indimenticabile
Rosalin

Giolla e Rico Foa, Dado e Giovanni Vaciago, Giovanna e Carlo Bongo D'Aragona si uniscono al dolore di Silvio e famiglia per piangere la scomparsa dell'indimenticabile e cara amica
Rosalin Peradotto

Dina e Ugo Lanza, Giacinto e Paolo Scabello si associano al grande dolore del carissimo Silvio e della sua famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Rosalin

La famiglia Bei-Dagostino prende con infinito dolore parte al lutto della famiglia Peradotto per la perdita della indimenticabile amica
Rosalin

Emilio e Franca Discacciati prendono viva parte al dolore dell'amico Piero per la perdita della adorata Mamma.
Le famiglie Costa, Beretta, Oltolini prendono viva parte al dolore.
Le famiglie Galla e Bahetti prendono viva parte al dolore degli amici Peradotto.

La vecchia amica Rina Berra Bossano e famiglia si unisce affettuosamente a tutti nel ricordo della cara
Rosalin

Improvvisamente in San Paolo (Brasile) ha chiuso una lunga vita di lavoro, generosamente dedicata ai Suoi cari, il
Dott. Arturo Pellizza
Addolorati ne danno notizia: il nipote Cesare Pellizza con la moglie Renata Baschetto e la figlia Elia; i cognati e le cognate Balestretti, Bertoli, Caldi, Pellissa; l'affezionata nipote Nena Balestretti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella Cappella del Cimitero di Torino venerdì 18 alle ore 10,15.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Adriano Cavanna
di anni 49
Angosciati ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Maria Luisa Palazzolo; la mamma, il fratello, il suocero, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.
Una prece per l'anima eletta.
Genova, 16 settembre 1959.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Secondo Tetti (Mario)
Addolorati l'annunciano: fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
Funerali oggi 17 corr., ore 10,45 ospedale Molinette (v. Santena 5).

E' mancato ai suoi cari
Arnaldo Guidotti
di anni 65
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luigia Gaddi; la figlia Amanda; il nipote Gabriele; il fratello Palmiro e famiglia; i parenti tutti e la fedele Italia.
Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Reachia per le premurose cure prestate.
I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 16,15 partendo da via Pinelli 45.

Il socio Romano Penzo e il Personale della Ditta A. Guidotti & C. prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del loro indimenticabile
Cav. Arnaldo Guidotti

Rag. Enrico Belli e famiglia prendono viva parte al dolore dei congiunti per la perdita del loro caro ed indimenticabile amico
Cav. Arnaldo Guidotti

Prendono viva parte al grande dolore della famiglia Guidotti per la scomparsa del
PRIMO CAPITANO
MARINA MILITARE R. N.
Cav. Arnaldo Guidotti
Sommergibilista - pluridecorato
I colleghi della Marina Militare e amici:
Romano Penzo
Luigi Bricco
Attilio Chiatti
Lanfranco Gavotto
Francesco Gay
Aser Gianetti
Ernesto Giorio
Carlo Moro
Amedeo Nieddu
Corrado Orsini
Ermenegildo Piccinini
Emilio Rancaroli
Carlo Birotella
Angelo Scalafiotti
Ernesto Scalambro
Edoardo Valle
Silvio Viscoglosi
Albino Bisso
Paolo Gino Castelli
Riccardo e Armando Castignoni
Riccardo Penna
Eugenio Pecchiola
con le rispettive famiglie

L'ing. Giorgio Angeleri e famiglia partecipano commossi al grave lutto per l'irreparabile perdita del caro ottimo amico
Cav. Arnaldo Guidotti

Si associano al lutto:
l'ing. Severino Belloli e famiglia,
il dott. Lino Grassi e famiglia
l'ing. Cesare Sarticano e famiglia.

L'Amministratore ed i Dipendenti della Società V.A.L.I.E. partecipano sinceramente al grave lutto della famiglia e della Ditta Guidotti & C. per l'immatura perdita del
Cav. Arnaldo Guidotti

Il rag. Giulio Alessio e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Guidotti per l'immatura dipartita del carissimo amico
Arnaldo

Eugenio Pagani si associa al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Arnaldo Guidotti

Fratelli Magnini e Aldo Magnin (Nomat) partecipano vivamente al lutto della famiglia per l'immatura perdita del caro amico
Cav. Arnaldo Guidotti

Gli amici e conoscenti: Zuccheri, Valle, Celesia, Caramella, Donato, Manna, Moretti, Peracchi prendono parte al lutto per la perdita del
Cav. Arnaldo Guidotti

Si uniscono all'indelebile dolore della cara amica Amanda per la scomparsa dell'adorato papà
Arnaldo Guidotti
Maria Odasso e famiglia
Gianna La Rosa e consorte
Renata Fiori e famiglia
Bianca Grange e sorelle
Mariadele Barino e papà.

La Ditta Francesca La Rosa partecipa al dolore della famiglia Guidotti.

La OSRAM - Società riunite OSRAM - Edison Clerici, partecipa vivamente al grande dolore della famiglia per la morte del signor
Cav. Arnaldo Guidotti
da molti anni suo apprezzatissimo agente per il Piemonte.
Milano, 16 settembre 1959.

Ceccardo e Michela Orsini prendono viva parte al dolore della famiglia Guidotti per la perdita del caro
Arnaldo

Le famiglie Valle prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del
Cav. Arnaldo Guidotti

La S.a.s. Classic e la Ditta F.lli Tosa partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del compianto
Cav. Arnaldo Guidotti

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Cacherano
Decoratore
Ne danno il triste annuncio: la moglie, figli, parenti tutti.
I funerali oggi, ore 14,30, partendo dall'abitazione, strada Mongreno 45.
La presente per partecipazione e ringraziamento.

Oreste Rivetti di Valcervo e famiglia sono vicini in quest'ora di dolore all'amico comm. Ugo Rista per la morte della carissima mamma
Erminia Robiolio v. Rista
Biella, 16 settembre 1959.

Giovanni Bello e famiglia, Aldo Rosso e famiglia, addolorati prendono parte al cordoglio del caro amico dr. Bianco per la perdita della mamma
Lina Morando in Bianco

Nel secondo anniversario della dipartita di
Igino Crosso
la famiglia e i parenti tutti lo ricordano.
La Messa verrà celebrata nella parrocchia S. Carlo il 18 settembre ore 10.

Gli Amici e Colleghi della «Rivista Urbanistica» si uniscono alla famiglia nel ricordo di
Valentino Romerini
nel primo anniversario della sua scomparsa.

Le famiglie Pesatori, Perinetti, Ajmone Marsan commosse per le dimostrazioni d'affetto tributate alla loro cara mamma
Maria Pesatori
riconoscenti ringraziano quanti si unirono al loro dolore.
La Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 14 ottobre alle ore 9,30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

Le famiglie Quattrocolo e Giacchè, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, fiori, preghiere, scritti, hanno voluto associarsi al dolore per la perdita dell'adorata
Maria Egizia
La Spezia, 17 settembre 1959.

Con infinito rimpianto annunciano la dolorosa scomparsa della signora
Lidia Segre ved. Jarach
i figli Marcella con il marito Egidio Disegni e figli,
Bruno con la moglie Mariuccia Tochus e figli,
Dino con la moglie Frieda Gitter e figli;
i fratelli Augusto e Mario;
cognati, nipoti e parenti tutti.
Funerali giovedì 17 alle ore 16 da via Rosta 25.
Si prega di non inviare fiori.
Torino, 16 settembre 1959.

Si unisce nel dolore la cugina Leopolda Olivetti ved. Jachia.

La famiglia Perta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Lidia Segre ved. Jarach

Guido e Anselmo Jona e famiglie partecipano al dolore dei figli e fratelli per la perdita della signora
Lidia Segre Jarach

Giulia Carla De Benedetti e famiglia sono affettuosamente vicini agli amici Jarach.

I nipoti Giulia Orvazz, Gemma Momigliano, Aldo Segre e famiglia, addolorati rimpiangono la scomparsa della cara zia
Lidia

Mario, Marisa Levi
Luciano, Sandra Fubini
partecipano al dolore di Bruno e Mariuccia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Sebastiano Bosio
Industriale
Ne danno addolorati l'annuncio: i figli Pina col marito cap. Edmondo Mazza e figlio Ludovico, Gino con la moglie Giosetta Valinotto e figlia Rossella; la cognata Gina Bologna ved. Bosio; le cognate, i cognati, nipoti, parenti tutti; l'affezionata Paola Gai che l'assistette amorevolmente.
I funerali oggi giovedì alle ore 16,15 partendo da via Camburzano 19.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giuseppina Andreis ved. Valinotto partecipa al dolore della famiglia.

Presidente, Consiglio, Soci dell'Unione Sportiva Torinese prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Sebastiano Bosio

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Pio Gioanola
Con l'animo angosciato ne danno il doloroso annuncio: la moglie Pierina Ricaldone, il figlio Igino con la moglie Celina Amegiio e figlie Giuliana e Mariella, il genero dott. Attilio Bruno e figlia Rosina, la famiglia Amegiio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 18 ore 10 in Casalborgone.
Non fiori ma preghiere e opere di bene.
La famiglia ringrazia anticipatamente chi prenderà parte al suo immenso dolore.
Casalborgone 16 settembre 1959.

Il Personale dell'Agenzia Generale di Torino della Soc. An. «La Preservatrice» prende viva parte al grande dolore che ha colpito il comm. rag. Igino Gioanola per la perdita dell'adorato
Papà

Il 16 corr., munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pedello v. Borsotti
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Aldo con la moglie Margery Wylde e bimbi, Silvana col marito Franco Chiabrando e bimbi; le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì, alle ore 15,30, da via Marengo 5.
Alessandria, 17 settembre 1959.

Partecipano al grave lutto del genero e cognato Aldo:
Elsie Mary Wylde
Sheila e Silvio Coreja.

In seguito ad intervento operatorio è mancato ai suoi cari il 9 settembre
Pio Veronese
Tenente Colonnello della Riserva
Affranti dal dolore i familiari ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, come da Suo desiderio.

L'Azienda Cartaria Bicchi prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo collaboratore
Pio Veronese

E' improvvisamente mancato il
Cav. Oscar Godino
Agronomo
Ne danno il doloroso annuncio: i figli dott. Ivan con la moglie e figli, dott. Franco con la moglie ed il figlio; la sorella Adelina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 18 alle ore 10,30, partendo dall'abitazione in Pinerolo, v. Ribet 4.

Nel primo triste anniversario dell'improvvisa scomparsa di
Giovanni Asborno
lo ricordano con imperituro affetto e lo rammentano alle preghiere di tutti gli amici la cognata Aurelia Trucco ed i nipoti Lina e Gian Carlo Asborno.
Genova, 17 settembre 1959.

Il Presidente della «Asborno» Saponerie Liguri S.p.A. Natale Asborno nel primo anniversario della dipartita dell'amato fratello
Giovanni Asborno
lo ricorda con affetto e rimpianto a quanti lo conobbero e apprezzarono.
Arquata Scrivia li, 17-9-1959.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Comm. Giovanni Asborno
l'Asborno Saponerie Liguri S.p.A. lo ricorda con vivo dolore e rimpianto.
Arquata Scrivia li, 17-9-1959.

Da cinque anni la professoressa
Bianca Einaudi Colla
vive nel ricordo dei suoi cari e di quanti conobbero le doti della sua mente e del suo cuore.
Una Messa in suffragio verrà celebrata il 18 settembre, alle ore 8, nella Cappella del Ricovero San Giuseppe in Dogliani.

Nel secondo triste anniversario della morte dell'
Avv. Cesare Giovara
Senatore del Regno
la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano a parenti ed amici.
La Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 18 corr. nella parrocchia della Gran Madre di Dio alle ore 9.

1957 18 settembre 1959
In memoria ed in suffragio del
Dott. Ing. Giuseppe Baccio
verranno celebrate Ss. Messe in tutte le chiese parrocchiali di Ivrea sabato 19 settembre alle ore 7, 7,30, 8.
I suoi cari ringraziano vivamente quanti si uniranno a loro nella preghiera e nel rimpianto.

17-9-1958 17-9-1959
Valentino Romerini
Nel primo anniversario la famiglia lo ricorda a tutti gli amici.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 — Torino tel. 82.503 / 872.347

In questo periodo di facili e comprensibili incertezze per chi debba decidere sulla scelta di un corso per il ricupero di anni di studio, la Presidenza dell'ISTITUTO MINERVA a tutela della sua tradizionale serietà, tiene a precisare quanto segue:

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uso esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti scientifici, grandi palestre, ricche biblioteche, locale di ristoro, spogliatoi, corridoi grandissimi, aule vaste ed ariose, nonché di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI. In tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi per detti indirizzi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tenuti a sostenere alla fine dell'anno scolastico, tipi di esami diversi, si vedano accomunati nella medesima classe: infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne **la sezione diurna**, i corsi sono esattamente i seguenti:

AMMISSIONE ALLA 1ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA per tutti i ragazzi che non avendo conseguita l'ammissione alla Scuola Media, le Famiglie anziché far loro inutilmente ripetere la 5ª classe elementare, preferiscono rafforzarne la preparazione all'esame di ammissione e nel contempo iniziarli nello studio delle materie della 1ª classe di Scuola Media.

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per chi è in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per chi è in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in conseguenza della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

- eliminare l'inconveniente che in una sola classe siano concentrati allievi che non ricuperano i medesimi anni di studio il che pregiudicherebbe seriamente la loro effettiva preparazione scolastica;
- impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza alla materia oggetto degli esami che gli allievi stessi dovranno sostenere alla fine dell'anno scolastico;
- raggruppamento degli allievi in modo omogeneo ed in classi meno affollate;
  esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi tentati ad un ricupero irragionevole di anni di studio o comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Inoltre per i **corsi diurni**, funziona l'orario diviso e cioè ripartito tra il mattino ed il pomeriggio per disporre di un maggior numero giornaliero di ore di insegnamento come richiede questo tipo di corsi ed al contempo di una ragionevole pausa di riposo dopo le prime tre o quattro ore di lezioni mattutine.

Chiunque abbia esperienza delle esigenze didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Per quanto concerne i **lavoratori-studenti**, sono fissati due distinti turni e cioè **quello preserale** che si svolge dalle ore 17 alle ore 21 e **quello serale** dalle ore 19 alle ore 23 dando così modo a questa categoria di studenti, di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

L'ISTITUTO MINERVA offre, all'occorrenza, i seguenti servizi ausiliari: ottimo **Convitto** facente parte dello stesso corpo edilizio dell'Istituto; **Semiconvitto** per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno e con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa del doposcuola per gli allievi che le Famiglie non possono sorvegliare nelle necessarie ore di studio.

Infine la Presidenza dell'ISTITUTO MINERVA consiglia a quanti debbano intraprendere il ricupero di anni di studio, di vagliare bene le loro capacità e la loro volontà prima di ogni decisione in quanto tale ricupero richiede spirito di sacrificio costante per l'intero anno scolastico; si consiglia inoltre, a quanti non siano nella possibilità legale e di merito per ricuperare anni di studio, di iscriversi ad una scuola regolare pubblica o parificata.

In ogni caso si consiglia a tutti coloro che intendono ricuperare più di un biennio di studi o che comunque non sono sicuri della loro ferma volontà, di non domandare l'iscrizione presso l'ISTITUTO MINERVA che desidera accogliere soltanto chi intende compiere corsi ragionevolmente possibili e senza miracolistiche illusioni.

L'ISTITUTO MINERVA, per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e gradisce che ogni eventuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalla richiesta di debite informazioni o presso le competenti Autorità scolastiche o presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

In vista dell'aumentata richiesta di corrispondenti in lingue estere

L'ISTITUTO POGLIANI

ha istituito CORSI DI LINGUE alla fine dei quali, con esami interni, si può ottenere il

CERTIFICATO MINISTERIALE DI QUALIFICA DI CORRISPONDENTE COMMERCIALE IN LINGUE ESTERE

con pieno effetto legale. A tali corsi possono accedere coloro che posseggono una licenza di Avviamento, o la Licenza Media o titolo equipollente. Per informazioni o iscrizioni rivolgersi alla

SEGRETERIA DELL'ISTITUTO POGLIANI
Torino - Corso Francia 3 - Telef. 42.820

BERLITZ

VIA SANTA TERESA 3 - TEL. 553-970

riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali
francese - inglese - russo - spagnolo - tedesco
ORARIO A SCELTA

Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene.

ISTITUTO ROSSELLI

SCUOLA ELEMENTARE - Ricupero anni
Doposcuola e preparazione per ogni ordine di classe
Steno - dattilografia - lingue estere
TORINO - Corso Mediterraneo 68 - Telefono 591-244

Collegio Maschile Dal Pozzo

Fondato nel 1888

Via Duomo, 5 - VERCELLI - Telefono 47-73

SCUOLA MEDIA e GINNASIO PARIFICATI

Corsi accelerati autorizzati per ricupero anni

Specializzato per metodo - disciplina - assistenza
Rette miti - Programmi e informazioni a richiesta

QUALE SCUOLA SCEGLIERE PER I NOSTRI RAGAZZI?

Questo è l'interrogativo pieno di responsabilità che ogni anno si propone a tutti i genitori - Un sistema sicuro, lasciare libera scelta agli adolescenti, incoraggiando le loro vocazioni ed aiutandone le aspirazioni

UN'INTERESSANTE PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

I CORSI DI RECUPERO

Il ministro Medici, di recente, ha accennato ad una innovazione rivoluzionaria nell'ambito della Scuola, conservatrice per tradizione e anacronistica rispetto alla dinamica del nostro tempo. Il Ministro, infatti, ha proposto la istituzione di speciali sezioni per evitare la ripetizione della classe.

Anche in questo, l'iniziativa privata ha battuto in tempestività la lentezza burocratica. I corsi di recupero sono in efficienza, presso l'Istituto Bertola in via Po 8, dal 1867.

Sono corsi che mirano non solo ad evitare umiliazioni per il giovane bocciato, sollevando le famiglie da tutte le ingrate conseguenze, ma cercano di restituire allo studente la fiducia in se stesso.

Lo studente che ha subito un insuccesso, non migliora nella ripetizione della classe, come hanno provato statistiche e studi di eminenti pedagogisti e psicologi. Egli diventa uno scontento, un rassegnato, mal disposto verso la società. Anche da questo punto di vista, i corsi di recupero sono da raccomandare. E' naturale che per la efficacia di questo speciale studio occorra una sperimentata didattica, una lunga tradizione, un collaudo severo e sempre perfezionato. Per questo delicato compito non sapremmo segnalare una istituzione scolastica più antica e largamente apprezzata, quale l'Istituto Bertola di via Po 8, tel. 42-549. Come è risaputo, si tratta di un complesso comprendente i corsi di ogni ordine e grado di scuola: dalla Media al ginnasio, dal Liceo classico e scientifico all'Istituto tecnico per ragionieri, geometri e all'Istituto magistrale. Nei settanta anni e più di vita, l'Istituto Bertola ha potuto rendere un validissimo servizio non solo a migliaia e migliaia di studenti di ogni ceto sociale, ma si è reso davvero benemerito verso le famiglie e la società, recuperando giovani che si sentivano smarriti, mettendo in grado, operai e impiegati, di migliorare sensibilmente la loro condizione sociale.

L'opera del Bertola, infatti, non si limita ai corsi diurni, ma si estende ai corsi destinati ai dipendenti dell'industria, commercio, enti pubblici, forze armate, con corsi ad orario serale, per consentire a chi è occupato di proseguire negli studi.

Si può affermare, senza retorica, che nelle aule dell'Istituto Bertola si rinnova e si amplia di anno in anno, una grande famiglia nella consuetudine dell'attività scolastica che trova, nel fraterno interessamento dei Docenti e della Presidenza un calore umano, che va oltre l'apprendimento. Un'associazione di ex-allievi unisce idealmente tutti coloro che in particolari circostanze della vita trovarono nell'Istituto Bertola di via Po 8, una istituzione veramente efficiente; il bel giornale di cultura «Il Davide», costituisce il collegamento tangibile di questa unione di animi.

CORSI PROFESSIONALI

Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica

- **SCUOLA TRIENNALE DI SARTORIA FEMMINILE** — Corsi diurni gratuiti per Sarta Tagliatr., Lingerista, Camiciaia, Pantalonista, Insegnante Taglio Confez. Età richiesta: anni 14. Iscriz.: via Alfieri 15, tel. 50-538.

* *

- **SCUOLA DI FORMAZIONE DELLA DONNA** — Corsi rapidi pratici di: Governo della casa - Cucina - Puericoltura e Pronto Soccorso - Ricamo - Ceramica.
  Diurni, serali festivi. Tassa minima per materiale consumo e riscaldamento.
  Iscriz.: v. Alfieri 15, tel. 50-538

* *

- **SCUOLA BIENNALE DI OTTICA OCULISTICA** per l'abilitazione all'esercizio dell'arte di ottico.
  Iscriz.: Istit. Prof.le Plana, piazza Robilant 5, tel. 31-005.

CORSI GRATUITI PER LAVORATORI

- **ISTITUTO M. VITTORIA**, piazza Vittorio 13, tel. 889-968 — Corsi gratuiti professionali di qualifica e specializzazione in Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Contabilità meccanizzata, Lingue estere.

Scuole di Via Garibaldi

Nella centrale via Garibaldi ci sono due fiorenti organizzazioni scolastiche.

La prima, con degna sede nel Palazzo Paesana (entrata da via Consolata 1 bis), è indicata per chi intende ricuperare anni di studio o desidera conseguire la Licenza di Scuola Media o Ginnasiale o Commerciale, oppure Diplomi di Scuole superiori (Istit. Tecnico per Ragionieri, Geometri, Liceo, ecc.).

I Corsi scolastici sono DIURNI, PRESERALI e SERALI e si può quindi conseguire il Diploma desiderato anche senza abbandonare le proprie occupazioni.

La seconda scuola, situata al n. [illegible] di via Garibaldi, prepara le giovani agli impieghi.

Gli attestati rilasciati sono validi agli effetti di legge per l'assunzione nelle varie attività di lavoro.

Gli allievi di queste Scuole sono trattati con riguardo; gli Insegnanti, guidati dalla lunga esperienza del Dr. Prof. F. Quartero, Direttore dei due Istituti, sono esperti ed attenti consiglieri, lieti di dedicare la loro opera a persone volonterose col premio di migliorare la propria posizione sociale.

ISTITUTO PIEMONTESE

L'Istituto Piemontese sorto nel [illegible] è stato promotore a Torino per i corsi di *interpreti, hostesses di terra, mare e cielo, segretarie di azienda e direzione*. I risultati ottenuti durante questo periodo — la scuola non ha mai avuto un'allieva respinta — ci consentono di sentirci sicuri di aver svolto con onestà e competenza la nostra opera.

I riconoscimenti di alte autorità e soprattutto di coloro che si avvalgono dell'opera delle nostre licenziate — i documenti in merito sono a disposizione del pubblico — dimostrano che quanto da noi affermato è perfettamente giustificato.

I corsi dell'Istituto Piemontese sono: Interpreti - Interpreti di congresso e parlamentari - Hostesses (terra, cielo e mare) - Segretarie d'azienda e direzione.

Per informazioni: Istituto Piemontese, via Garibaldi 40, telefono 53-114.

Imparate l'inglese a TORINO come se foste a LONDRA alla

Oversea School of English

Torino - Via Stampatori 9 - Telef. 13.985

CORSI: ELEMENTARI - MEDI - SUPERIORI COMMERCIALI - TECNICI

ISTITUTO S. FRANCESCO D'ASSISI

Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 - Telefono 41-421

COMUNICATO

Per il ricupero anni, l'Istituto offre queste possibilità:

1) ai quattordicenni, che si siano arenati nella Scuola Media o Secondaria, l'idoneità alla II Istituto Tecnico;
2) ai tredicenni, Licenza Avviamento;
3) ai quindicenni, Licenza Computisti;
4) ai respinti di I Superiore, idoneità alla III.

Completano i corsi il I ed il II Biennio

Chi ha volontà, tenacia, costanza, potrà trovare da noi, come tutti i giovani che hanno precedentemente frequentato i nostri corsi diurni e serali, un ambiente ideale per la loro preparazione.

LICEO SCIENTIFICO - SCUOLA MEDIA

SEGRETARIE D'AZIENDA - HOSTESS
INTERPRETI - PAGHE E CONTRIBUTI
CONSULENTI SINDACALI - LINGUE
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA

ISTITUTO CAIROLI

Via Maria Vittoria n. 54 - TORINO - Telef. 872-275

---

methodo

ISTITUTO INTERNAZIONALE

Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244

CORSI DI LINGUE

Professori stranieri insegnano loro madrelingua: Francese - Inglese - Tedesco - Spagnolo — Metodo diretto — Si impara la lingua come sul luogo di origine — Corsi di perfezionamento all'estero presso le seguenti sedi: Parigi - Londra - Francoforte sul Meno.

SCUOLA DI GIORNALISMO

Prepara i giovani alla carriera di giornalista - Corso triennale - Perfezionamento all'estero. La Direzione curerà che gli allievi possano assistere agli avvenimenti nazionali e internazionali più importanti.

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA

Le lezioni sono tenute da Professionisti e Tecnici con esperienza di carriera presso importanti aziende della città.

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

Stenografia - Dattilografia - Calcolo meccanico - Corrispondenza commerciale in lingue estere. I corsi sono dotati di tutte le macchine per ufficio in uso nelle aziende.

CORSI PER DISEGNATORI TECNICI

Gli insegnanti di questi corsi alla preparazione professionale uniscono una lunga esperienza di applicazione pratica e sono profondi esperti di necessità aziendali.

SISTEMAZIONE IN CONVITTO

THE ENGLISH CENTRE

I corsi di Inglese presso THE ENGLISH CENTRE sono condotti da professori inglesi con The Shenker Method. Il programma eccezionalmente pratico assicura allo studente una conoscenza disinvolta dell'inglese moderno, mettendolo in grado di parlare, capire e scrivere l'inglese correntemente, sì da far fronte alle esigenze di un impiego con Enti Anglo-Americani od un soggiorno all'estero

The English Centre - Via Assietta 17 (c. Re Umberto) Torino - Telefono 44.458

The English Centre - Via Meucci 3, Genova, tel. 566-457

CONVITTO "SAN GIORGIO"

Corso Fiume, 15 - Telefoni 60-679 - 683-084

ISCRIZIONI APERTE PER SCUOLE MEDIE STATALI - PARIFICATE - RECUPERO ANNI

Precollinare, centrale - Assistenza scolastica con Istitutori laureati - diplomati - SEMICONVITTO - UNIVERSITARI

Accompagnamento scolastico con pullman

LE FAMIGLIE SONO INVITATE A VISITARE LA SEDE

ISTITUTO

SPAGNESI

NUOVA SEDE

Via Tommaso Grossi, 23 (CORSO DANTE)
Telefoni 760.459 - 693.852
TORINO

PERITI ELETTRONICI

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE per Radiomontatori (parificata)

AVVIAMENTO INDUSTRIALE

Corsi professionali:

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRONICA
AUTOMAZIONE - DISEGNO MECCANICO

NUOVO LICEO SCIENTIFICO

(IN CORSO DI PARIFICAZIONE)

- CORSI PARIFICATI
  GINNASIO
  LICEO CLASSICO
  SCUOLA MEDIA
- RICUPERI

L'ISTITUTO dispone di ampie e luminose aule-gabinetti di fisica e scienze - sala cinematografica - biblioteca - vasti cortili - grande palestra - mezzi audiovisivi - moderne attrezzature didattiche.

IL CONVITTO che è sito al centro di tutti i tipi di scuola: accoglie anche alunni esterni e universitari - offre ai giovani un ambiente sereno e confortevole - assicura assistenza didattica e morale - garantisce vitto sano e abbondante. - Gli esterni vengono regolarmente accompagnati ai vari Istituti.

CONVITTO - SEMICONVITTO MARGARA

VIA DELLE ROSINE 18 - TORINO - TELEFONI 82.821 - 872.255

ISTITUTO

POGLIANI

CORSO FRANCIA, 3 - Tel. 42.820

Corsi accelerati diurni e serali:
Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATI ESAMI — La Direzione dell'Istituto è lieta di poter comunicare che gli alunni dei suoi Corsi Diurni e Serali presentati quest'anno agli esami di Licenza Media, di Idoneità e di Abilitazione, hanno avuto in prima sessione un esito più che favorevole. Si compiacerà, non appena in possesso degli esiti degli esami della sessione autunnale, di comunicare la percentuale dei promossi, che potrà essere controllata dagli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto.

I risultati finora ottenuti si devono in gran parte alla continua e metodica vigilanza della Direzione ed alla vasta esperienza e cultura di un Corpo Insegnante specializzato in preparazione accelerata.

CORSI ACCELERATI — *La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami (compresi i non ammessi alla Scuola Media) e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).*

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — Prima dell'apertura dell'anno scolastico l'Istituto svolge gratuitamente lezioni preliminari.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da renderlo il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

FACILITAZIONI E RIDUZIONI — L'Istituto pratica sconti e facilitazioni speciali per gli orfani di guerra e del lavoro, invalidi, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede **CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE** al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di **QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE** con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1958-1959: Promossi 80 %.

ISTITUTO STUDIUM

Via della Rocca 14 - Telefono 86-665 - Torino

Sono aperte le iscrizioni per i corsi DIURNI e SERALI di Scuola Media - Avviamento Commerciale Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri

Le iscrizioni presso l'Istituto STUDIUM, notoriamente specializzato per la preparazione agli esami, sono particolarmente consigliabili per:

- i giovani che si ripromettono di conseguire, **nel più breve tempo possibile**, la Licenza di Scuola Media o la Licenza di Avviamento Commerciale;
- i giovani che avendo conseguito la Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica, mirano, **nel più breve tempo**, a conseguire il diploma di Ragioniere o Geometra;
- i giovani che, respinti per qualsiasi motivo nel trascorso anno nelle classi di Scuola Media e di Avviamento Commerciale o di Istituto Tecnico, **intendono ricuperare l'anno scolastico;**
- i giovani in possesso dei requisiti per **abbreviare** il corso degli studi, secondo le vigenti leggi scolastiche;
- i giovani che necessitano di **particolare assistenza** e cura per la loro buona riuscita;
- i giovani che desiderano **mutare indirizzo di studio** senza perdere anni.

La tradizionale scrupolosità nella preparazione, presso il nostro Istituto, è dimostrata dagli ottimi risultati i quali fanno onore al nostro valente Corpo insegnante.

I corsi sono tenuti con larghezza di mezzi, tali da assicurare all'allievo tutte le possibilità di un'ottima riuscita negli studi. Materie **facoltative e gratuite** integrano la preparazione professionale per un maggior rendimento nell'impiego.

L'Amministrazione dell'Istituto STUDIUM ha ridotto al minimo le rette scolastiche compatibilmente alla serietà dell'insegnamento.

Scuola Tecnica Industriale Parificata RADIOMONTATORI

SEZIONE DIURNA E SERALE

Corsi preparatori Istituto Tecnico Industriale

CORSI PROFESS. RADIOTECNICA - ELETTRONICA TELEVISIONE - DISEGNATORE

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

ISTITUTO SANT'OTTAVIO

Via Sant'Ottavio, n. 42 - TORINO - Telefono 80-870

ISTITUTO OREGLIA

Corsi diurni e serali: Dattilografia, Stenografia, Comptometria, Paghe contributi, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Corso per segretaria di azienda.

TORINO - VIA CERNAIA, 22 - Telefono 527-197

SIST

La scuola dell'impiego

VIA PO 2 - Tel. 47-573

1909 — 1959

Stenografia — Dattilografia — Comptometria — Contabilità — Calcolatrici superautomatiche — Corrispondenti lingue — Consulenti sindacali — Paghe-contributi

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telef. [illegible] 13632

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi annuali segretarie, impiegate azienda. Stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contabilità, lingue, segretaria di azienda. Via Roma 254, tel. 50-354.

AVVIAMENTO impieghi con corsi gratuiti diploma stenodattilografia, Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54.

BARBIERI! Risolverete posizione economica frequentando corsi serali scuola moderna acconciatori. Saluzzo 11 bis. Telefono 524-218. 13601

COLLEGIO « Giacomo Leopardi » Genova, Lido Albaro, moderno convitto annesso Istituto G. Leopardi. Accoglie alunni che desiderano ricuperare anni studio e studenti scuole statali. Richiedere programmi alla Segreteria: XX Settembre 33, telef. 54-686, 590-583. 12851

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Specializzato corsi ricupero [illegible] interni. Rette miti. Metodo, disciplina garantiti.

COLLEGIO Maschile « Sacra Famiglia » posizione incantevole, serietà d'insegnamento, servizio pullman. Via S. Pio 24 telef. 773-322. 12183

CONTABILITA' meccanizzata, corso accelerato inizio 5 ottobre, Istituto Stenografico Cima, via Roma 254, telef. 50-354.

CONVITTO « S. Giorgio », [illegible] Fiume 15, Torino, telef. 40-679, 683-084, accoglie studenti Scuole statali, parificate, industriali. Ricupero anni. Assistenza scolastica: scelti istitutori doposcuola. Informazioni scolastiche settimanali, accompagnamento alle scuole anche con pullman. Rette miti, semiconvitto, doposcuola. Sede accogliente villa precollinare. Ottimo trattamento famigliare 12457

CORSI completamente gratuiti: qualifica saldatori metalmeccanici, elettrici, maglieriste, stenodattilografe, sartoria femminile, indetti Ministero Lavoro Previdenza Sociale. Istituti « Vagnone », via Vagnone 7. 3234

CORSI per segretari d'azienda, stenodattilografia, comptometria, macchine contabili, lingue. Preparazione completa per l'impiegata perfetta. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, telef. 46-244. 8522

DECORAZIONE ceramiche. Corsi gratuiti qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefonare 760-455. 12715

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori. Qualifica ministero Pubblica Istruzione. Via S. Ottavio 42, Torino.

GIORNALISMO: corso di cultura giornalistica a livello superiore. Immediata accreditazione presso giornale. Istituto Santa Teresa. Telefoni: 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8436

GRATUITAMENTE corsi [illegible] contabilità meccanizzata, lingua inglese, comptometria, stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 589-968. Iscrizioni subito. 4680

GRATUITAMENTE corsi di lingua inglese, tedesco, stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Impera, corso S. Martino 2, tel. 48-574. 8658

INDOSSATRICI, vendeuses, sarte modelliste, figuriniste, commesse vetriniste; professioni femminili di sicuro avvenire. Iscrivetevi corsi gratuiti Ministero Lavoro ENALC, corso Vittorio Emanuele n. 78 Torino. 13204

ISTALLATORI impianti elettrici. Elettronica sperimentale. Visitate i laboratori. Sono alla base di questi studi. Via Sant'Ottavio 42, Torino. 11662

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità, sensazionali, urgono abili magliaie. Guerrero, Monte Pietà 14. 12369

LINGUE: professori inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani, insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, rapidi. Biblioteca, Giornali. Filme aiutano lo studio. Desiderando perfezionarsi all'estero l'Istituto appoggerà l'allievo ad istituti stranieri. Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8436

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madre lingua: Francese. Inglese. Tedesco, Spagnolo, Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'estero presso le seguenti Sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via S. Teresa 20, telef. 46-244. 8522

PAGHE, consulenti lavoro (esami trimestrali,) segretarie, consulenti aziendali, amministratori stabili, segretarie albergo, lingue. Boldoni, Nizza 65. 12833

PER impiego sicuro Corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Calcolo meccanico, Lingue straniere. Ampie facilitazioni. Istituto Rousseau, via della Rocca 14. telef. 86-655. 9943

PETTINATRICI, acconciatori, diventerete bravissimi, frequentando moderna scuola acconciatura, creatrice ondulazione aria, elettropettine Gierre. Via Saluzzo 11 bis. Corsi diurni, serali perfezionamento. Informazioni: Grattacielo Piazza Solferino. 12564

RADIOTECNICI. Corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Susa 5, tel. 760-455

SCUOLA di disegno artistico, tecnico, pubblicitario. Preparazione esami, corso Stati Uniti 31, Telef. 512-405. B3572

SCUOLA di giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Esercitazioni presso giornali e tipografia. Perfezionamento all'Estero. Convitto. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via S. Teresa 20. Telefono 46-244. 8522

SCUOLA superiore Alta Moda, Ilda Biancotto, prepara seriamente alle professioni di figurinista, modellista, tagliatrice sarta, maestra di taglio, indossatrice, insegnamento anche a carattere personale. Lezioni diurne, serali, festive, inizio primi di settembre. Informazioni presso la segreteria della Scuola: via Garibaldi 7. Telefono 45-753. 11357

SEGRETARIE azienda, hostess, interpreti congressi internazionali. Istituto Cairola, via Maria Vittoria 54, Torino. 11662

SEGRETARIE d'azienda a livello superiore. Corso tenuto da tecnici d'azienda e professori esperti. Chiedere il giornale della Segreteria e programma. Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8436

SEMICONVITTO Boldoni, Nizza 65, avviamento media (consigliato ricupero anni). Interpellateci! 12833

SPECIALIZZAZIONE elettronica. Automazione. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino. 11662

STENODATTILOGRAFIA, paghe, comptometer, consulenti sindacali. Lingue. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino

STENOGRAFIA oratoria, 1° ottobre inizio corsi diurni, serali, Istituto Cima, via Roma 254, telef. 50-354. 12359

THE English Centre, il centro di studi inglesi. Torino: via Assietta 17. Telefono 44-455. Genova: via Mozzi 8. Telefono 566-467. 12300

STRESA Collegium Europaeum, telefono 30-024. Scuole lingue moderne e tecnica amministrativa. Inglese francese tedesco. Ordinamento didattico governativo. Metodo diretto. Professori esteri. Convitto, semiconvitto maschile femminile.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-970, riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1288

DIPLOMATA Cambridge impartisce lezioni inglese. Telefono 590-837.

DISEGNATORE meccanico esegue lavori anche di progetto a domicilio. Telefonare 230-720. 86050

INGLESE francese bambini. Assicurasi apprendimento. Nessun aggravio normali studi. Kid Institute, telef. 298-285.

PAGHE! In trenta ore insegno anche individualmente, tenere libri paga, [illegible] colo, GS2. (Tariffa minima). Telefonare: 705-284. G9522

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A [illegible] prezzi ammobiliate centrali, vicendo pensione [illegible]. Telef. 45-679.

AFFITTASI elegante ammobiliata tutti comforts, zona Aurora, Tel. 274-673.

AFFITTASI Porta Nuova bella tranquilla cameretta ammobiliata, comodità. Telefonare 42-783. B5771

AMMOBILIATE 1-2 uso cucina, pied-à-terre indipendente, signorili. Tel. 60-339.

STUDENTI impiegati pensione centrale vitto alloggio 27.000 mensili, possibilità serio doposcuola. Telef. 553-357

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

APPRENDISTA disegnatore meccanico 16enne diplomato particolarista offresi. Telefonare 383-244. B5221

CAPO cantiere, assistente, C. A. viadotti movimento di terra, industriali, edili, contabilità lavori disposto trasferimento. Scrivere casella 9006, SPI. Torino.

CAPO reparto vendemiale esperienza di officina provenienale grande complesso, libero subito. Telef. 767-233 ore 10-12, [illegible]. B5153

CONTABILE espertissima partita doppia, capacità organizzative, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 372-059 dopo ore 19

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco esperto materia valutaria import export offresi. Indicare condizioni. Scrivere casella 3043, SPI. Torino.

DATTILOGRAFA comptometrista 16enne offresi seria ditta. Telefon. 662-442.

DICIANNOVENNE dattilografa aiuto contabile comptometrista secondo impiego, libera offresi. Telefonare 395-705.

DICIANNOVENNE dattilografa lavori ufficio offresi. Telefonare 279-431.

DICIANNOVENNE stenodattilografa primo impiego offresi seria ditta. Tel. 671-133.

DICIASSETTENNE volendo libera subito commerciali steno-dattilo comptometer, cerca seria ditta. Scrivere casella 6118, SPI. Torino. B5171

DIPLOMATA, lunga esperienza tutti lavori ufficio, contabilità, banche, portafoglio, corrispondenza, paghe, libera subito. occuperebbesi industria. Scrivere casella 6108, SPI. Torino. B5119

DIRIGENTE commerciale pratico esportazione, abile energico, vasta esperienza, libero subito, offresi. Telefon. 291-941.

DIRIGENTE ramo editoriale, giovane brillante cultura, presenza, migliorerebbe posizione anche altro campo. Scrivere casella 6101, SPI, Torino. B5093

DISEGNATORE di macchine utensili normali e speciali, pratico oleodinamica e attrezzature, cambierei migliorando. Scrivere casella 6062, SPI. Torino.

EX tabaccaia media età occuperebbesi commessa cassiera posto responsabilità. Scrivere casella 3052, SPI. Torino.

GIOVANE corrispondente, pratica lavori ufficio impiegherebbesi in seria ditta. Telefonare 230-729. 56228

GIOVANE ex-sottufficiale cultura ginnasiale serietà offresi magazziniere simili anche fuori Torino. Scrivere casella 3047, SPI, Torino. M3587

GIOVANE 19enne ultimo corso disegnatori Istituto « A. Avogadro » occuperebbesi aiuto disegnatore, pratica officina, [illegible] preferibilmente. Telefono 396-516. B5113

GIOVANE 22enne militesente, patente, licenza superiore, avviato commercio, referenze occuperebbesi ditta seria. Telefonare 351-526. C9326

INDOSSATRICE 18enne come da [illegible] cerca lavoro anche saltuario. Telefonare 775-349. M3545

INGLESE corrispondente, frequentato corso apposito in Inghilterra, steno-dattilo, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 295-421

INSEGNANTE pensionata cerca occupazione buon istituto privato. Tel. 525-741 ore pasti. 86749

PERITO elettrotecnico militesente, primo impiego offresi qualunque impiego. Telefonare 690-419 ore ufficio. M4405

PERITO elettrotecnico 25enne, militesente, primo impiego, accetterebbe subito qualsiasi impiego (anche viaggiante) o lavoro. Miti pretese. Scriv. casella 4361. SPI. Torino. 86715

RAGAZZO 16enne licenza media dattilo-comptometer occuperebbesi aiuto ufficio. Scrivere casella 6056, SPI. Torino.

RAGIONIERA 22enne seconda categoria, pratica ufficio, operatrice contabile, offresi. Scrivere casella 6106, SPI, Torino.

SEDICENNE licenza commerciale stenografa dattilografa conoscenza francese, offresi primo impiego. Telefonare 296-414

SEDICENNE steno-dattilo-comptometer, libera subito. Telefonare 351-970.

SEDICENNE stenodattilografa volenterosa occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare pomeriggio 231-491. 86609

SIGNORA pratica ufficio stenodattilografia offresi anche mezza giornata eventuale domicilio. Telefonare 250-911.

SIGNORINA bella presenza conoscenza francese tedesco offresi commessa anche mezza giornata. Scrivere Slisperovich, via C. Battisti 17, Torino. 86601

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera occorrendo piccola cauzione. Telefonare 383-104. M4187

SIGNORINA pratica lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere casella 6104, SPI, Torino. B5117

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, fatturazione, aiuto contabile, impiegherebbesi. Telefonare 769-153. B5187

SIGNORINA stenodattilografa cerca impiego. Telefonare 278-497. M3311

SIGNORINA 5ª ragioneria, bellissima presenza, studio bisognosa impiego offresi. Telefonare 381-737. B5105

STENODATTILOGRAFA 15enne, diplomata, primo impiego, occuperebbesi subito. Telefonare [illegible]-017. B5193

STUDENTE ingegneria offresi impiego decoroso. Telef. 580-213 ore pasti.

VENTENNE operatrice contabile, stenodattilografa secondo impiego offresi. Telefonare 399-727. B5075

VENTISEIENNE laureato economia e commercio offresi qualsiasi impiego. Scrivere Castorina (presso Tavella), via San Francesco da Paola 40. B3644

VENTOTTENNE diplomata, bella presenza, referenze, offresi segreteria associazione culturale o simili, anche mezza giornata. Scrivere casella 4323, SPI, Torino. 86807

VENTITREENNE stenodattilografa, velocissima, pratica ufficio quinquennale, fatturista corrispondente conoscenza tedesco inglese francese, ottima moralità serietà, impiegherebbesi anche come cassiera economato. Scrivere casella 2093, SPI, Torino. M4003

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMO signorine serie tante parole per propaganda dimostrativa in drogherie Torino Provincia. Scrivere casella 3200, SPI, Torino. M4537

CERCASI giovane apprendista stenodattilografa. Telefonare 48-110. F8546

CERCASI ragioniera, provetta contabile, esperienza pluriennale. Scrivere dettagliando casella 8057, SPI, Torino.

CRONOMETRISTI esperti possibilmente periti industriali 25-30enni pratici MTM assume importante gruppo per stabilimento [illegible] vicinanze Busto Arsizio e stabilimento Cremona. Dettagliare curriculum vitae e titoli di studio, referenze, pretese. Scrivere casella 8 R, SPI, Milano. 12785

DISEGNATORE giovane, dinamico, cerca seria industria. Scrivere dettagliando capacità, pretese, impieghi precedenti casella [illegible] SPI, Torino. F9519

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca disegnatore progettista seconda categoria. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. B5097

IMPRESA cerca per costruzione industriale assistente lunga pratica. Esigonsi curriculum vitae, referenze controllabili. Scrivere casella 1125, SPI, Torino.

INGEGNERE minerario massimo 35enne, pratico organizzazione et gestione cave a cielo aperto disposto trasferirsi ovunque, cerca importante [illegible]. Esigonsi curriculum dettagliato et referenze. Scrivere casella 5260, SPI, Torino. B5668

MEDICO dentista cerca signora-signorina 20-25enne ottima presenza, colta, recapito telefonico lavoro decoroso fiducia: orario martedì, giovedì, sabato 14-19; mercoledì, 8-19, domenica 8-13, referenze. Telefonare 49-084. M4297

[illegible] carattere nazionale, assume elementi 22-40enni da inserire propria organizzazione ed avviare redditizia carriera. Saranno preferiti elementi pratici trattazione affari in possesso buona cultura, lunga residenza Torino, attivi, dinamici. Scrivere casella 1172, SPI, Torino. 10457

PRODUTTORI 25-30enni, presenza, comunicativa, buona cultura, capaci, attivi, assume per Torino nota azienda macchine ufficio. Stipendio, provvigione. Offerte dettagliate a casella 6219, SPI, Torino. B5517

SIGNORA, signorina veramente pratica, pratica ufficio, magazzino cerca importante ditta per deposito in Torino. Scrivere casella 6109, SPI, Torino. B5141

SIGNORINA mezza giornata per paghe lavori ufficio cerca piccola industria. Scrivere casella 3184, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGRICOLTORE referenziato offresi custodia villa pratico giardino, ortofrutticultore anche 2-3 giornate, vicinanze Torino, Ravera [illegible], Cascina Scalpilassa, Trinità (Cuneo). 86717

ANIMISTA 36enne libero subito offresi ditta seria. Telefonare 769-235.

APPRENDISTA aggiustatore meccanico 15enne volonteroso offresi subito. Telefonare 234-565. G8904

AUTISTA tutte patenti pratico città offresi, referenziato. Telef. 299-765.

AUTISTA 33 anni con patente 2ª, [illegible] grado referenziato pratico città e fuori offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 886-103.

CAMERIERE albergo ristorante offresi subito. Telefonare 886-375. B5237

CAPO squadra o operatore per reparto rettifiche, offresi. Scrivere casella 6064, SPI, Torino. B3373

CINQUANTACINQUENNE energico, patente 2ª, occuperebbesi guardiano fattorino maschera cinema teatro fiducia, referenze, cauzione. Telefonare 832-466.

CINQUANTOTTENNE cerca occupazione come fattorino, guardiano, mansioni di fiducia. Telefonare 371-351. B3640

CONIUGI italiani residenti in Francia cercano portineria, possibilmente in Torino. Disposti cauzione massimo Lit. 600.000. Scrivere: Ferdinando Borgagnino, 6 rue Jean Mero, Cannes (Francia).

CONIUGI occuperebbersi come giardinieri e custodi villa. Massime referenze. Scrivere casella 2051, SPI, Torino.

CONIUGI senza prole referenziatissimi cercano portineria. Telefonare 368-701.

CONIUGI soli referenziati cercano portineria. Scriv. casella 6107, SPI, Torino.

CONIUGI 45enni piemontesi cercano portineria signorile oppure industriale, praticissimi controllo personale turno notte accessori centralino telefonico, o magazziniere, guardiano munito porto armi, volendo cauzione, referenziatissimi. Scrivere casella 4327, SPI, Torino. 86871

DICIANNOVENNE offresi per qualsiasi lavoro d'albergo e barista. Telef. 511-297.

DICIASSETTENNE apprendista aggiustatore o fattorino offresi. Telef. 391-877 ore pasti. M2718

DICIASSETTENNE verniciatore pratico un anno, libero subito. Telef. 664-410.

DICIOTTENNE bella presenza pratica materiale fotografico offresi commessa. Telefonare 872-121. M4587

DICIOTTENNE elettricista offresi. Telefonare ore pasti 277-752. G9044

DISTINTA offresi studio medico mattino o pomeriggio. Telefonare 392-717.

ELETTRICISTA prima categoria 50enne specializzato impianti industriali offresi seria ditta. Telefonare 764-062.

ESPERTO elettrotecnico pratico impianti elettroindustriali offresi. Scrivere casella 158 C, Sipra Torino. 13287

EX [illegible] carabinieri offresi guardiano, persona fiducia. Scrivere casella 2391, SPI, Torino. M3681

FALEGNAME provetto banco e macchine offresi. Telefonare 570-332. G8978

FRUTTICOLTORE ortolano professione offresi. Referenze. Telefonare 365-704.

FUOCHISTA 1° grado offresi. Telefonare 278-102 dalle ore 19 e 20. B5789

INFERMIERA C.R.I. disponibile assistenza privata giorno o notte offresi. Telefonare 782-344. 86900

INFERMIERA massaggiatrice, [illegible] ammalati offresi. Telef. 887-736 ore pasti.

LAVAPIATTI 22enne esente militare con referenze libero subito offresi anche per fuori Torino. Telefonare 20-545.

MONTATORE cerca montatura filettatura parti meccaniche. Scrivere casella 3049, SPI, Torino. M3597

OFFRESI autotrenista 30enne patente 3ª completo libero subito. Tel. 528-342.

OFFRESI commessa esperienza. Telefonare 399-778. 86937

OFFRESI domestico 38enne, presenza, referenze, patente 2ª. Telef. 390-566.

OFFRESI 20enne commessa in genere pasticceria o campionista di abbigliamento. Telefonare 871-317. B5081

PENSIONATO abbisognante tram offresi per pulizia uffici e commissioni. Scrivere casella 3944, SPI, Torino. M3977

PRATICA cucito sarta occuperebbesi o accetterebbe lavoro da eseguire casa propria. Scriv. casella 6124, SPI Torino.

QUARANTAQUATTRENNE piemontese robusto offresi [illegible] magazziniere lavori generici ottime referenze. Tel. 350-702.

REFERENZIATA governante bambini offresi mattino o pomeriggio. Telefonare 392-717. B5185

SALDATORE autogeno elettrico provetto offresi ditta seria. Telefon. 763-431.

SALDATORE elettrico autogeno 1ª militesente, libero. Telef. ore pasti 526-242.

SIGNORINA 24enne istruita seria [illegible] referenze occuperebbesi bambini o dama compagnia anche all'estero, retribuzione adeguata. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B5073

STUDENTESSA maggiorenne occuperebbesi bimbi pomeriggio o sera. Scrivere casella 6121, SPI, Torino. B5217

TAGLIATRICE referenziata offresi presso ditta. Telefonare 46-303. G9008

TORNITORE meccanico libero subito occuperebbesi. Telefonare 683-772.

TRENTAQUATTRENNE tornitore stampista offresi. Scrivere casella 8376, SPI, Torino. F9050

TRENTENNE pasticcere offresi ovunque. Scrivere: Pubblimax, casella 394 A, Cuneo

TRENTOTTENNE veneta offresi giornalaia. Telefonare 551-520 mattino. M3957

TUTTOFARE [illegible] piemontese praticissima, referenziata offresi mattinata escluso festivi. Scrivere casella 6253, SPI, Torino. B5398

VENTENNE bella presenza offresi commessa abbigliamento, cassiera, cambionario. Telefonare 50-343. 86850

VENTENNE volenteroso offresi qualsiasi occupazione. Rivolgersi Orologeria, San Paolo 1. G9029

VENTICINQUENNE patente 2ª e 2ª pratico città offresi qualunque lavoro. Telefonare 389-489 ore pasti. M3664

VENTUNENNE occuperebbesi commessa, cassiera o altro lavoro decoroso. Telefonare 685-554. [illegible]

7000 mensili esegno pulizie settimanali scale stabili piccole riparazioni. Telefonare [illegible]. M4011

VENTICINQUENNE cameriere toscano diplomato offresi locali prima seconda categoria, esperienza. Scrivere casella 4320, SPI, Torino. 86885

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi Enza, corso Vinzaglio 12.

ABILISSIMA giovane manicure cerca Gigi. Tel. 43-349. Via Carlo Alberto 34.

ABILISSIMA maglierista 14-12 cercasi. Buona retribuzione. Telef. 553-047.

ABILISSIMA tuttofare fissa, altra giornata cercasi. Gillio, via Boucheron 9.

ABILISSIMO operatore torni paralleli, revolver, frejauni, radiali. Scrivere casella 4392 SPI, Torino. 86664

AGGIUSTATORE veramente esperto montaggio macchine ottima conoscenza disegno cercasi. Telefonare 230-935.

AIUTANTE pettinatrice sedicenne cercasi. Presentarsi corso Toscana 8. M4463

AIUTO disegnatore pratico elettromeccanica giovanissimo cercasi. Telef. 882-277.

ALIMENTARI cerca fattorino apprendista 16enni. Presentarsi pomeriggio Nizza 39 bis.

APPRENDISTA commessa 14-16enne cercasi. Presentarsi drogheria Cielietti, Palestrina 28. B5750

APPRENDISTA tornitore paralleli già pratico cercasi. Telefonare 383-647.

APPRENDISTI, sesso maschile, cerca importante ditta casalinghi elettrodomestici, per lavori negozio, ufficio e magazzino. Impiego stabile. Si esige massima buona volontà. Buona retribuzione. Precisare età, studi compiuti, referenze ed altre indicazioni che possano giovare al candidato. Scrivere casella 1177, SPI, Torino. 9651

ASSEGNASI domicilio ambosessi facile lavoro [illegible]. Guadagno assicurato. « Novalabor », casella postale 25, Genova.

ASSUMONSI macchiniste impermeabiliste altermamaniche tagliatrici, rammendatrici confezioni abili in serie. [illegible] 21.

[illegible] operaie pratiche presse, stampaggio lamiera. Presentarsi via Isonzo 30. M4601

ATELIER assume abili [illegible] lavoranti fantasia finite e apprendiste. Telefonare 550-821. M4435

AUTISTA [illegible] cercasi immediatamente per piccolo periodo. Tel. 691-657.

CARROZZERIA assume provetti verniciatori e montatori. Precisare età referenze. Scrivere casella 6345, SPI, Torino.

CERCASI abilissima bustaia. Telefonare 755-054. 86070

CERCASI aiuto commessa ingresso maglieria 14-16enne. Telefonare 528-703.

CERCASI commis età 14-15 anni. Presentarsi, via Guicciardini 9. Ore 12-14.

CERCASI domestico oppure domestica tuttofare praticissimi ottime referenze. Telefonare 554-120. M4361

CERCASI lavorante e [illegible] sarta. Telefonare 363-865. F5822

CERCASI provetto operaio lavorazione acciaio inox banchi bar. Scrivere casella 2363, SPI, Torino. M3224

CERCASI ragazza apprendista meccanica lavori leggeri. Zona Borgata Leone. Telefonare 392-582 ore pasti. B3703

CERCASI ragazza tuttofare fissa, anche primo servizio. Trattamento famigliare. Telefonare [illegible]. F8818

CERCASI ragazza 16-18 [illegible] pratica cucire macchina. Negri, Princ. d'Acaja 35.

CERCASI ragazzo per commissioni. Maggiora, via Bertola 24, telef. 44-632.

CERCASI seria abilissima. Tel. 603-643

[illegible] operaio specializzato [illegible]. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

CERCO abile lattoniere idraulico lavoro sicuro. Telefonare 557-773. M4531

CERCO abile tuttofare giornata Presso Trenta, via Gradisca 74. F9629

CERCO confezionista maglieria. Chiavazza, Trupani [illegible]. Telefono 31-991.

CERCO maglierista et apprendista quattordicenne. Telefonare 86-233.

CONIUGI due bimbi piccoli cercano tuttofare fissa, buon stipendio. Telefonare 31-290 ore ufficio. 84330

CONIUGI con bambina cercano abile tuttofare stabile. Telefonare 528-894.

CONIUGI [illegible] cercano tuttofare 20-40enne fissa (escluse assolutamente offerte ad ore) pratica cucina. Ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare 81-629.

DOMESTICA fissa referenziata cercasi coniugi due bambini. Telefonare 685-988.

FAMIGLIA [illegible] persone assume cuoca tuttofare fissa pratica servizio, escluso lucido lavori pesanti. Esigonsi referenze, buona retribuzione. Telefonare 526-036.

GIARDINIERI coniugi soli villa collina torinese cercasi subito. Dettagliare chiaramente età, precedenti, referenze, pretese. Scrivere casella 4384 SPI, Torino.

IMPORTANTE industria confezioni maschili cerca lavoranti [illegible] attaccatrici maniche a mano e a macchina. Presentarsi S. Rocchetto 20. F9445

INDUSTRIA ricotone assume abilissime tagliacucitrici et apprendiste volenterose. Telefonare 885-892. F8591

LAVORANTI abbigliamento sarte, cercansi. Vittorio Emanuele 95, ore 10. [illegible]

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000, insegnamento gratis. Cassaci, San Quintino 4 bis. T4103

MANICURE uomo abile presenza cercasi. Via Nizza 60. Telefonare 659-774.

OFFICINA produzione ricambi elettrici auto cerca apprendisti. Per referenze indicare età et luogo nascita. Scrivere casella 3203, SPI, Torino. M4377

PICCOLA famiglia cerca veramente capace governo casa senza lavori pesanti, referenziata, media età. Scrivere casella 8775, SPI, Torino. F8454

PRATICA custodia bambino et lavori casa cercasi, orario 7,15-18,30. Scrivere casella 6259 SPI, Torino. B5646

[illegible] commissioni, pratico motocarro furgone, assumiamo subito. Cartagioli, San Quintino 5. B5773

STABILIMENTO Regina Margherita cercasi operai limatrice e piallatrice preferibilmente residenti zona. Scrivere casella 3181 SPI, Torino. M4262

STIRATRICE abilissima, presenza, con mansioni direttrice negozio, trattamento adeguato cercasi. Telefonare 231-894.

TINTORIA cerca abilissime 17-30enni. Cibrario 57. Telefonare 761-742. G8553

[illegible] 1ª con mansioni operatore veramente abile cercasi. Scrivere casella 3211, SPI, Torino. M4314

TUTTOFARE capace cucina, pulita onesta, presenza, cerca giornata o fissa. Telefonare ore 14-15 all'81-124. B5573

TUTTOFARE fissa o giornata ore 8-21 cercano coniugi, paga massima. Scrivere casella 3207, SPI, Torino. M4627

URGE abilissime maglieriste et apprendiste. Telefonare 560-481. [illegible]

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD attivissimi introdotti garages et concessionari Fiat ecc. (oppure auto) accordiamo vendita pelli scamosciate lavaggio qualità extra. Scrivere casella 9015, SPI, Torino. [illegible]

[illegible], elemento bene introdotto cartolerie, Torino provincia, vendita [illegible] ragazzi. Scrivere casella 4296, SPI, Torino

AGENTI cercansi per Vercelli, Novara e province vendita lubrificanti. Trattamento [illegible] ottimo. Scrivere casella 6096, SPI, Torino. B3552

AGENZIA Generale Torino e provincia, assume quattro produttori 26-35enni media cultura. Periodo prova affiancati collega [illegible] pari trattamento. Oltrepò, Cernaia 15. F8320

ASSUMO piazzista referenziato introdotto drogheria negozi alimentari. Scrivere casella 3200, SPI Torino. M4539

AZIENDA ortofrutticola esportatrice nominativi fichi secchi Cosenza affiderebbe ad importanti introdotti rappresentanti depositari alimentaristi province libere l'esclusività propria marche. Inoltrare richieste referenze: Ditta Jacovino, Cosenza. F8368

CERCASI per Torino e Cuneo abili introdotti vinicole bar vendita prodotti primaria distilleria. Telef. 284-860.

COMMISSIONARIA autoveicoli assume produttori bene introdotti praticissimi, stipendio, provvigione, dettagliare posti occupati, eventuali referenze. Scrivere casella 3017, SPI, Torino. M3464

CONCEDESI spese e provvigione rivenditori ad agenti esclusivi vendita viteria e resistenza industrie autoricambi. Scrivere casella 9014, SPI, Torino. G8934

DISPONENDO ampio negozio e locali, solo, referenziato cerca rappresentanze, depositi esposizione prodotti. Casella 7 P. SPI, Bologna. 12777

ELETTRODOMESTICI di marca pluriregione elevata accordiamo vendita contrassegno a pratici introdotti privati ed enti. Scrivere casella 9013, SPI, Torino.

FABBRICA profumeria cerca rappresentante Piemonte Liguria introdotto profumerie tabaccai drogherie pettinatrici. Forte provvigione. Massima serietà autonomia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

IMPORTANTE automobile 20 km. Torino assume piazzista introdotto. Referenze. Telefonare 266-402 Scalenghe oppure 760-451. M4439

IMPORTANTE organizzazione vendita sistemerebbe introdotto primaria clientela industriale Piemonte, fonderie, acciaierie, consumatori combustibili solidi, liquidi, ghiaie et ferroleghe, nonché apprendisti [illegible] minimo scuola media. Considerasi solo elementi prim'ordine largamente referenziati. Scrivere casella postale 366, Torino. 9831

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca seri informatori propagandisti per Torino et Piemonte, inviare solo offerta manoscritta, con curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 129 C, SPI, Milano. 12923

INTRODOTTISSIMO farmacie e grossisti Piemonte trentenne esperienza automezzo proprio disponibilità locali ufficio e deposito centro Torino cerca seria rappresentanza specialità banco e galenici. Ampie referenze. Scrivere casella 4383, SPI, Torino. [illegible]

PRIMARIA industria gelati di Torino cerca rappresentanti esclusivisti zona Toscana. Scrivere casella 3114, SPI, Torino. M3825

PROPAGANDISTI [illegible] classe medica in grado garantire minimo produzione disponde automezzo per provincia Cuneo, per Novara-Vercelli e per Asti-Alessandria, cerca nota casa farmaceutica disposta assicurare compenso fisso mensile. Scrivere referenziando curriculum, massima riservatezza. Scrivere casella 6097, SPI, Torino. B3532

VISITANDO carte scrivieri seria rappresentanza. Scrivere casella 6091, SPI, Torino. B3504

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 682-110 652-876.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181 B3688

[illegible] presente istituto trentennale, informazioni private, prematrimoniali accertamenti. Peritanali, telefon. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. tel. 697-574

BEL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9. telef. 41-100, 521-549. 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 504

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni, occhi pernice? Callicida Fulmine asportazione radicalmente. Nelle farmacie. 2824

MASSAGGIATRICE, cura per l'igiene generale del corpo. Telefonare 531-277.

PETTINATRICE massaggiatrice viso corpo, recasi domicilio. Telef. 885-261.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, finanziamenti rapidissimi, supervalutazioni, interesse bancario, lunghe rateazioni, riservatezza, [illegible] Comunità, corso Re Umberto 5. 3551

A automobilisti, immediatamente concedonsi prestiti massimi, su autovetture targate Torino, Novara, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo ed Aosta. [illegible] fino 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tes. via Pietro Micca 4, telefono 47-348. 12718

A buone condizioni 103 semestre, familiare, TV., 600, belvedere. Cavalieri, Brescia 18. 11297

A rate 1400 A, 103 1957-58, belvedere, 600, 500 C, [illegible]. Telefon. 46-007.

ABBIAMO Appia I-II serie, 1200 spider, 600, [illegible] familiare immatricolate, lunghe rateazioni, Vigone 44. 7414

ABBIAMO Appia Zagato '58, Appia I-II, Fiat 1200 coupé Farina, Flaminia, Giulietta T.I. nuove occasioni, Sprint, spider, 1200 Granluce nuovo, 103, 600 nuove occasioni, 1900 Granluce, nuova 500, Mercedes 180 Diesel, 220, Ford Zephir. Permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-651. 4319

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia « Bodoni », Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO Bianchina 500 S 500 B C giardinette, Topofurgoncini, [illegible] liquigas, Bellie, Po 43 F5316

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telefon. 46-007.

ALFA Romeo Supercar Cottino Commissionaria: pronta consegna Giulietta T.I. e Dauphine, ottime occasioni usati, Fabro 20. Tel. [illegible] 11890

ALFA Romeo Supercar Cottino Commissionaria: veicoli industriali pronta consegna, occasioni motori Romeo furgone, Leoncino furgone, Esalao, diverse occasioni [illegible] e combo [illegible]. Fabro 20. Tel. 49-682.

ALL'AUTOAGENZIA Dundor, Palestro 4, tel. 50-462: Giulietta seminuova, 103 tutti tipi anche gas liquido, multipla 1958, 600 diverse, Bianchina 1958, Belvedere 1954, 500 C, [illegible] rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compresi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove, vendesi Giulietta '58, Ford Zodiac 1958, 103, 600, 1400, [illegible] furgone Vignale seminuova. 8134

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. 651-501: Giulietta sprint nuova, Giulietta seminuova, Appia seminuova, Simca Versailles, [illegible] 600, 500 funzionari, [illegible] speciale 750, belvedere.

ALL'AUTOSALONE « Tesoriera », Roma 237 bis, telefono 42-635. Giulietta, normali, T.I., Spider-Sprint, 1900 Super, Appia II serie, 1800, 103 '55, Ford Consul, 750 Abarth Vignale, Permute, rateazioni. 8770

AMMORTIZZATORI, Freni. Sospensioni. Organi sterzo, Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente con massima garanzia, Araldo, Via Vigone 62, Via Revello 33 (Borgo San Paolo). Tel. 30-509. 12908

APPIA [illegible] serie seminuova, familiare perfettissima, 600 tutta revisionata, belvedere, giardinetta, Ardea, vendo cambio. Rateazioni. Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 8129

ARDEA 5 [illegible] bellissima vendo qualunque prova cambio accetto, 500 C. Telefonare 370-525. 86164

AURELIA B 12 perfetta vendo cambio. Nizza 125 6522

AUTOAGENZIA «Centale», Groscavallo 3, telef. 774-236: Appia prima seconda, 103 Spyder 55-57, 1400 A B, 1900, 103 56-55-54, 600 multipla 58, Furgone Volkswagen, camioncini 10 quintali, 615 nafta.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, autocarri 615 nafta, 10 q.li [illegible], 1100 A 3-4 q.li. 11345

AUTOBOTTE carburanti 4-5 kilolitri conto terzi se vera occasione acquisterei. Dettagliare offerte casella 30 Q, SPI, Cagliari. 12788

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, 3 RO, camioncini 1100, 1100 AL, 1100 BLR, motocarri, vendonsi. Borsello, Via Sanchù 29. Tel. 20-207. 12759

[illegible] Leoncino ribaltabile privato vende facilità pagamento, Via Perosa 11. 86435

AUTOMOBILISTI! Coloriture rapidissime, rinnovo pitture, « Gillio », via Boucheron 9 (Statuto), Telefono 521-674.

AUTONOLEGGIANSI [illegible] senza autista, nuove 600, 103, TV, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12, telefon. 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, multiple, [illegible] belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 600 [illegible], [illegible] 103, [illegible] Telefonare 276-931. 7476

BELVEDERE 500 C bellissima motore in rodaggio rateazione. Telefonare 698-595.

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 206. Citroen ID 19; Citroen ID 19. Citroen autoveicoli leggeri: q.li 2 1/2, q.li 8, q.li 15. 13155

COMMISSIONARIA autoveicoli e autocarri cerca produttori Torino e Provincia, con referenziata esperienza. Scrivere casella 1132, SPI, Torino. 12411

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegne subito, Vigone 44. 7414

CONCEDONSI finanziamenti su autoveicoli, Massima serietà. Telef. 512-694.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina, voltagiri, manometri, specializzato. Sicoli, Pio Quinto 12. 3806

FIAT Commissionaria, Sec. Tagliero & C., corso Unione Sovietica 91, telefono 690-104, dispone ottime occasioni vetture 500 C, nuove 500, 600, 1100, 1400 benzina e Diesel, carri 10 quintali, 1100 familiare, Giulietta, Alfa 1900 Super, carro e furgone 1100/I. Rateazioni.

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 657-661. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi et usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo Aurelia B12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, cari camioncini, furgoncini, 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 15 mesi. 8769

DA privato compero 1100-103 ottimo stato anno 1958. Telefonare 311-308.

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prova e contratti. Commissionaria Superauto Fratelli Cottino. Fabro 12. Telefono 47-114. 11890

FIMI convenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Telef. 571-033.

FINANZIAMENTI, prestiti su automezzi concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 g. telefono 521-281. 5436

FLAMINIA '58, Giulietta TI Vignale motore speciale, [illegible] TWIN CAM 3000 km. 1800 et 600 quattro porte da immatricolare, B 24 America '57, 103 '58, Belvedere perfetta, vendo, cambio, Via Nizza 35. 3235

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Montebello 31, telef. 889-907. 842

GIULIETTA T.I. bianca aprile 1959 settemila chilometri neppure un graffio vendesi contanti miglior offerente. Telefonare 572-318. C9344

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano. Impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 36, telefono 20-853. 899

LIQUIDGAS impianti perfettissimi 45.000 metano 40.000. Revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli [illegible]. Telef. 22-109.

M.C. spider vendesi occasione. Telefonare 553-658. C9348

MOTOSCAFO mogano fuoribordo Mercury 30 cavalli, carrello, accessori, svendesi 580.000. Telefonare 773-939.

OCCASIONISSIME vendiamo diverse 600, Bianchina, Appia, Ardea, 1100-103, multipla, 1400 giardinetta, belvedere, 1400 A. furgoncini, Aprilia, [illegible] garanzia. Vigone 44. 7414

PIEMONTE (Autogenzia), tel. [illegible]: Aurelia B 12 seminuova, B 20 ultimissimo. Familiare 12 mesi, 600, 1400 A Belvedere, furgoni, autocarri 615, Beta, Leoncino ribaltabile. Convenienti rateazioni. 8742

PRIVATAMENTE vendo ultima 600 corredata occasioni [illegible]. Telef. 885-062, 870-939. 86787

PRIVATAMENTE vendo perfetta 500 C 1953 cambio Vespa moto. Tel. 290-858.

PRIVATO acquista da privato se occasione 1400 A o B. Telefonare ore 13-15 56-247. C8363

PRIVATO vende Giulietta T.I. maggio '58. Telefonare ore ufficio 693-777.

PRIVATO vende privato Fiat 1100-103 ottime condizioni. Telefonare 690-718.

PRIVATO vende privato 1100 E bellissima. Telefonare 391-004. 86145

PRIVATO vende 600 1959 furgoncino tipo Siata dilazionando, [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende 1100 TV grande turismo tiolli rossa. Telefonare 690-395.

PRIVATO vende 1100/1957 dilazionando, Telefonare 871-035. 8034

PRIVATO vende 1900 gran luce 1958. Telefonare 20-319. 86206

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuto, rateizzo convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

ROULOTTE e [illegible] media, ottimo stato, cerco subito. Scrivere casella 4311, SPI, Torino. 86676

[illegible] Commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di [illegible] usate 1900, 1100, 600, 500, [illegible] normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, [illegible] trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi, Visitateci, acquisterete e resterete soddisfatti. 12455

SPAI sovvenziona finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo borsa). Tel. 521-613.

VENDO Aurelia B 24 con Hard Top. Torricelli 37 A. Telefonare 593-115.

VENDO bellissima Lancia Aurelia B 10 1951. Torricelli 37 A. Telef. 593-115.

VENDO bellissima 1100 E 1951. Torricelli 37 A. Telef. 593-115. F9651

VENDO nuova 500 quattro posti verdolina, 5 mesi, Telefonare 391-947.

VENDO privato 500 economica et 1100 lusso 6 mesi. Telef. ore pasti 399-615.

VENDO 600 bella, originale, perfetto ordine, cambio Vespa. Telefonare 694-005.

103 lusso vendesi sei mesi km. 8000. Telefonare 47-191. M3907

600 bellissima vendo cambio con Lambretta, Vespa, recente. Tiziano 30.

600 celeste 6 mesi ultimo tipo vendo. Telefonare 653-451 pasti. 86224

600 come nuova grigio perla km. 4800. Telefonare 690-671. G8976

600 mesi sei, grigio interno rosso, km. 2890, vendo. Telefonare 582-329.

600 mesi 6 km. 8000 avorio interno rosso 540.000. Telefonare 753-644.

600 M furgone, da immatricolare, consegna immediata. Commissionaria Fiat S.p.a. Bonfante di G. Nardi & C., [illegible] Unione Sovietica 27. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat, Rateazioni Sava. Autoveicoli occasione: belvedere e berline 500 C, 600, 103, 103 E, 1400 A, 1900 granluce metano, Ford coupé. 562

600 multipla km. 5000 vendo privato. Telefonare 538-291. M4557

600 sei mesi, Ardea occasione, vendo, Via Pietro Giuria 2. F9035

1100-103 D, 4 [illegible], [illegible] vendere, Telefonare 751-208. [illegible]

1100/103 sei mesi come nuova vendo. Telefonare ore pasti 674-304. G8277

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, caschi, facilitazioni, riparazioni. Gast, Antonio Cecchi 57. 10279

CAVALLERI. Motocicli, motocarri, autocarri. Per ogni vostra esigenza interpellateci. Corso Vittorio 26, via Nizza 35.

GILERA Gimca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Gimca. G. Cesare 159, telefono 21-605. 617

LAMBRETTA! Nuovo motofurgone 175 cc, quattro marce e retro, miscela 4%. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso: la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, telef. 524-203.

MOTOCARRINI Morini senza targa portata 150 kg. L. 136.000, ciclomotori 54.000 economicissimi, consumo 2 litri al km. Rateazioni, consegne pronte. Gimca, G. Cesare 159, Telef. 21-605.

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione, rateazioni 10.600 mensili, cambi, occasioni, Agenzia Piaggio, Corelo, Giulio Cesare 155. 5238

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, Cambi, rateazioni: 49, 125, 150. Cavalleri, via Nizza 35. 12337

NSU 49 [illegible] modelli da lire 65.000 a [illegible]; 125 Superlux 227.000, 175 Superma 288.000 e 256.000, 250 Supermax 355.000. Prenotazioni Bonafous 2.

ROSATI bicicletta ottima vendo. [illegible], via Vanchiglia 20. 86085

[illegible] targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, autocarro Motom [illegible], dimostrazioni e vendita Piaste di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-255. 15501

VESPA motofurgoncini Ape, [illegible], cambi, occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628. 10507

VESPANOLEGGIO ultimi modelli « 150 » convenienza. Via Saluzzo 52. Tel. 40-771.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

AFFARE, mancato matrimonio svendo camera letto nuovissima, sala pranzo. Facilito pagamento. Telefonare 870-571.

AFFARONE svendonsi camera letto, sala nuovissime, Porlinaria via S. Secondo 23.

AFFARONE, vendo ricca pranzo. Rinnovamento noce, sedie pelle, Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per secondi programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. [illegible]

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 658-253. 6129

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, mazzoleini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis. Telefono 31-737. M3563

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare [illegible]1-948. 9015

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi abbordabili. Facilitazioni, Piazza Vittorio 3. Napione 33. Telefonare 882-563. 8134

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucina [illegible]. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti prezzi, frevetti, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6378

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle (periale). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CACCIATORI, pescatori! Il vostro pratico comodo abbigliamento, dalla « Bianciardi Confezioni », Cavour 30. 11796

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17. Asta Liquidazioni. 275

CAUSA trasferimento, vendesi mobilio et completa [illegible] alloggio, due camere, servizi. Telef. 698-394. M3974

CAUSA trasferimento vendo ricchissima camera rinascimento pranzo. Tel. 887-392

CAUSA insieme cedesi elegante sala pranzo stile rustico, visibile tutte le ore. Telefonare 753-640. M4473

DIECIMILA sedie! Curvate, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Prodotti Regnini, Richiedete cataloghi: Alasia, Viareggio 8. 9600

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Letti, via Mazzini 41. 9018

FABBRICA salotti, [illegible], lacali, classici, consolle, specchiere (convenientissimi), Garibaldi 13. 7102

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Franc. Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-18.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9011

MAGLIERISTE! Troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni, Gribaldo, San Franc. Paola 4. 12701

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI « Casserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI Orap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000 camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo magazzino svende salotti tinelli soggiorni camere svedesi, armadioni da [illegible] in più. Via Principe Amedeo 8, tel. 528-812.

MOBILIFICIO Diffenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. S. Donato 57. 916

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: matrimoniali 80.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, sofaletto 19.000. 783

OCCASIONI bellissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 40-977. 4208

OCCASIONISSIMA vendo camera letto, tinello. Telefonare 554-881 ore 8-11.

PER rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni. Rosso, Armando Diaz 2 (Lungopò). 512

PRIVATO vende camera castagno massello, sala faggio evaporato, frigo Ignis, aspirapolvere Tornado completo, lavatrice Fiat 250 nuova telefonare ore 12-17, 19-21: 677-010. [illegible]

PRIVATO vende privato salotto, mobile letto, tinello, matrimoniale, mobili diversi come nuovi. Telefonare 365-429.

RADIO vecchie cambiasi con nuove a modulazione frequenza, lavatrici automatiche « Castor » novità assoluta, prezzi imbattibili. Mondial Radio, Madama Cristina 36, telef. 651-033. 6524

RISCALDAMENTO: Calaior, Nuovi radiatori gas liquido, senza fiamma, infrarossi. Non confondete, Tramet, piazza Statuto 17, telef. 49-505. 13607

STUFE Federal, originali tedesche, petrolio Esso Shell, piccoli grandi impianti riscaldamento, praticità risparmio. Rappresentante Bracco, corso Vittorio 86.

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 40.000. Telefonare 882-396.

SVENDO guardaroba comò toelette chippendale 60.000, sofaletto, specchio spoglio paletò vestiti. Telefonare 573-504.

TAILLEURS, soprabiti signora elegantissimi moderni, 11-25.000. Roggero, Sacchi 51. 8184

TECNIGRAFO vendo. Telefonare ore pasti 527-240. M3155

TELEVISORI a gettoni: novità assoluta. Mondial Radio, Madama Cristina 36, telefono 651-033. 6524

VENDO occasione carrozzina bambino spoglio abiti signora. Telef. 762-890.

VENDO termocaldaia Bongiovanni, [illegible] Bonomia, Telef. 591-534 ore 13-15.

VERA occasione vendo camera pranzo stile Rinascimento, lampadario. Telefonare [illegible]. M4136